

PIANO PROGRAMMA

2026 - 2028

Indice

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA	3
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONFORMAZIONE DEL TERRITORIO E POPOLAZIONE	4
Territorio	4
Struttura demografica.....	6
Indici demografici	11
Situazione socio-economica.....	12
STRUTTURA DELL'ENTE	13
Distretto di Mondovì.....	14
Distretto di Carrù	17
Distretto di Dogliani.....	19
Distretto di San Michele Mondovì.....	21
Distretto di Villanova Mondovì	23
Sportello PASS	25
Dati di attività.....	26
Progetti	27
Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2022-2023-2024	32
Strumenti di programmazione negoziata e convenzioni con altre amministrazioni pubbliche ..	33
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	40
Programmazione nazionale	40
Quadro economico nazionale.....	40
Assetto istituzionale e strutturazione delle principali linee nazionali di intervento	40
Interventi per l'infanzia e i minori	43
Interventi per le non autosufficienze.....	45
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	51
Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali	54
ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	55
Distretto Sanitario Cuneo Sud Est	55
Unioni di Comuni.....	56
Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese	56
INDICATORI UTILIZZATI	57
Grado di autonomia finanziaria.....	57
Rigidità del bilancio	58
Grado di rigidità pro-capite.....	59
Costo del Personale.....	60
PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI.....	61
SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E OBIETTIVI DI SERVIZIO	62
GESTIONE DEL PATRIMONIO: SITUAZIONE ATTUALE.....	64
Beni immobili	64
Dotazioni strumentali ed informatiche.....	65
Telefonia fissa e mobile	68
Autovetture di servizio.....	69
EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	71

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	73
ENTRATE: VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE, ANDAMENTO STORICO E PRESENZA DI EVENTUALI VINCOLI.....	74
ANALISI ENTRATE: TRASFERIMENTI CORRENTI.....	75
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche – Unione Europea	76
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche – Presidenza Consiglio Ministri	76
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Ministero	76
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Regione.....	76
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Comuni.....	77
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Aziende Sanitarie	78
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - INPS	78
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Province.....	78
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Consorzi	78
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Unioni di Comuni.....	79
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private.....	79
Trasferimenti correnti da Fondazioni.....	79
Trasferimenti correnti da Famiglie	79
ANALISI ENTRATE: POLITICA TARIFFARIA.....	80
Contribuzione da parte degli utenti	80
Entrate varie	81
ANALISI ENTRATE: ENTRATE IN C/CAPITALE.....	83
ANALISI ENTRATE: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	84
ANALISI ENTRATE: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	85
ANALISI ENTRATE: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	85
ANALISI ENTRATE: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	85
PARTE SPESA: ANALISI DETTAGLIATA PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI CON INDICAZIONE DELLE FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI INDIRIZZO, ANALISI	86
RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI	86
Missioni e programmi gestiti dal Consorzio	86
Aree strategiche.....	88
Obiettivi strategico - operativi	89
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	90
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	91
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	94
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	96
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	106
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	108
Missione 99 - Servizi per conto terzi	109
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti	111
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2026-2028.	120
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI.....	121
PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE PER IL TRIENNIO 2026-2028 ..	124
Dotazioni strumentali ed informatiche.....	124
Telefonia mobile	127
Autovetture di servizio.....	128
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2026-2028	130
RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.....	132

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha radicalmente cambiato la contabilità pubblica, adottando un sistema unico di classificazione delle entrate e delle spese ed esigendone effettivamente una programmazione pluriennale e coordinata con quella adottata dallo Stato e dagli Enti territoriali di area vasta (Regione e Città metropolitana). Sia la programmazione sia la gestione devono inoltre attenersi a principi rigorosamente e dettagliatamente definiti dalla legge stessa, e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il punto 4.3 del principio della programmazione definisce i documenti di programmazione degli strumenti enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- b) Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
- c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) Le variazioni di bilancio;
- e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

L'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Il Piano Programma rappresenta pertanto il principale documento di programmazione del Consorzio. Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Il Piano Programma, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, deve:

- Avere un orizzonte temporale almeno triennale e collegato al bilancio di previsione;
- Avere una struttura ed un contenuto articolati per programmi e missioni;
- Effettuare l'analisi del contesto esterno ed interno, evidenziando le caratteristiche del territorio e della situazione socio-economica in cui opera l'Ente;
- Contenere una valutazione generale dei flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico-finanziaria dell'Ente;
- Prevedere una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi che caratterizzano la programmazione del triennio, raccordata con la struttura del bilancio per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio dell'ente;
- Contenere una sezione dedicata agli strumenti di programmazione di settore pertinenti.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il presente Piano-programma si raccorda con il redigendo Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, adottato alla luce delle disposizioni attuative previste nel D.P.R. 81/2022 e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, CONFORMAZIONE DEL TERRITORIO E POPOLAZIONE

Territorio

Il territorio comprende 28 Comuni compresi in 5 aree territoriali:



Comune	<i>Superficie in Km^q</i>	<i>Altitudine s.l.m.</i>
Mondovì	87,26	395
Carrù	26,01	364
Bastia Mondovì	11,97	294
Clavesana	17,15	300
Magliano Alpi	32,63	403
Piozzo	14,25	327
Rocca de' Baldi	26,32	414
Totale distretto	128,33	
Dogliani	35,85	295
Belvedere Langhe	4,96	639
Bonvicino	7,24	502
Farigliano	16,43	263
Lequio Tanaro	12,08	328
Somano	11,69	516
Totale distretto	88,25	
San Michele Mondovì	18,25	444
Briaglia	6,22	546
Monasterolo Casotto	7,26	770
Montaldo di Mondovì	23,74	800
Niella Tanaro	15,57	371
Pamparato	35,09	816
Roburent	29,87	788
Torre Mondovì	18,52	460
Vicoforte	25,45	598
Totale distretto	179,97	
Villanova Mondovì	28,39	526
Frabosa Soprana	48,00	891
Frabosa Sottana	37,63	641
Pianfei	15,11	503
Monastero Vasco	17,45	574
Roccaforte Mondovì	84,85	574
Totale distretto	231,43	
Totale generale	715,24	

Struttura demografica

La popolazione residente sul territorio del Consorzio al 31.12.2024 è quantificata in n. 62.617 abitanti distribuiti in 28 Comuni, di cui soltanto uno con popolazione superiore alle 20.000 unità, quattro comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 6.000 unità e ben ventitré comuni con popolazione inferiore alle 2.500 unità (di cui quindici sotto le 1.000 unità).

Nelle tabelle seguenti si riportano alcuni dati di sintesi della popolazione dell'ultimo triennio, con un particolare focus sul 2024.

Nella Tabella 1 sono riportati i dati di nascita e morte ed i movimenti migratori dei cittadini di ciascun Comune, dei 5 Distretti e del C.S.S.M. nel complesso, oltre ai dati di sintesi al 31/12/2022, 31/12/2023 e 31/12/2024.

I 4 grafici successivi alla Tabella 1 evidenziano la ripartizione fra i 5 distretti della popolazione complessiva e per fasce di età (minori, adulti, anziani).

Sulla base dei dati rilevati, al 31/12/2024 la popolazione residente risulta aumentata di 247 unità rispetto al 31/12/2023. Tale variazione segna conferma l'incremento della popolazione complessiva registrato nel periodo precedente (31/12/2022 – 31/12/2023).

Esaminando l'andamento demografico relativo all'anno 2024, si rileva come il saldo naturale risulti negativo in tutti i Comuni appartenenti al Consorzio, ad eccezione del Comune di Bonvicino e Briaglia che registrano saldi lievemente positivi, attestandosi complessivamente, a livello consortile, a -305 unità. Tale andamento risulta tuttavia compensato dal saldo migratorio, che a livello consortile presenta un valore positivo pari a 541 unità, sebbene sette Comuni registrino un saldo migratorio negativo.

Nella Tabella 2 sono riportati i dati al 31/12/2024 della popolazione per fascia di età (minori, adulti, anziani). La Tabella evidenzia il posizionamento delle fasce di età di popolazione di ogni Comune rispetto al dato complessivo consortile, distrettuale e comunale. Inoltre evidenzia per ciascuna fascia di età, la percentuale di incidenza rispetto al dato complessivo consortile della medesima fascia di età. Quest'ultimo dato può raffrontarsi con il dato della tabella 1 che esprime la percentuale di popolazione di ciascun Comune rispetto al Consorzio nel suo complesso.

Come rappresentato nel primo grafico, la popolazione consortile è così suddivisa:

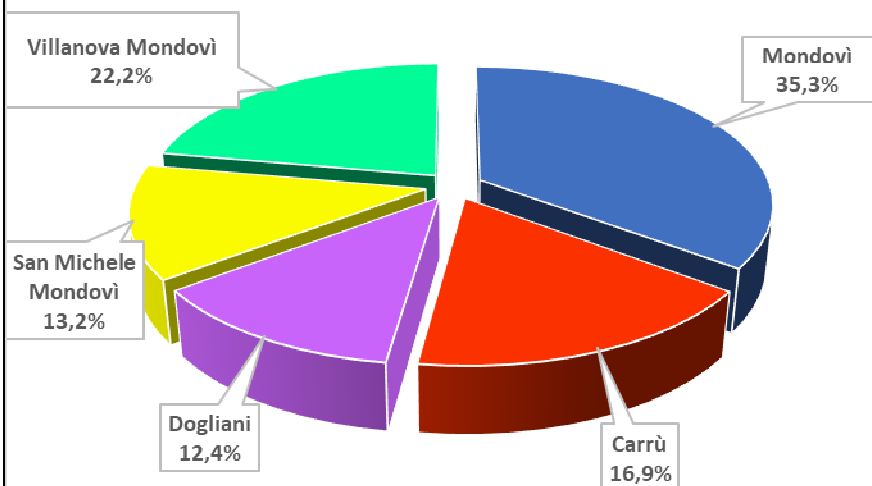
- minori 15%
- adulti 58,8%
- anziani 26,2%.

Dall'analisi dei dati relativi alla composizione della popolazione per fasce d'età emerge un quadro sostanzialmente in linea con la distribuzione complessiva del Consorzio. Il distretto di San Michele Mondovì registra gli scostamenti più accentuati.

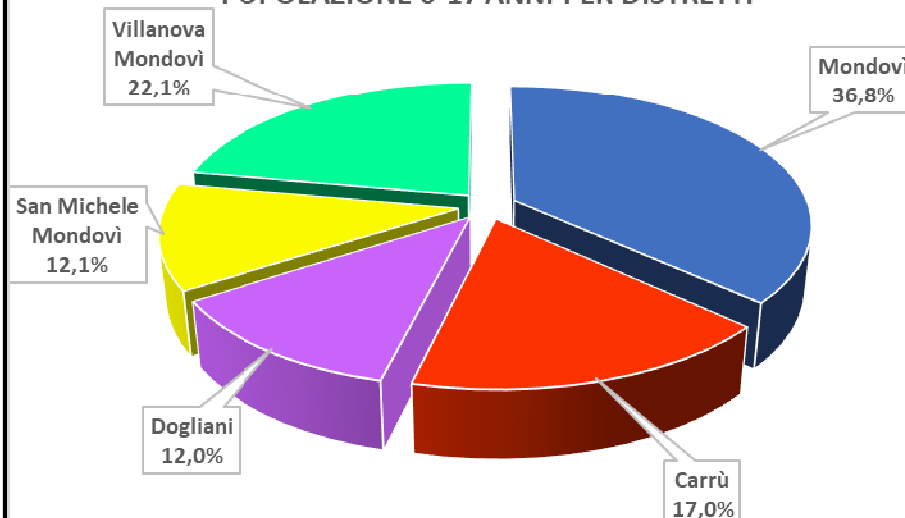
TAB. 1 DETTAGLIO ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2022-2024 (fonte BDDE Regione Piemonte)

Comune	Popolazione 31/12/2022	Popolazione 31/12/2023	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio	Popolazione 31/12/2024	% rispetto al Consorzio	% rispetto al Distretto
MONDOVI'	22.040	22.068	185	231	-46	651	193	38	625	64	83	110	22.120	35,3%	100,0%
Tot. Distretto di Mondovì	22.040	22.068	185	231	-46	651	193	38	625	64	83	110	22.120	35,3%	
CARRU'	4.371	4.417	33	62	-29	178	39	6	131	10	20	62	4.458	7,1%	42,1%
BASTIA MONDOVI'	628	624	7	9	-2	28	4	0	25	2	0	5	630	1,0%	5,9%
CLAVESANA	795	793	2	14	-12	22	14	1	36	1	2	-2	780	1,2%	7,4%
MAGLIANO ALPI	2.115	2.161	16	24	-8	62	8	3	72	4	7	-10	2.147	3,4%	20,3%
PIOZZO	990	984	9	15	-6	45	4	2	33	1	0	17	989	1,6%	9,3%
ROCCA DE' BALDI	1.552	1.576	13	22	-9	73	15	3	57	5	3	26	1.592	2,5%	15,0%
Tot. Distretto di Carrù	10.451	10.555	80	146	-66	408	84	15	354	23	32	98	10.596	16,9%	
DOGLIANI	4.603	4.621	26	59	-33	124	54	1	99	23	0	57	4.610	7,4%	59,4%
BELVEDERE LANGHE	330	347	3	5	-2	6	2	0	8	1	4	-5	343	0,5%	4,4%
BONVICINO	97	98	3	2	1	4	0	0	3	0	0	1	100	0,2%	1,3%
FARIGLIANO	1.682	1.698	2	26	-24	43	9	2	52	2	7	-7	1.673	2,7%	21,6%
LEQUIO TANARO	743	708	3	12	-9	45	11	6	32	6	1	23	717	1,1%	9,2%
SOMANO	302	304	0	3	-3	18	1	0	6	0	0	13	318	0,5%	4,1%
Tot. Distretto di Dogliani	7.757	7.776	37	107	-70	240	77	9	200	32	12	82	7.761	12,4%	
SAN MICHELE MONDOVI'	1.803	1.858	16	18	-2	84	31	4	72	7	10	30	1.889	3,0%	22,9%
BRIAGLIA	313	310	4	2	2	10	0	3	7	1	0	5	314	0,5%	3,8%
MONASTEROLO CASOTTO	81	81	0	4	-4	7	0	1	1	1	0	6	82	0,1%	1,0%
MONTALDO DI MONDOVI'	541	529	2	9	-7	17	0	0	10	1	0	6	534	0,9%	6,5%
NIELLA TANARO	960	939	8	13	-5	33	9	5	42	3	0	2	926	1,5%	11,2%
PAMPARATO	266	255	1	8	-7	18	2	0	2	0	0	18	263	0,4%	3,2%
ROBURENT	474	477	2	3	-1	30	9	0	25	2	0	12	493	0,8%	6,0%
TORRE MONDOVI'	515	556	3	6	-3	26	39	1	38	1	23	4	565	0,9%	6,8%
VICOFORTE	3.174	3.146	15	44	-29	153	10	3	73	12	1	80	3.197	5,1%	38,7%
Tot. Distretto di San Michele Mondovì	8.127	8.151	51	107	-56	378	100	17	270	28	34	163	8.263	13,2%	
VILLANOVA MONDOVI'	5.845	5.976	41	73	-32	244	51	2	185	16	12	84	6.031	9,6%	43,5%
FRABOSA SOPRANA	689	754	2	15	-13	23	37	0	39	4	33	-16	750	1,2%	5,4%
FRABOSA SOTTANA	1.605	1.599	9	24	-15	96	17	0	82	8	6	17	1.618	2,6%	11,7%
MONASTERO DI VASCO	1.261	1.266	14	16	-2	27	3	3	36	5	1	-9	1.256	2,0%	9,1%
PIANFEI	2.085	2.094	17	19	-2	55	10	4	74	5	10	-20	2.078	3,3%	15,0%
ROCCAFORTE MONDOVI'	2.064	2.131	18	21	-3	95	23	3	67	15	7	32	2.144	3,4%	15,5%
Tot. Distretto di Villanova Mondovì	13.549	13.820	101	168	-67	540	141	12	483	53	69	88	13.877	22,2%	
Totale	61.924	62.370	454	759	-305	2.217	595	91	1.932	200	230	541	62.617	100,0%	

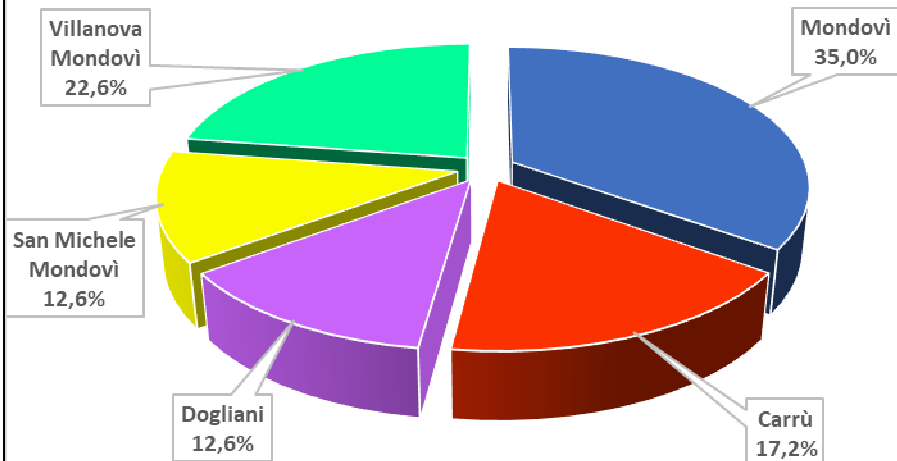
POPOLAZIONE TOTALE PER DISTRETTI



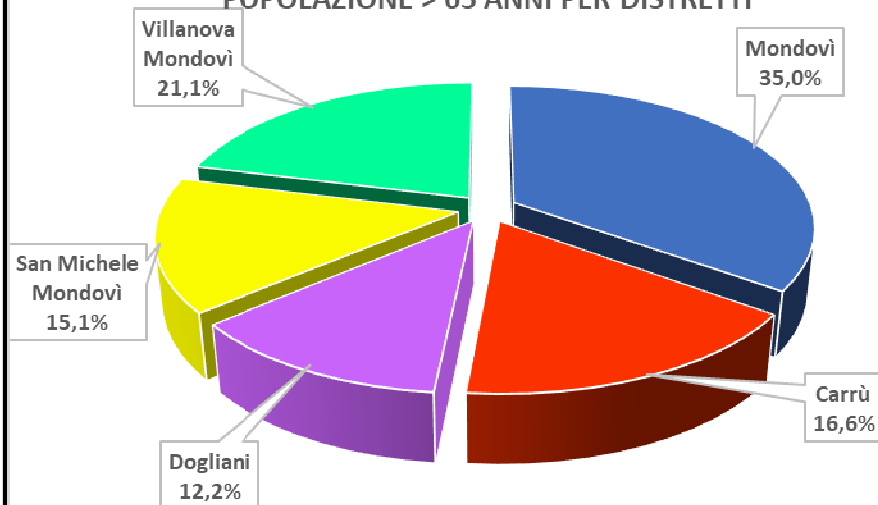
POPOLAZIONE 0-17 ANNI PER DISTRETTI



POPOLAZIONE 18-64 ANNI PER DISTRETTI



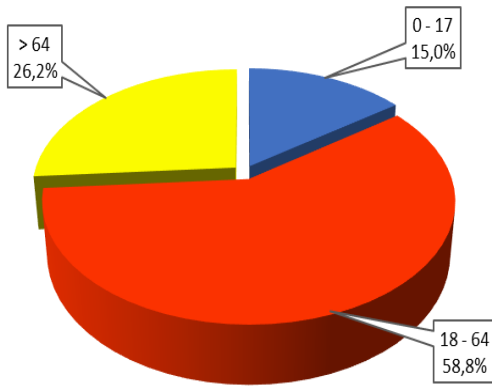
POPOLAZIONE > 65 ANNI PER DISTRETTI



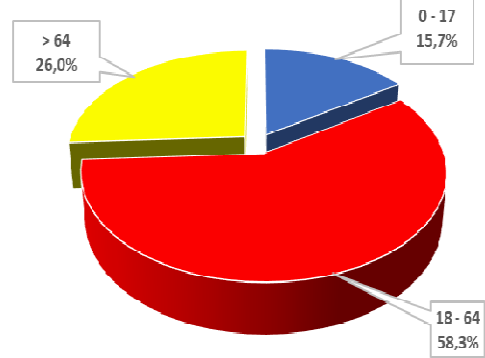
TAB 2 COMPOSIZIONE POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA' (fonte BDE Regione Piemonte)

Comune	fascia 0-17	% rispetto a fascia 0-17 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	fascia 18-64	% rispetto a fascia 18 - 64 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	fascia 65-over 100	% rispetto a fascia 65-over 100 consorzio	% rispetto a pop. tot. Consorzio	% rispetto a pop. tot. Distretto	% rispetto a pop. tot. Comune	Totale
MONDOVI'	3.483	37,0%	5,6%	15,7%	15,7%	12.896	35,0%	20,6%	58,3%	58,3%	5.741	35,0%	9,2%	26,0%	26,0%	22.120
Tot. Distretto di Mondovì	3.483	37,0%	5,6%	15,7%		12.896	35,0%	20,6%	58,3%		5.741	35,0%	9,2%	26,0%		22.120
CARRU'	677	7,2%	1,1%	6,4%	15,2%	2.662	7,2%	4,3%	25,1%	59,7%	1.119	6,8%	1,8%	10,6%	25,1%	4.458
BASTIA MONDOVI'	74	0,8%	0,1%	0,7%	11,7%	382	1,0%	0,6%	3,6%	60,6%	174	1,1%	0,3%	1,6%	27,6%	630
CLAVESANA	93	1,0%	0,1%	0,9%	11,9%	440	1,2%	0,7%	4,2%	56,4%	247	1,5%	0,4%	2,3%	31,7%	780
MAGLIANO ALPI	317	3,4%	0,5%	3,0%	14,8%	1.294	3,5%	2,1%	12,2%	60,3%	536	3,3%	0,9%	5,1%	25,0%	2.147
PIOZZO	152	1,6%	0,2%	1,4%	15,4%	591	1,6%	0,9%	5,6%	59,8%	246	1,5%	0,4%	2,3%	24,9%	989
ROCCA DE' BALDI	249	2,6%	0,4%	2,3%	15,6%	948	2,6%	1,5%	8,9%	59,5%	395	2,4%	0,6%	3,7%	24,8%	1.592
Tot. Distretto di Carrù	1.562	16,6%	2,5%	14,7%		6.317	17,2%	10,1%	59,6%		2.717	16,6%	4,3%	25,6%		10.596
DOGLIANI	672	7,1%	1,1%	8,7%	14,6%	2.749	7,5%	4,4%	35,4%	59,6%	1.189	7,3%	1,9%	15,3%	25,8%	4.610
BELVEDERE LANGHE	48	0,5%	0,1%	0,6%	14,0%	194	0,5%	0,3%	2,5%	56,6%	101	0,6%	0,2%	1,3%	29,4%	343
BONVICINO	12	0,1%	0,0%	0,2%	12,0%	56	0,2%	0,1%	0,7%	56,0%	32	0,2%	0,1%	0,4%	32,0%	100
FARIGLIANO	239	2,5%	0,4%	3,1%	14,3%	976	2,7%	1,6%	12,6%	58,3%	458	2,8%	0,7%	5,9%	27,4%	1.673
LEQUIO TANARO	119	1,3%	0,2%	1,5%	16,6%	472	1,3%	0,8%	6,1%	65,8%	126	0,8%	0,2%	1,6%	17,6%	717
SOMANO	40	0,4%	0,1%	0,5%	12,6%	188	0,5%	0,3%	2,4%	59,1%	90	0,5%	0,1%	1,2%	28,3%	318
Tot. Distretto di Dogliani	1.130	12,0%	1,8%	14,6%		4.635	12,6%	7,4%	59,7%		1.996	12,2%	3,2%	25,7%		7.761
SAN MICHELE MONDOVI'	325	3,5%	0,5%	3,9%	17,2%	1.031	2,8%	1,6%	12,5%	54,6%	533	3,3%	0,9%	6,5%	28,2%	1.889
BRIAGLIA	50	0,5%	0,1%	0,6%	15,9%	183	0,5%	0,3%	2,2%	58,3%	81	0,5%	0,1%	1,0%	25,8%	314
MONASTEROLO CASOTTO	6	0,1%	0,0%	0,1%	7,3%	46	0,1%	0,1%	0,6%	56,1%	30	0,2%	0,0%	0,4%	36,6%	82
MONTALDO DI MONDOVI'	64	0,7%	0,1%	0,8%	12,0%	299	0,8%	0,5%	3,6%	56,0%	171	1,0%	0,3%	2,1%	32,0%	534
NIELLA TANARO	136	1,4%	0,2%	1,6%	14,7%	505	1,4%	0,8%	6,1%	54,5%	285	1,7%	0,5%	3,4%	30,8%	926
PAMPARATO	11	0,1%	0,0%	0,1%	4,2%	121	0,3%	0,2%	1,5%	46,0%	131	0,8%	0,2%	1,6%	49,8%	263
ROBURENT	46	0,5%	0,1%	0,6%	9,3%	257	0,7%	0,4%	3,1%	52,1%	190	1,2%	0,3%	2,3%	38,5%	493
TORRE MONDOVI'	68	0,7%	0,1%	0,8%	12,0%	348	0,9%	0,6%	4,2%	61,6%	149	0,9%	0,2%	1,8%	26,4%	565
VICOFORTE	438	4,7%	0,7%	5,3%	13,7%	1.847	5,0%	2,9%	22,4%	57,8%	912	5,6%	1,5%	11,0%	28,5%	3.197
Tot. Distretto di S.Michele Mondovì	1.144	12,2%	1,8%	13,8%		4.637	12,6%	7,4%	56,1%		2.482	15,1%	4,0%	30,0%		8.263
VILLANOVA MONDOVI'	972	10,3%	1,6%	7,0%	16,1%	3.602	9,8%	5,8%	26,0%	59,7%	1.457	8,9%	2,3%	10,5%	24,2%	6.031
FRABOSA SOPRANA	70	0,7%	0,1%	0,5%	9,3%	455	1,2%	0,7%	3,3%	60,7%	225	1,4%	0,4%	1,6%	30,0%	750
FRABOSA SOTTANA	215	2,3%	0,3%	1,5%	13,3%	1.014	2,8%	1,6%	7,3%	62,7%	389	2,4%	0,6%	2,8%	24,0%	1.618
MONASTERO DI VASCO	198	2,1%	0,3%	1,4%	15,8%	750	2,0%	1,2%	5,4%	59,7%	308	1,9%	0,5%	2,2%	24,5%	1.256
PIANFEI	340	3,6%	0,5%	2,5%	16,4%	1.243	3,4%	2,0%	9,0%	59,8%	495	3,0%	0,8%	3,6%	23,8%	2.078
ROCCAFORTE MONDOVI'	295	3,1%	0,5%	2,1%	13,8%	1.266	3,4%	2,0%	9,1%	59,0%	583	3,6%	0,9%	4,2%	27,2%	2.144
Tot. Distretto di Villanova Mondovì	2.090	22,2%	3,3%	15,1%		8.330	22,6%	13,3%	60,0%		3.457	21,1%	5,5%	24,9%		13.877
Totale	9.409	100,0%	15,0%			36.815	100,0%	58,8%			16.393	100,0%	26,2%			62.617

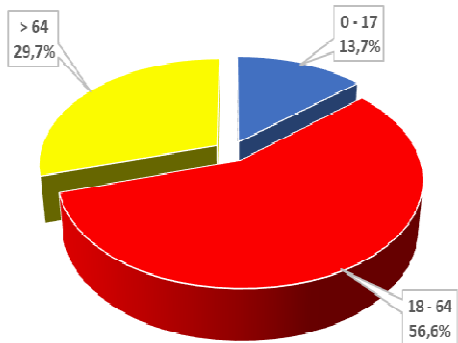
POPOLAZIONE PER FASCIA D'ETA'
C.S.S.M.



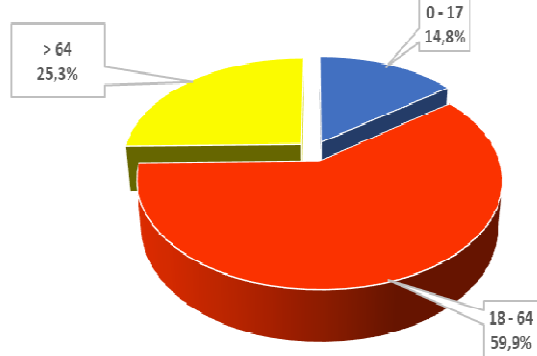
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI MONDOVI'



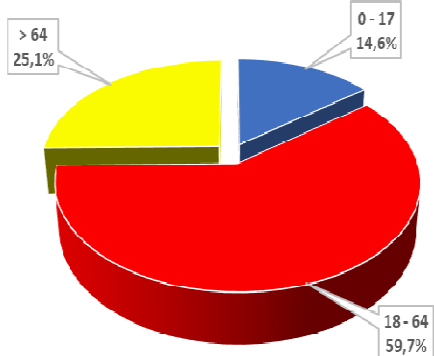
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI SAN MICHELE MONDOVI'



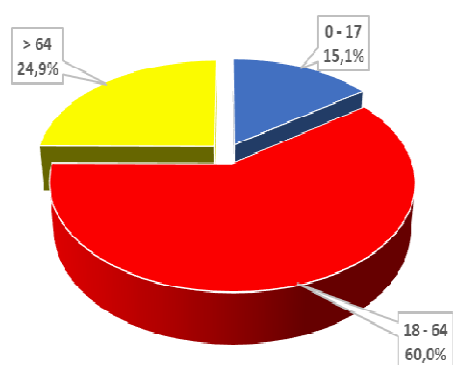
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI CARRU'



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI DOGLIANI



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'
DISTRETTO DI VILLANOVA MONDOVI'



Indici demografici

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento¹:

Indici %	Distretto di Mondovì	Distretto di Carrù	Distretto di Dogliani	Distretto di San Michele Mondovì	Distretto di Villanova Mondovì	TOTALE CSSM	Provincia di Cuneo	Regione Piemonte
Vecchiaia ²	201,7	220,4	222,5	267,7	203,2	215,6	199,6	232,3
Dipendenza ³	63,5	59,4	59,4	70,2	59,2	62,1	60,3	61,5
Ricambio ⁴	147,3	161,4	200,7	217,2	191,5	172,0	148,5	158,4
Struttura popolazione ⁵	125,9	138,9	139,4	147	132,3	133,7	137,7	148

La tabella precedente presenta i principali indicatori demografici relativi alla distribuzione della popolazione per fasce di età, con riferimento all'intero territorio consortile, nonché ai livelli distrettuale, provinciale e regionale.

L'indice di vecchiaia mostra il rapporto tra la popolazione anziana (ultra 65enne) e quella in età scolastica (inferiore a 14 anni, seguendo ancora la vecchia normativa sull'obbligo scolastico, oggi portata a 16 anni). Si rileva, a livello consortile, mediamente la presenza di oltre due anziani per ogni giovane. Tale tendenza risulta ulteriormente accentuata nel distretto di San Michele Mondovì, dove il rapporto raggiunge quasi 2,7 anziani per giovane. Confrontando gli indici di vecchiaia con quelli riferiti a contesti territoriali più ampi, emerge come i valori consortili, ad eccezione del distretto di San Michele Mondovì si collocano in una posizione tra la media provinciale e quella regionale, avvicinandosi maggiormente a quest'ultima.

Il secondo indice mostra il rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (anziani e giovani) rispetto a quella in età lavorativa. A livello consortile, per ogni 10 individui in età lavorativa si registrano circa 6 persone in età non lavorativa, in linea con i valori rilevati a livello provinciale e regionale. Le aree di Villanova Mondovì e di San Michele Mondovì rappresentano le situazioni più estreme, con la prima che si colloca lievemente al di sotto della media consortile e la seconda che, al contrario, si posiziona ampiamente al di sopra di essa.

Il terzo e quarto indice evidenzia uno "spaccato" della fascia di popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Il terzo indice rappresenta il rapporto tra la popolazione prossima all'uscita dalla fascia lavorativa (60-64 anni) e quella di nuovo ingresso (15-19 anni). Un valore inferiore a 100 indica una popolazione attiva tendenzialmente più giovane, mentre un valore superiore a 100 denota una composizione più anziana. L'analisi dei dati consortili evidenzia come la popolazione in età lavorativa risulti complessivamente piuttosto anziana, maggiormente sia della media provinciale e regionale. A livello distrettuale, tuttavia, l'indicatore mostra una significativa variabilità con agli estremi il distretto di Mondovì che presenta un valore inferiore alla media consortile e quello di San Michele Mondovì che si colloca ampiamente al di sopra di essa.

Il quarto e ultimo indice misura il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, calcolato come rapporto percentuale tra la fascia più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Anche questo indicatore conferma la tendenza all'invecchiamento della popolazione attiva, pur evidenziando differenze significative tra i distretti. In particolare, il distretto di Mondovì presenta il valore più contenuto, mentre quello di San Michele Mondovì conferma quanto già emerso dagli indici precedentemente analizzati.

¹ Dati ISTAT elaborazione Tuttitalia.it e B.D.D.E. Regione Piemonte, disponibili alla data di redazione del piano.

² Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Situazione socio-economica

La situazione socio-economica italiana è caratterizzata da una crescita del PIL modesta, ma costante nel breve termine e da un aumento della povertà, specialmente quella assoluta e tra gli occupati, che coesistono con una ricchezza finanziaria nominale in crescita.

Mentre il mercato del lavoro vede un calo della disoccupazione, persistono problemi di bassa intensità di lavoro e occupazione povera, e i redditi reali delle famiglie, sebbene sostenuti dall'aumento delle pensioni, continuano a risentire dell'inflazione.

Indicatori economici Crescita del PIL: Le previsioni indicano una crescita dello (0,7%) nel 2024, dello (0,6%) nel 2025 e dello (0,8%) nel 2026.

Inflazione: Il tasso di inflazione è previsto in calo, attestandosi all' (1,1%) nel 2024 e al (2,0%) nel 2025.

Occupazione: Il tasso di disoccupazione è diminuito significativamente nel 2024 e si prevede un'ulteriore lieve riduzione nel 2025, grazie a una forte dinamica dell'occupazione.

Reddito delle famiglie: I redditi reali hanno subito una contrazione, anche se la spesa media mensile è rimasta pressoché invariata nel 2024, segno che la crescita nominale è stata annullata dall'inflazione.

Povertà e disuguaglianza Aumento della povertà: La povertà assoluta ha raggiunto livelli critici, coinvolgendo circa 5,7 milioni di persone, e la povertà relativa ha interessato circa 2,8 milioni di famiglie.

Povertà tra gli occupati: Si osserva una crescita del fenomeno della "povertà lavorativa", che colpisce una quota significativa di lavoratori.

Disuguaglianza: Aumenta la forbice tra famiglie ricche e povere, con il reddito delle famiglie più abbienti che è 5,5 volte quello delle più povere.

Sfide e prospettive Crescita della ricchezza finanziaria: L'aumento della ricchezza finanziaria nominale aggregata non si traduce necessariamente in un miglioramento del benessere per tutti i cittadini, data la crescente disuguaglianza.

Povertà assoluta: La povertà assoluta rischia di diventare una condizione strutturale per una parte della popolazione, che necessita di interventi sociali e non solo economici.

Inclusione sociale: Le politiche socio-economiche devono essere integrate per contrastare il fenomeno della povertà e favorire l'inclusione sociale.

STRUTTURA DELL'ENTE

C.S.S.M.

Il Consorzio per i Servizi Socio – assistenziali del Monregalese si costituisce nel 1997 quale Ente autonomo con personalità giuridica, per perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, di cui alla Legge Regionale 1/2004, art.9.

È composto da 28 Comuni che hanno individuato la forma consortile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, attribuendogli:

- l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" in merito alle funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza;
- l'esercizio delle funzioni delegate o sub delegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della L.R. 13.04.1995, n. 62 "Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali", oggi L.R. 08.01.2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", attuativa della Legge 8 novembre 2000, N. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con Legge dello Stato o della Regione.

Il C.S.S.M. programma, eroga e governa la rete dei servizi sociali a livello locale, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, organizza e gestisce le attività formative di base, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza di servizi e strutture. In particolare i livelli di azione sono:



Sedi territoriali

Distretto di Mondovì

La città di Mondovì costituisce una sede territoriale a sé stante, con una superficie di 87,26 Km² ed una popolazione di 22.068 abitanti.

La città ha la peculiarità di essere distribuita su più livelli e rioni: Piazza, Breo, Carassone, Borgato, Altipiano, Ferrone e Borgo Aragno.

Fanno parte del territorio di Mondovì anche le frazioni di S. Anna Avagnina, Merlo, Breolungi, San Giovanni dei Govoni, Gratteria, Rifreddo, Pascomonti, S. Biagio, S. Quintino e Pogliola.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI MONDOVI'	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
Persone residenti	22.040	22.068	22.120
Persone carico al servizio	2.654	2.587	2.578
% persone assistite su residenti	12,0%	11,7%	11,7%
Anziani residenti	5.629	5.650	5.741
Anziani in carico al servizio	636	676	714
% persone assistite su residenti	11,3%	11,9%	12,4%
Minori residenti	3.503	3.474	3.483
Minori in carico al servizio	560	524	547
<i>di cui disabili</i>	97	102	102
% persone assistite su residenti	16,0%	15,0%	15,7%
Adulti residenti	12.908	12.944	12.896
Adulti in carico al servizio	1.454	1.384	1.314
<i>di cui disabili</i>	153	150	156
% persone assistite su residenti	11,3%	10,6%	10,2%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. destina al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2024
MONDOVI'	C.R. Regina Montis Regalis	Via Giolitti, 6 – Mondovì	Ente religioso	10 R.A.A.
	C.R. Sacra Famiglia	Via Ortigara, 6 – Mondovì	Azienda pubblica di servizi alla persona	120 RSA

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
MONDOVI'	Casa famiglia Santa Maria della Gioia	Via del tiro a segno - Mondovì	Associazione Papa Giovanni XXIII	4

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
MONDOVI'	“La Vignola” (presidio semiresidenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10
	“La Vignola” (presidio residenziale)	Via Porta di Vasco, 24 - Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10 + 2 pronta accoglienza
	“Cascina Nibal” (presidio semiresidenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	20
	Centro di Residenzialità Notturna “Cascina Nibal” (presidio residenziale)	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	10 + 2 pronta accoglienza

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

ASILO NIDO	
Asilo nido comunale	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	Loc. Piazza
	Piandellavalle
	Borgo Ferrone
	Zona Breo - Borgato
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Il Grillo Parlante
	Fraz. Rifreddo
	Fraz. S. Anna Avagnina
Scuole paritarie	Fraz. Breolungi
	San Domenico
	Don Campana
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	Maria Immacolata
	"M. Trigari" di Breo
	Borgo Ferrone
	"Lidia Beccaria Rolfi" di Piazza
Istituto Comprensivo Mondovì 2	"G. Airaldi" di Carassone
	Altipiano
	Borgo Aragno
	Fraz. Breolungi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo Mondovì 1	Fraz. S. Anna Avagnina
	"F. Gallo" di Piazza
Istituto Comprensivo Mondovì 2	"Anna Frank" di Breo
Scuole paritarie	"Cordero di Montezemolo" Altipiano
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
Istituto di Istruzione Superiore "Cigna – Baruffi - Garelli"	Istituto Archè – Scuole Manfredini
	I.T.I.S. e Liceo Scienze Applicate "G. Cigna"
	I.P.S.I.A. "F. Garelli"
Istituto Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario-Paire"	I.T.C.G. "G. Baruffi"
	I.P.C. "M. Bellisario"
	Istituto Tecnico Agrario
Liceo "Vasco - Beccaria - Govone"	Istituto Alberghiero "G. Giolitti"
	Licei: Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Sportivo, delle Scienze Umane, Economico Sociale
Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese	
UNIVERSITA'	
Politecnico	
ALTRE SCUOLE	
Scuola Comunale di Musica	

Distretto di Carrù

Il Distretto comprende i comuni di Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca de' Baldi, con una superficie totale di 128,33 Km² ed una popolazione di 10.555 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI CARRU'	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
Persone residenti	10.451	10.555	10.596
Persone carico al servizio	822	763	807
% persone assistite su residenti	7,9%	7,2%	7,6%
Anziani residenti	2.649	2.673	2.717
Anziani in carico al servizio	313	291	317
% persone assistite su residenti	11,8%	11,9%	11,7%
Minori residenti	1.658	1.616	1.562
Minori in carico al servizio	127	130	131
<i>di cui disabili</i>	14	16	15
% persone assistite su residenti	7,7%	8,0%	8,4%
Adulti residenti	6.144	6.266	6.317
Adulti in carico al servizio	382	342	359
<i>di cui disabili</i>	55	56	55
% persone assistite su residenti	6,2%	5,4%	5,7%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Carrù è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Carrù sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	X
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	X
Attività istruttorie tutele e curatele	X
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	X
Adozioni	X
Assistenza economica	X
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	X
Richieste inserimento in presidio per anziani	X
Inserimenti lavorativi	X
Servizio di assistenza domiciliare	X
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	X
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	X
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	X

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Carrù sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
CARRU'	Residenza "Don Luigi Garneri"	Via Ospedale, 15 – Carrù	Fondazione	90 di cui: 60 R.S.A. 20 R.A. 10 R.A.A.
	Casa di riposo "Villa Santa Chiara"	Via Langhe, 456 - Magliano Alpi	Società Villa Santa Chiara	25 R.A.
	Casa di riposo dell'Alba Rosa	Via Carrù, 35 – Piozzo	Ente religioso	40 RSA
	Fondazione Gallo Residenza per Anziani	Via C. Gastaldi, 22 - Rocca de Baldi	Fondazione	57 di cui: 42 R.S.A. 15 R.A.

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti" - Carrù	Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Rocca de' Baldi
	Magliano Alpi
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Piozzo
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti" - Carrù	Carrù
	Bastia Mondovì
	Clavesana
	Rocca de' Baldi
	Magliano Alpi
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Piozzo
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti"	Carrù
	Rocca de' Baldi

Distretto di Dogliani

Il Distretto comprende i comuni di Dogliani, Belvedere Langhe, Farigliano, Bonvicino, Somano e Lequio Tanaro, con una superficie totale di 88,25 Km² ed una popolazione di 7.776 abitanti.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI DOGLIANI	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
Persone residenti	7.757	7.776	7.761
Persone carico al servizio	570	565	647
% persone assistite su residenti	7,3%	7,2%	8,3%
Anziani residenti	1.976	1.991	1.996
Anziani in carico al servizio	221	224	235
% persone assistite su residenti	11,2%	11,2%	11,8%
Minori residenti	1.152	1.127	1.130
Minori in carico al servizio	91	78	99
<i>di cui disabili</i>	15	16	18
% persone assistite su residenti	7,9%	6,9%	8,8%
Adulti residenti	4.629	4.658	4.635
Adulti in carico al servizio	258	263	313
<i>di cui disabili</i>	44	42	45
% persone assistite su residenti	5,6%	5,6%	6,8%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Dogliani è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione, e una volta ogni quindici giorni dalle 9 alle 11 presso il comune di Farigliano.

Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Dogliani sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	X
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	X
Attività istruttorie tutele e curatele	X
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	X
Adozioni	X
Assistenza economica	X
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	X
Richieste inserimento in presidio per anziani	X
Inserimenti lavorativi	X
Servizio di assistenza domiciliare	X
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	X
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	X
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	X

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Dogliani sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
DOGLIANI	Casa di Soggiorno e Riposo	Via Fornace – Farigliano	Comunale	40 R.S.A.
	Casa di riposo Opera San Giuseppe	Via XXXI Luglio – Dogliani	Fondazione	25 RAA (progetto di trasformazione di posti letto in RSA)
	Residenza Anni Azzurri Biarella	Loc. Biarella – Dogliani	Società Kos- care	80 R.S.A. (di cui 10 NAT)
	Ospedale civico di Dogliani Sacra Famiglia	V. Ospedale, 1 - Dogliani	Sereni orizzonti 1 S.p.A.	50 R.S.A.

➤ Comunità psichiatriche protette

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
DOGLIANI	Villa Margherita	Via Capoluogo,1 Lequio Tanaro	Sereni Orizzonti 1 S.p.A.	20
	Club House	Loc. Spinardi - Farigliano	Società cooperativa sociale Inter-active	20 + 2 (pronta accoglienza)

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani
	Farigliano – “Regina Margherita”
Scuole Paritarie	Lequio Tanaro – Istituto per l’Infanzia e Gioventù
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani – “L. Taricco”
	Farigliano – “G. Barroero”
Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum" – Bene Vagienna	Lequio Tanaro – “A. Vacchetta”
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo "Einaudi" - Dogliani	Dogliani
	Farigliano

Distretto di San Michele Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di San Michele Mondovì, Briaglia, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte, con una superficie totale di 179,97 Km² ed una popolazione di 8.151 abitanti.

Il territorio, a carattere collinare e montano, comprende prevalentemente comuni di piccole dimensioni.

La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI SAN MICHELE MONDOVI'	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
Persone residenti	8.127	8.151	8.263
Persone carico al servizio	604	575	628
% persone assistite su residenti	7,4%	7,0%	7,6%
Anziani residenti	2.402	2.426	2.482
Anziani in carico al servizio	222	207	223
% persone assistite su residenti	9,2%	8,5%	9,0%
Minori residenti	1.112	1.142	1.144
Minori in carico al servizio	82	82	92
<i>di cui disabili</i>	10	8	9
% persone assistite su residenti	7,4%	7,1%	8,0%
Adulti residenti	4.613	4.583	4.637
Adulti in carico al servizio	300	286	313
<i>di cui disabili</i>	47	47	43
% persone assistite su residenti	6,5%	6,2%	6,8%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di San Michele Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione. Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di San Michele Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di San Michele Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
SAN MICHELE MONDOVI'	Casa di Riposo Parrocchiale	Via XX Settembre, 38 - Niella Tanaro	Ente religioso	72 RSA
	Casa di Riposo "Garelli e Sciandra"	Loc. Serra Pamparato	Comunale, in gestione a Cooperativa	20 di cui: 10 R.A. e 10 R.S.A.
	Casa di riposo "San Michele Arcangelo"	Via Rocche, 4 - San Michele Mondovì	Cooperativa PRO.GES (volturazione totale)	n. 72 di cui: 24 R.S.A. e 48 R.A. (a lavori ultimati prevista trasformazione totale in 72 R.S.A.)
	Casa di Riposo "S. Giuseppe"	Via Galliano, 2 - Vicoforte	IPAB privatizzata	72 di cui: 30 R.S.A. 42 R.A.

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Niella Tanaro
	Roburent – Fraz. S. Giacomo
	Torre Mondovì
	Vicoforte
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Montaldo di Mondovì – "G. Ottolini"
	Niella Tanaro
	Pamparato Serra – "L. Cugnod"
	Torre Mondovì
Vicoforte – "G. Comino"	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	San Michele Mondovì
	Pamparato Serra
	Vicoforte

Distretto di Villanova Mondovì

Il Distretto comprende i comuni di Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Pianfei e Roccaforte Mondovì, con una superficie totale di 231,43 Km² ed una popolazione di 13.820 abitanti. La percentuale di popolazione in carico all'Ente risulta dettagliata come di seguito indicato:

DISTRETTO DI VILLANOVA MONDOVI'	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024
Persone residenti	13.549	13.820	13.877
Persone carico al servizio	948	967	1.017
% persone assistite su residenti	7,0%	6,9%	7,3%
Anziani residenti	3.357	3.450	3.457
Anziani in carico al servizio	370	358	223
% persone assistite su residenti	11,0%	10,3%	6,5%
Minori residenti	2.083	2.069	2.090
Minori in carico al servizio	149	151	92
<i>di cui disabili</i>	25	27	9
% persone assistite su residenti	7,2%	7,2%	4,4%
Adulti residenti	8.109	8.301	8.330
Adulti in carico al servizio	429	457	313
<i>di cui disabili</i>	84	84	43
% persone assistite su residenti	5,3%	5,5%	3,8%

Dati reperiti da sistema Cadmo (nuclei anno di riferimento suddivisi per area territoriale e tipologia di età)

Sul distretto di Villanova Mondovì è prevista l'apertura di uno sportello al pubblico, previa prenotazione. Durante il momento di ricevimento del pubblico è effettuata l'attività di segretariato sociale da parte degli assistenti sociali. Tale contesto di prima accoglienza offre consulenza sui servizi sociali e socio-sanitari che il C.S.S.M. offre al cittadino: in particolare, vengono fornite informazioni in merito alle risorse, alle prestazioni e alle modalità di accesso a queste ultime.

I servizi erogati da parte del C.S.S.M. sul Distretto di Villanova Mondovì sono i seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Servizio sociale professionale	x
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	x
Attività istruttorie tutele e curatele	x
Affidamenti familiari, preadottivi e a rischio giuridico	x
Adozioni	x
Assistenza economica	x
Integrazioni rette minori, anziani auto e non auto	x
Richieste inserimento in presidio per anziani	x
Inserimenti lavorativi	x
Servizio di assistenza domiciliare	x
Educativa territoriale minori/adulti - Educativa disabili minori/adulti	x
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	x
Inserimenti in centri residenziali a gestione diretta o esterni per disabili	x

Strutture erogative di servizi socio-sanitari

Sul territorio di Villanova Mondovì sono presenti le seguenti strutture:

➤ Presidi per anziani

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
VILLANOVA MONDOVI'	Residenza assistenziale - "Villa Andrea"	Lurisia – Roccaforte Mondovì	Società	40 R.S.A. + 6 RAA
	Casa di riposo "Don Rossi"	Via Bessone, 2 – Villanova Mondovì	IPAB privatizzata	46 di cui: 20 R.S.A., 24 R.A. e 2 R.A.A.
	Casa di riposo "Maria Serra"	Via Roma - Frabosa Soprana	Ente religioso	25 di cui: 10 R.A. 15 R.A.A.
	Condominio Solidale "Casa di Mosè"	Piazza Vittorio Emanuele - Pianfei	APS	18 posti non soggetti a vigilanza
	Istituto Suore Missionarie della Passione	P.zza S. Caterina – Villanova Mondovì	Ente religioso	12 Presidio socio-assistenziale registrato (in ristrutturazione)

➤ Presidi per minori

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
VILLANOVA MONDOVI'	Comunità alloggio Hobbes	Via Beinette - Pianfei	Società Cooperativa Valdocco a resp. limitata	8 + 2 pronta accoglienza

➤ Presidi per disabili

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N° posti letto al 31.12.2023
VILLANOVA MONDOVI'	Collegino Milena	Via delle Terme 48 - Roccaforte – Lurisia	Persona giuridica privata riconosciuta con D.G.R. 132/28858 del 18.10.93	31 posti

Servizi scolastici

Sul territorio del distretto di riferimento insistono i seguenti plessi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Monastero Vasco
	Roccaforte Mondovì
Scuole Paritarie	Villanova Mondovì – "Maria Immacolata"
	Villanova Mondovì – "Regina Pacis"
	Pianfei – "Gandolfi"
SCUOLA PRIMARIA	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
	Villanova Mondovì – Fraz. Branzola
	Villanova Mondovì – Fraz. Pasco
	Frabosa Soprana
	Frabosa Sottana
	Monastero Vasco
	Roccaforte Mondovì – "Maestra Dho"
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Pianfei
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì	Villanova Mondovì
Istituto Comprensivo Mondovì 2	Pianfei – Mondovì "Cordero" S.S.

Sportello PASS

Oltre ai punti di accesso ubicati presso le sedi territoriali dei Distretti, è attivo presso l'Ospedale Regina Montis Regalis il P.A.S.S.: Punto di Accesso ai Servizi Socio Sanitari. Negli uffici del P.A.S.S. operano le Assistenti Sociali che lavorano in stretto contatto con i servizi sanitari e i reparti ospedalieri: A.S. incaricata di occuparsi del Servizio Sociale Ospedaliero e A.S. incaricata per le attività di valutazione sociale quale componente dell'U.V.G. del distretto ASL CNI Sud-Est. Tale sportello, aperto a tutti i cittadini residenti sul territorio di riferimento del C.S.S.M., rappresenta il fulcro dell'integrazione socio-sanitaria in quanto non solo fornisce informazioni in merito a tutti i servizi erogati dal Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregalese e dall'ASL CNI-Distretto sanitario Cuneo Sud-Est, ma si attiva per le prese in carico per i cittadini inseriti in regime di ricovero ospedaliero o di riabilitazione.

I principali servizi offerti sono segretariato sociale e consulenza, orientamento e informazione ai cittadini in ordine a: cure domiciliari, contributi a sostegno della domiciliarità per anziani e disabili, fornitura di protesi, ausili e presidi, servizi di teleassistenza e telesoccorso, agevolazione nei percorsi di dimissione ospedaliera, inserimento in strutture residenziali.

Lo sportello è aperto al pubblico, previa prenotazione.

Relativamente all'annualità 2024, i passaggi allo Sportello PASS sono stati n. 586. Nella tabella sottostante vengono dettagliati gli accessi sulla base della residenza della persona interessata.

Alla luce del Piano Nazionale Non Autosufficienza e del conseguente Piano Regionale, nel corso del triennio 2025/2027 le attività del P.A.S.S. saranno potenziate per garantire maggiore accesso e presa in carico ai cittadini non autosufficienti; il P.A.S.S. varierà denominazione in Punto Unico di Accesso (P.U.A.)

DISTRETTO	N. ACCESSI 2020	N. ACCESSI 2021	N. ACCESSI 2022	N. ACCESSI 2023	N. ACCESSI 2024
Mondovì	160	183	164	247	249
Carrù	43	67	71	84	78
Dogliani	25	34	39	61	50
San Michele Mondovì	59	67	56	68	87
Villanova Mondovì	80	97	107	129	118
Fuori territorio C.S.S.M.	39	32	24	21	4
Totale	406	480	461	610	586

Dati di attività

I sottostanti dati di attività sono rilevati dal Rendiconto della Gestione - Anno 2024

ANNO 2024												
UTENZA IN CARICO:	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Servizio sociale professionale	3576	45,01%	1001	12,60%	893	11,24%	979	12,32%	1496	18,83%	7945	100,00%
Attività istruttorie minori autorità giudiziaria	210	54,83%	49	12,79%	28	7,31%	24	6,27%	72	18,80%	383	100,00%
Attività istruttorie tutele e curatele	29	39,73%	19	26,03%	10	13,70%	5	6,85%	10	13,70%	73	100,00%
Affidamenti familiari	37	59,68%	6	9,68%	3	4,84%	7	11,29%	9	14,52%	62	100,00%
Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	5	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	5	100,00%
Adozioni	8	72,73%	0	0,00%	2	18,18%	0	0,00%	1	9,09%	11	100,00%
Assistenza economica	99	56,25%	36	20,45%	8	4,55%	11	6,25%	22	12,50%	176	100,00%
Contributi economici Fondo Non Autosufficienza	66	33,33%	39	19,70%	17	8,59%	27	13,64%	49	24,75%	198	100,00%
Interventi Fondo Povertà	14	40,00%	8	22,86%	8	22,86%	2	5,71%	3	8,57%	35	100,00%
Integrazioni rette minori	36	75,00%	0	0,00%	6	12,50%	1	2,08%	5	10,42%	48	100,00%
Inserimento in presidio per anziani	35	32,71%	23	21,50%	14	13,08%	9	8,41%	26	24,30%	107	100,00%
Inserimenti lavorativi	128	54,94%	32	13,73%	20	8,58%	16	6,87%	37	15,88%	233	100,00%
Integrazioni rette anziani non auto	25	55,56%	6	13,33%	5	11,11%	7	15,56%	2	4,44%	45	100,00%
Integrazioni rette anziani auto	4	36,36%	3	27,27%	0	0,00%	1	9,09%	3	27,27%	11	100,00%
Servizio di assistenza domiciliare	22	46,81%	12	25,53%	5	10,64%	6	12,77%	2	4,26%	47	100,00%
Servizio di cure domiciliari	121	38,17%	49	15,46%	61	19,24%	30	9,46%	56	17,67%	317	100,00%
Educativa territoriale minori/adulti	72	61,54%	4	3,42%	13	11,11%	5	4,27%	23	19,66%	117	100,00%
Educativa territoriale disabili minori/adulti	49	53,26%	11	11,96%	11	11,96%	6	6,52%	15	16,30%	92	100,00%
Assistenza per l'autonomia	99	67,35%	15	10,20%	17	11,56%	3	2,04%	13	8,84%	147	100,00%
Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	36	42,35%	4	4,71%	11	12,94%	15	17,65%	19	22,35%	85	100,00%
Centri residenziali per disabili a gestione diretta	9	29,03%	6	19,35%	8	25,81%	3	9,68%	5	16,13%	31	100,00%

Progetti

Qui di seguito vengono elencati i progetti a cui l'Ente sta partecipando o prevede la prossima partecipazione con scadenza candidatura entro fine 2024 (dati al 05/11/2024): la prima tabella elenca i progetti per i quali il capofila è il C.S.S.M.; nella seconda tabella, invece, sono riportati i progetti all'interno dei quali il C.S.S.M. ha avuto ruolo di partner con una breve descrizione relativa alle attività svolte dall'Ente.

C.S.S.M. Capofila

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI/PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
PNRR - M5 C2 – 1.1.1 (pippi)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2026
PNRR - M5 C2 – 1.1.3 (domiciliarità)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Non Autosufficienza 12.02 – 12.03	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2026
PNRR - M5 C2 – 1.2 (disabilità)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	ATS Cuneo Sud-Est	No	2023-2026
S.A.I.	Ministero dell'Interno	13 comuni C.S.S.M.	Stranieri 12.04	C.S.S.M.	No	01.01.2018 – 31.12.2026
IN THE SQUARE	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	C.S.S.M.		12 mesi da sottoscrizione accordo
GIOVANI WANNABE	Fondazione CRT	Villanova Mondovì	Minori e famiglie 12.01	C.S.S.M.	Cofinanziamento tramite personale in staff	2024-2025
GENITORIALITA' POSITIVA	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	ATS Cuneo Sud-Est	No	2024-2026
GENITORIALITA' POSITIVA – Offerta di Opportunità	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	ATS Cuneo Sud-Est	No	2024-2026

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI/PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
PITER PAYSAGES +INCLUSIVO	INTERREG ALCOTRA	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	C.S.S.M	No	2025-2028
PITER PAYSAGES PIANO DI COORDIANMENT O E COMUNICAZIONE (PCC)	INTERREG ALCOTRA	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	C.S.S.M	No	2025-2028
FAMI INTERAZIONI IN PIEMONTE 3	Regione Piemonte – Fondo FAMI	C.S.S.M.	Stranieri 12.04	C.S.S.M	No	2025-2028
SUPERNOVE	FONDAZIONE CRC	C.S.S.M.	Minori e famiglie 12.01	C.S.S.M	34.432,00 €	2026-2027

C.S.S.M. Partner

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
PNRR – M5 C2 – 1.1.2 (anziani)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Non Autosufficienza 12.02 – 12.03	CSAC	ATS Cuneo Sud-Est – Soggetto Sub-attuatore	No	2023-2026
PNRR - M5 C2 – 1.1.4 (burn out)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	C.S.S.M.	Formazione Supervisione per prevenzione Burn Out	Consorzio Monviso Solidale	ATS Cuneo Sud-Est – Soggetto Sub-attuatore	No	2023-2026
AUTONOMIA E DISABILITA' (NUOVA SEMI – RESIDENZIALITÀ)	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	CSAC	Partner – gestione delle attività di progetto sul territorio di competenza e partecipazione alla governance di progetto	Cofinanziamento tramite personale in staff e tramite risorse per la supervisione degli operatori	01.05.2025 – 30.04.2026

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
LASF	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Minori 12.01	C.F.P.	Partner partecipazione Equipe didattico-educativa	Cofinanziamento tramite personale in staff	01.11.2025 - 30.06.2026
CRESCERE COMUNITA' INSIEME IN UNIONE MONTANA MONDOLE'	Fondazione C.R.C.	Comuni di Frabosa Soprana, e Sottana, Pianfei, Roccaforte	Minori 12.01	Comune Frabosa Sottana	Partecipazione alla governance complessiva (cabina di regia + tavolo tecnico)	No	17.10.2022- 17.10.2026
STELLA POLARE	Regione Piemonte	San Michele	Minori e anziani 12.01 / 12.03	Orizzonti di Vita	Partner	No	2024-2026
SPAZIO GIOVANI – spazio ai giovani	Fondazione C.R.C.	Villanova Mondovì	Minori 12.01	Comune di Villanova Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	15.09.2023 – 15.09.2026
SPAZIO GIOVANI – spazio porto	Fondazione C.R.C.	San Michele Mondovì	Minori 12.01	Comune di San Michele Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	No	15.09.2023 – 15.09.2026
SPAZIO GIOVANI - ancora insi3m3	Fondazione C.R.C.	Roburent, Montaldo, Pamparato	Minori 12.01	Comune di Roburent	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	15.09.2023 – 15.09.2026
SPAZIO GIOVANI – c'entro anch'io	Fondazione C.R.C.	Dogliani	Minori 12.01	Comune di Dogliani	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	15.09.2023 – 15.09.2026
SPAZIO GIOVANI – G.I.F.T.	Fondazione CRC	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	No	Settembre 2024-Giugno 2027
COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA	Regione Piemonte	Mondovì	Minori 12.01	Comune di Mondovì	Partecipazione attiva alla governance ed al coordinamento delle attività	Cofinanziamento tramite personale	2023-2026

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO – LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	CFP CeMon	Partner	No	2024-2026
FAMI - CAPACITY BUILDING – SOFIA 2	Ministero dell'interno – fondi FAMI	C.S.S.M.	Stranieri 12.04	Regione Piemonte (capofila unico) - Consorzio Monviso Solidale (capofila territoriale Provincia Cuneo)	Partner associato al capofila territoriale	No	01.09.2025 - 2.02.2028
DONNE VITTIME DI VIOLENZA	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Persone vittime di violenza	C.S.A.C.	Partner	Cofinanziamento tramite proprio personale	2024 - 2026
EFFETTO SPORT	Fondazione CRT	C.S.S.M.	Minori 12.01	Associazione Sport-In	Partner	1.000,00 € tramite partecipazione ai tavoli di coordinamento	2026
EFFETTO SPORT	Fondazione CRC	C.S.S.M.	Minori 12.01	Associazione Sport-In	Partner	1.000,00 € tramite partecipazione ai tavoli di coordinamento	2026
WELL GRANDA – GENITORI IN GIOCO	Fondazione CRC	C.S.S.M.	Minori 12.01	Confartigianato Cuneo	Partner	NO	2025-2026
CUBICA ITINERANTE	Fondazione CRT	C.S.S.M.	Disabilità 12.02	Associazione Bocce Quadre Mondovì	Partner	No	12 mesi
SCUOLA DI TUTTI	Fondazione CRT	Comune di Mondovì	Minori 12.01	MondoQui Odv	Partner	No	2025-2026
CIVITAS	Fondazione CRC	San Michele	Minori 12.01	Istituto Comprensivo San Michele Mondovì	Partner	No	2026

C.S.S.M. Partner – in attesa di esiti

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE; MISSIONI / PROGRAMMI COINVOLTI	CAPOFILA	RUOLO CSSM	COFINANZIAMENTO ENTE	DURATA
ACCADEMIA DEI GENITORI 2026	Fondazione CRC	Vilanova mondovi	Minori 12.01	Parrocchia San Lorenzo di Villanova Mondovi	Partner	No	2026
LANGA 4 YOUNG	Regione Piemonte – Piemonte per i Giovani	Dogliani	Minori 12.01	Comune di Dogliani	Partner	No	2026-2027
NEXT TO MSNA	Fondazione CRC	CSSM	Stranieri 12.04	CSAC	Partner	5.000,00 € tramite proprio personale	2026-2027
IN-ONDA	Regione Piemonte – Piemonte per i Giovani	Mondovi	Minori 12.01	Comune di Mondovi	Partner	2.500,00 € tramite proprio personale	2026-2027
CARE FOR CARING	Fondazione CRC	ASL CN1	Anziani 12.03	CSSM	Partner	No	2026-2027
TEATROFFICINA	Fondazione CRC	Associazione Culturale Teatrale L'Astrolabio	Disabilità 12.02	CSSM	Partner	500,00€ tramite proprio personale	2026-2027
BE HUMAN BE GREEN	Fondazione Enel Cuore	Casa do Menor	Disabilità 12.02	CSSM	Partner	No	2026-2027

Personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per categoria giuridica e tipologia contrattuale, in servizio nel triennio 2022-2023-2024

Ex Cat	AREA da 01.04.2023	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2024	
		T.indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato
Cat. B	Area degli Operatori Esperti	21 di cui 6 PT		21 di cui 6 PT		20 di cui 5 PT	
Cat. C	Area degli Istruttori	22 di cui 7 PT	1 (*)	11 di cui 1 PT	1 (*)	11 di cui 1 PT	1 (*)
Cat. D	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	24 di cui 3 PT		33 di cui 2 PT		34 di cui 5 PT	
Dirigente		1 (**)		1 (**)		1 (**)	

(*) Contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato

(**) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Totale personale al 31.12.2022

A tempo indeterminato n. 67 di cui 16 P.T.

Incarico ex art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/200 n. 1

Contratto di somministrazione n. 1

Totale personale al 31.12.2023

A tempo indeterminato n. 65 di cui 9 P.T.

Incarico ex art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/200 n. 1

Contratto di somministrazione n. 1

Totale personale al 31.12.2024

A tempo indeterminato n. 65 di cui 11P.T.

Incarico ex art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/200 n. 1

Contratto di somministrazione n. 1

Strumenti di programmazione negoziata e convenzioni con altre amministrazioni pubbliche

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Accordo ponte tra l'Azienda Sanitaria Locale CN1 e gli Enti Gestori dei Servizi Sociali del Territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio sanitaria per il biennio 2024-2025.	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida Consorzio Monviso Solidale A.S.L. CN 1	Anni 2024 - 2025
Convenzione tra azienda regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento attività informatiche da parte di dipendenti della S.S innovazione e sicurezza informatica – Anni 2024 e 2025.	A.S.L. CN 1	Anni 2024 e 2025
Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale tra ente capofila e ente di accoglienza.	Provincia di Cuneo	In vigore sino alla data di conclusione dei programmi di intervento e dei progetti dell'Ente capofila e approvati dal Dipartimento
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per la gestione delle strutture socio-sanitarie denominati: "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani - "Residenze anni azzurri" di Dogliani - "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì - "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi - "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano - "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì - "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì - "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì - "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì - "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte - "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù - biennio 2023-2024.	A.S.L. CN 1 "Fondazione Ospedale Civico di Dogliani- Sacra Famiglia" di Dogliani "Residenze anni azzurri" di Dogliani "Residenza per anziani Villa Andrea" di Roccaforte Mondovì "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo De' Baldi" di Rocca de Baldi "Casa di soggiorno e di riposo" di Farigliano "Casa di riposo Don B. Rossi" di Villanova Mondovì "San Michele Arcangelo" di San Michele Mondovì "Casa di riposo Sacra Famiglia" di Mondovì "Casa di riposo parrocchiale Mons. G.B. Eula" di Roccaforte Mondovì "Casa di riposo S. Giuseppe" di Vicoforte "Fondazione residenza per anziani Don Luigi Garneri" di Carrù	Periodo 01/01/2023 - 31/12/2024
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1 e il C.S.S.M per la gestione della R.A.F. per disabili "L'aquilone" di Bastia Mondovì e dei Centri diurni socio terapeutici "Sirio" di Villanova Mondovì, "Nucci Banfi" di Dogliani e "L'alveare" di Mondovì - Periodo 01/01/2023 – 31/12/2024.	A.S.L. CN1	Periodo 01/01/2023 – 31/12/2024

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Contratto per la definizione dei rapporti tra A.S.L. CN 1, il C.S.S.M. per la gestione dei presidi denominati “Centro Diurno socio-terapeutico e RAF La Vignola – A.N.F.F.A.S.”, “Centro diurno e Centro di residenzialità notturna Cascina Nibal – Coop. Interactive”, Coop. Operatori Sociali COS”, RAF per disabili “Collegino Milena – Associazione Collegino Milena” per il biennio 2023-2024.	A.S.L. CN1 – A.N.F.F.A.S. – Cooperativa Interactive – Cooperativa Operatori Sociali C.O.S.	Periodo 01/01/2023 – 31/12/2024
Convenzione per l'erogazione di interventi a favore dei minori non riconosciuti alla nascita o esposti all'abbandono.	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida A.S.L. CN 2 Bra – S.O.C. Servizi Sociali Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe – Roero	Periodo 01/01/2023 – 31/12/2025
Convenzione per l'attività dell'équipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali tra gli enti gestori dei servizi sociali del territorio dell'A.S.L. CN 1 di Cuneo.	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida	Proroga per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2025
Accordo per l'attuazione del Progetto Home Care Premium 2022	I.N.P.S. – gestione ex Inpdap	Periodo 01/07/2022- 30/06/2025
Rinnovo fino al 31/12/2024 dell'Accordo di collaborazione tra A.S.L. CN1 e C.S.S.M. per l'attività professionale di medico competente in regime di libera professione intramoenia.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Rinnovo fino al 31/12/2024
Convenzione tra Azienda Regionale A.S.L. CN 1 e C.S.S.M. per lo svolgimento del servizio di prevenzione e protezione e della formazione di cui al D. Lgs. 81/08 anno 2021.	Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1	Periodo 01/01/2024 -31/12/2024
Protocollo d'intesa tra il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, l'A.S.L. CN 1, l'A.S.L. CN 2, l'A.O. Santa Croce e Carle, i Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. “L'Orecchio di Venere”, l'”Associazione Mai+sole”, l'Associazione Scuole tecniche San Carlo, l'Associazione Telefono Donna Cuneo, la Coop. Fiordaliso soc. coop. Sociale O.N.L.U.S., il centro studi documentazione pensiero femminile, finalizzato alla continuità dell'iscrizione del C.A.V. N. 10/A all'Albo Regionale dei centri anti violenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622).	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero A.S.L. CN 1 - A.S.L. CN 2 A.O. Santa Croce e Carle Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano C.R.I. Comitato Locale di Mondovì ONLUS “L'Orecchio di Venere” Associazione “Mai+sole”, Associazione Scuole tecniche San Carlo Associazione Telefono Donna Cuneo Coop. Fiordaliso Centro Studi Documentazione Pensiero Femminile	Periodo 01/01/2023 - 31/12/2025

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Contratto con il Comune di Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico “L’Alveare”. Periodo 27/02/2020 – 27/02/2025.	Comune di Mondovì	Periodo 27/02/2020 - 27/02/2025
Accordo tra il C.S.S.M. e il Comune di Dogliani per la gestione del centro diurno socio terapeutico “Nucci Banfi” sito in Dogliani, Borgo castello – Piazza belvedere n.1 nei locali di proprietà del Comune di Dogliani - Triennio 2023-2025.	Comune di Dogliani	Anni 2023 -2024 - 2025
Convenzione con il Comune di Villanova Mondovì per la gestione del C.D. socio terapeutico “Sirio”. Periodo 01/01/2020 – 31/12/2024.	Comune di Villanova Mondovì	Periodo 01/01/2020 – 31/12/2024
Protocollo operativo “Autonomia e disabilità 2022-2023”.	Fondazione C.R.C. Consorzio Monviso Solidale Confindustria Cuneo CSAC Associazione di genitori l’Airone ODV	Anni 2022 -2023 e proroga fino al 31/10/2024
Accordo territoriale per l’integrazione delle persone disabili nel sistema scolastico, formativo e lavorativo tra Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l’Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo.	Enti gestori dei servizi socio assistenziali, l’Azienda Sanitaria A.S.L. CN 1, le agenzie formative e le scuole superiori di Cuneo	Anni 2023 – 2024 – 2025 - 2026
Convenzione fra l’Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione associata dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2. nell’ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	Periodo 06/12/2022 – 31/12/2026
Convenzione fra l’Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione dei Progetti di Intervento Sociale - Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Risorse REACT-EU – Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”, nell’ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	Periodo 06/12/2022 – 31/12/2026
Convenzione fra l’Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il C.S.S.M. per la gestione delle attività connesse alle misure di contrasto alla povertà, finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, nell’ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118 quarto comma della Costituzione”	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	Periodo 06/12/2022 -31/12/2026

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per la realizzazione del progetto di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida ASLCNI	Periodo 26/06/2023 -31/12/2026
Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi integrati a favore di soggetti vulnerabili	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida Agenzia Piemonte Lavoro Centro per l'impiego di Mondovì	Anni 2024 -2025
Convenzione per il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePI per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza;	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione	Periodo 22/02/2023 – 22/02/2026
Protocollo d'intesa tra il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese, Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Valle Bormida e Agenzia Piemonte Lavoro – Centro per l'impiego di Mondovì per la realizzazione di interventi integrati a favore di soggetti vulnerabili	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Valle Bormida Agenzia Piemonte Lavoro – Centro per l'impiego di Mondovì	Periodo 31/01/2024 – 31/12/2025
Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "In the square"	Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus Caracol Società Cooperativa Sociale Autismo Help Cuneo ODV Associazione di volontariato Dioniso Associazione sportiva sport-in	Fino alla conclusione del progetto "In the square"
Protocollo d'intesa per la costituzione di un sistema integrato tra Confindustria Cuneo e gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali della Provincia di Cuneo per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizione di particolare svantaggio nel territorio provinciale	Confindustria Cuneo – Unione Industriale della Provincia Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio- Assistenziali Ambito di Bra Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	Anni 2024 – 2025 - 2026
Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese per la gestione delle attività connesse alle misure di contrasto alla povertà, finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, nell'ambito della funziona fondamentale "Progettazione e	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida	Dalla data di stipula fino al 31/12/2026

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione"		
Convenzione per lo svolgimento associato di attività e funzioni amministrative relative all'assunzione di personale dipendente	Comune di Mondovì	Periodo 06/06/2024 – 07/06/2025
Progetto "Lavori in corso" - Accordo di collaborazione e schema di accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del regolamento (UE) 216/679.	Diocesi di Mondovì – Caritas Diocesana Comune di Mondovì Associazione Amici della Cittadella della Carità Odv CFP	Anni 2022 – 2023 – 2024 - 2025
Accordo con Caritas Diocesana di Mondovì, finalizzato a potenziare le attività di sostegno sociale ed economico rivolto ai cittadini in condizione di difficoltà.	Diocesi di Mondovì – Caritas Diocesana	Anni 2022 -2023 - 2024
Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "In the square"	Cooperativa Animazione Valdocco Caracol Società Cooperativa Sociale Autismo help Cuneo Associazione di volontariato Dioniso Associazione sportiva sport-in	Anni 2023 - 2024
Progetto di trasporto sociale e accompagnamento Assistito. Accordo triennale con gli enti del terzo Settore aderenti.	L.I.L.T Auser Associazione Gruppo Volontari del Soccorso di Clavesana Croce Rossa Italiana Comitato di Mondovì ANTEAS Cuneo	Dalla sottoscrizione fino al 31/12/2025
Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curriculari.	Università degli Studi di Torino	Periodo 01/03/2023 – 01/03/2026
Convenzione con l'Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di tirocini curriculari.	Università degli Studi di Genova	Periodo 01/03/2023 – 01/03/2026
Convenzione fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese per la gestione dei Progetti di a valere sull'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la Promozione della genitorialità positiva – Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali 2023 – 2026 e sull'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la Promozione della genitorialità positiva – Offerta di opportunità per figli e figlie minori di età 2024 - 2026	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida	Anni 2024 – 2025 - 2026
Accordo annualità 2023-2025 con la Croce Rossa - Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. - "l'Orecchio di Venere" azioni a sostegno delle donne vittime di violenza.	Croce Rossa - Comitato Locale di Mondovì O.N.L.U.S. - "l'Orecchio di Venere"	Anni 2023 -2024 - 2025

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "Bimbingamba Mondovì".	Comune di Mondovì - A.S.L. CN1 - Istituto di Istruzione Superiore "Giolitti – Bellisario" - Istituto comprensivo Mondovì 1 - Istituto Comprensivo Mondovì 2	Anni 2023 – 2024 - 2025
Convenzione per l'uso a tempo parziale di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004 e s.m.i.	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale CISA 31	Periodo 01/09/2024 – 02/09/2027
Convenzione per lo svolgimento associato di attività e funzioni amministrative relative all'assunzione di personale dipendente	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Periodo di vigenza della graduatoria
Convenzione per l'uso a tempo parziale di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2001 e s.m.i.	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida	Periodo 21/10/2024 - 22/10/2027
Convenzione "Wellgranda"	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ACLI Associazione Provinciale Cuneese Case di riposo Azienda ospedaliera S. Croce e Carle Azienda Sanitaria Locale CN1 Azienda Sanitaria Locale CN2 Azienda Turistica Locale del Cuneese Camera di Commercio Cuneo C.G.I.L. Cuneo CNA Cuneo Coldiretti Cuneo Confagricoltura Cuneo Confapi Cuneo Confartigianato Cuneo Confcommercio Provincia di Cuneo Confcooperative Piemonte Sud Confesercenti della Provincia di Cuneo Confindustria Cuneo Consorzio Monviso Solidale Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CST U.I.L. Asti Cuneo CSV Cuneo Società Solidale ETS Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero Legacoop Piemonte Provincia di Cuneo Uecoop Piemonte Università degli Studi di Scienze Gastronomiche	Periodo 24/06/2024 - 31/12/2025
Accordo tra il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, l'Associazione Mai+sole, la Cooperativa Fiordaliso S.C.S. Onlus, l'I.C.S. "S. Grandis" di Borgo S. Dalmazzo per l'attuazione di	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - il Consorzio Monviso Solidale - l'Associazione Mai+sole - la Cooperativa Fiordaliso S.C.S. Onlus - l'I.C.S. "S. Grandis" di Borgo S.	Anni 2024 – 2025 – 2026 – 2027

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Durata
azioni di informazione, formazione e comunicazione favore di donne vittime di violenza.	Dalmazzo	
Accordo tra il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, l'Associazione Mai+sole, la Cooperativa Fiordaliso S.C.S. Onlus, l'I.C.S. "S. Grandis" di Borgo S. Dalmazzo per interventi in contrasto alla violenza di genere.	Consorzio Monviso Solidale Comune di Fossano Associazione Mai+Sole –ASL CN1 - Associazione Telefono Donna Cuneo - C.R.I. - Associazione -"L'orecchio di Venere"	Anni 2024 – 2025 – 2026 - 2027
Protocollo d'intesa tra la Parrocchia di S. Maurizio di Roccaforte Mondovì e il C.S.S.M. per l'organizzazione di un campo estivo per i minori in carico al servizio di educativa territoriale e per gli ospiti dei centri diurni - Anno 2024.	Parrocchia di S. Maurizio di Roccaforte Mondovì	Anno 2024
Accordo missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 per la realizzazione del progetto (autonomia degli anziani non autosufficienti).	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Consorzio Socio-Assistenziale di Alba-Langhe e Roero – Ente Gestore Bra Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida Consorzio Monviso Solidale	A decorrere dalla data di avvio del Progetto e con scadenza al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi previsti dal PNRR e al completamento degli interventi
Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per la realizzazione del progetto di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1. Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" CUP F81H22000000006	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida Azienda Sanitaria Locale CN1	Dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2026
Accordo missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub investimento 3 - Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del progetto di cui all'intervento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce".	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida Consorzio Monviso Solidale	A decorrere dalla data di avvio del Progetto e con scadenza al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi previsti dal PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi
Accordo transnazionale nell'ambito del Programma "ERASMUS PLUS AZIONE CHIAVE 1" - Progetto "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento" - approvazione accordo transnazionale	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida Comune di Gandia -Servizi Sociali (Spagna) -	Anni 2023 -2024 – 2025 – 2026 – 2027 - 2028
Protocollo per gestione condivisa dei beneficiari accolti nelle accoglienze del S.A.I.	R.T.I. attuatore dei S.A.I. ASLCN1	Periodo 03/02/2023 – 31/12/2026

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Programmazione nazionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

La programmazione nazionale per il 2026 si basa sul quadro economico-finanziario delineato nel documento programmatico di bilancio 2026 (DPB), che prevede una crescita del PIL e un'accelerazione degli investimenti sostenuta dal P.N.R.R. La legge di bilancio per il 2026 è stata presentata al Parlamento a ottobre 2025. Tra gli obiettivi principali ci sono il contenimento della spesa pubblica, il consolidamento del saldo primario e il graduale calo del rapporto debito/PIL, con possibili interventi per gestire l'aumento della spesa per interessi.

Quadro economico nazionale

Il DPB 2026 evidenzia un quadro economico prudente con una crescita del PIL prevista intorno allo 0,7-0,8% ed un sostegno alla spesa pubblica in conto capitale per infrastrutture e difesa, accompagnato da un aumento degli investimenti per la sanità.

Si prevede anche il consolidamento di un mercato del lavoro con indicatori incoraggianti.

Principali aspetti evidenziati dal DPB 2026:

Crescita economica: Proiezione di crescita del PIL intorno allo 0,7-0,8% nel 2026, inferiore alla media dell'area euro.

Politica di bilancio: Impostazione prudente e coerente con gli obiettivi di stabilità finanziaria, riduzione della pressione fiscale e sostegno alla crescita.

Spesa pubblica: Manutenzione di un elevato livello di spesa in conto capitale per infrastrutture, contratti di programma e protezione civile.

Aumento della spesa per la sanità di 7,7 miliardi nel triennio 2026-2028.

Mercato del lavoro: Risultati incoraggianti, con aumento dell'occupazione, calo della disoccupazione e riduzione dell'abbandono scolastico

Occupazione: L'occupazione dovrebbe continuare a crescere, ma a un ritmo inferiore rispetto agli anni precedenti, con un calo del tasso di disoccupazione al 5,8% nel 2026.

Quadro economico-finanziario e obiettivi Spesa pubblica: La crescita della spesa netta nel 2026 è stimata all'1,7%, leggermente superiore al limite dell'1,6%, ma sarà compensata da interventi di politica economica. Per il 2027 e 2028, si prevede che la crescita della spesa netta rimanga al di sotto dei limiti.

Assetto istituzionale e strutturazione delle principali linee nazionali di intervento

Le linee principali di intervento nell'ambito dei Servizi alla persona e del sistema di welfare nazionale sono contenute nel vigente Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026.

Il Piano richiama con forza la necessità di integrare politiche e servizi: sociale, sanitario, istruzione, lavoro, casa. È una visione che valorizza il nostro contributo alla costruzione di percorsi complessi, personalizzati e continuativi, dove la persona non è un "caso" ma un soggetto in relazione, con diritti, risorse e potenzialità.

Un punto centrale è l'attuazione dei LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali – che diventano lo strumento attraverso cui garantire diritti sociali minimi e uniformi in tutto il Paese. Il Piano indica con chiarezza che ogni Ambito Territoriale Sociale (ATS) è tenuto a erogare servizi come il pronto intervento sociale, la supervisione professionale, i servizi per le dimissioni protette e la valutazione multidimensionale. Per i professionisti e per le organizzazioni dei servizi, questo comporta una duplice responsabilità: da un lato contribuire alla piena attuazione di questi diritti, dall'altro monitorarne l'efficacia attraverso strumenti informativi e valutativi condivisi.

Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024–2026, le risorse finanziarie costituiscono un elemento chiave per sostenere l'attuazione dei due grandi ambiti programmatori: il Piano sociale nazionale e il Piano per il contrasto alla povertà.

Negli ultimi anni, il sistema di welfare italiano ha visto crescere i finanziamenti, sia attraverso risorse nazionali che tramite i fondi europei, con una chiara tendenza al consolidamento strutturale. Le principali fonti di finanziamento includono il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), il Fondo povertà, il Fondo per la non autosufficienza, le risorse del PNRR (in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione") e il Programma Nazionale Inclusione 2021–2027 cofinanziato dal FSE+ e dal FESR. Un'evoluzione importante è rappresentata dal fatto che molte di queste risorse, a differenza del passato, sono ora stabilmente

strutturate nel bilancio dello Stato, il che consente una programmazione pluriennale più affidabile ed efficace. A ciò si aggiungono le risorse del Fondo di solidarietà comunale, che dal 2021 prevedono anche una quota specifica per il potenziamento dei servizi sociali, in crescita progressiva fino al 2030.

Nel Piano sociale nazionale, le risorse del FNPS sono impiegate per sostenere, tra gli altri, i servizi di accesso, la supervisione professionale, la valutazione multidimensionale, i servizi per minorenni e famiglie e l'attuazione dei LEPS. Anche il PNRR contribuisce con fondi dedicati a interventi come i Punti Unici di Accesso e i servizi domiciliari innovativi. Nel Piano per il contrasto alla povertà, la maggior parte delle risorse deriva dalla Quota servizi del Fondo povertà, destinata agli Ambiti Territoriali Sociali per accompagnare l'attuazione dell'Assegno di inclusione (ADI). Le risorse finanziano il lavoro di presa in carico, il segretariato sociale, il pronto intervento sociale, l'housing first e altri interventi per la marginalità estrema. Una quota consistente è destinata al rafforzamento del servizio sociale professionale, in particolare attraverso incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali

Il Piano nazionale degli interventi si concentra in modo specifico sulle strategie per il contrasto alla povertà e si rivolge direttamente agli operatori dei servizi e alle organizzazioni territoriali, delineando un impianto di intervento che va ben oltre la sola erogazione di misure economiche. La povertà viene qui riconosciuta come un fenomeno multidimensionale, che non può essere letto solo attraverso l'indicatore del reddito, ma che si manifesta anche nella mancanza di accesso ai servizi, nella precarietà abitativa, nell'esclusione educativa e lavorativa, nella fragilità relazionale. Per affrontare tutto questo, il Piano propone un approccio integrato e personalizzato, che valorizza il lavoro di rete, il ruolo degli ambiti territoriali e la centralità della persona nei processi di attivazione. Il cuore della strategia è rappresentato dall'Assegno di inclusione (ADI), che assume una funzione centrale nel sistema di contrasto alla povertà. L'ADI non è solo una misura economica: è strettamente legata alla costruzione di un percorso di inclusione, fondato su un progetto personalizzato, definito attraverso una valutazione multidimensionale dei bisogni e delle risorse della persona o del nucleo familiare. Questo significa che ogni presa in carico deve tener conto della complessità della vita delle persone, coinvolgendo più ambiti e più attori: servizi sociali, centri per l'impiego, sanità, scuola, formazione, mondo del volontariato e del terzo settore. Nel modello delineato dal Piano, gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sono chiamati a svolgere un ruolo cruciale: devono assicurare l'organizzazione e il coordinamento delle azioni, garantendo la presenza di presidi visibili e accessibili in grado di accogliere, orientare, accompagnare e attivare i beneficiari. In questi spazi si attua la valutazione multidimensionale e si costruisce, insieme alle persone, un Patto per l'inclusione sociale, che rappresenta un impegno reciproco e tracciato, in cui si definiscono gli obiettivi, i tempi, le azioni, gli attori coinvolti e le risorse necessarie. Si tratta di percorsi che richiedono tempo, ascolto, continuità e capacità di affiancare senza sostituire, di sostenere senza invadere. La povertà estrema riceve un'attenzione specifica. Il Piano prevede anche un rafforzamento significativo dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) legati alla povertà. Tra questi vi sono: il potenziamento del servizio sociale professionale con dotazioni minime e tempi certi di accesso; il segretariato sociale come funzione di filtro e orientamento; il pronto intervento sociale per affrontare situazioni di emergenza; la progettazione personalizzata come metodo di lavoro strutturato e condiviso. Questi LEPS sono accompagnati da obblighi di monitoraggio e da strumenti digitali che supportano la raccolta dei dati e la programmazione (come il SIISL e la piattaforma GePI), ma trovano significato concreto solo se collegati alla capacità degli operatori di costruire relazioni significative e percorsi coerenti con i bisogni delle persone. L'attenzione viene estesa anche ai neomaggiorenni in uscita dai percorsi di tutela, un segmento particolarmente fragile e spesso esposto al rischio di esclusione. Il Piano prevede misure di accompagnamento che aiutino questi giovani a non interrompere bruscamente i legami costruiti e ad affrontare con gradualità il passaggio alla vita adulta. Occorre quindi muoversi in una logica di welfare generativo, che non si limita a rispondere al bisogno, ma che mira a creare opportunità e condizioni per la partecipazione attiva delle persone e delle comunità. Un welfare che ha bisogno di competenze professionali solide, ma anche di capacità organizzativa, di alleanze territoriali, di strumenti flessibili e di visione strategica. Per chi lavora nei servizi, questo significa andare oltre l'assistenza e lavorare sull'autonomia, la dignità, l'attivazione e la fiducia. Significa costruire risposte concrete, ma anche orizzonti possibili.

Sul versante della programmazione regionale, continua a rimanere un elemento cardine il "Patto per il Sociale della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All'interno del documento, che costituisce l'atto di indirizzo delle politiche sociali regionali, sono stati individuati tre assi strategici su cui declinare l'attività politica e programmatica:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.

A questo va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell'assetto di governo locale che coinvolge l'assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Il documento prevedeva altresì l'istituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale che, secondo la visione regionale devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle AA.SS.LL. e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio – assistenziali.

Le tabelle che seguono evidenziano la sintesi dei principali stanziamenti di risorse previsti dal Piano Nazionale.

Box 2. Utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali FNPS 2024 - 2026				
		2024	2025	2026
a) Azioni di sistema e altri interventi		162.962.839,00 €	162.962.839,00 €	162.962.839,00 €
<i>azioni di sistema (comprese professioni sociali, PUA, valutazione multidimensionale e altri servizi nelle ulteriori Aree di intervento)</i>		<i>162.962.839,00 €</i>	<i>162.962.839,00 €</i>	<i>162.962.839,00 €</i>
b) Interventi per famiglia e minori		192.962.839,00 €	192.962.839,00 €	192.962.839,00 €
<i>di cui:</i>	<i>Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I.</i>	<i>15.000.000,00 €</i>	<i>15.000.000,00 €</i>	<i>15.000.000,00 €</i>
	<i>Affido familiare</i>	<i>*</i>	<i>7.500.000,00 €</i>	<i>7.500.000,00 €</i>
c) I livelli essenziali delle prestazioni sociali		30.000.000,00 €	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €
<i>di cui:</i>	<i>supervisione personale servizi sociali</i>	<i>10.000.000,00 €</i>	<i>10.000.000,00 €</i>	<i>10.000.000,00 €</i>
	<i>dimissioni protette (solo interventi integrativi sociali)</i>	<i>20.000.000,00 €</i>	<i>20.000.000,00 €</i>	<i>20.000.000,00 €</i>
d) Somme attribuite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la copertura degli oneri di funzionamento e delle assistenze tecniche finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali		5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
Totale		390.925.678,00 €	390.925.678,00 €	390.925.678,00 €
e) Risorse riassegnazioni che incrementano il fondo a favore degli interventi di affido familiare*		19.774.909,00 €		
Totale		410.700.587,00 €		

BOX 3. Le risorse FNPS 2024 - 2026 in complementarietà con il PN Inclusione e PNRR							
		2024		2025		2026	
		FNPS	altre risorse	FNPS	altre risorse	FNPS	altre risorse
a) Azioni di sistema e altri interventi (comprese professioni sociali, PUA, valutazione multidimensionale, altre azioni di sistema)		162.962.839,00 €	FNA	162.962.839,00 €	FNA	162.962.839,00 €	FNA
b) Interventi per famiglia e minori		192.962.839,00 €		192.962.839,00 €		192.962.839,00 €	
<i>di cui:</i>	<i>Prevenzione dell'allontanamento familiare P.I.P.P.I.</i>	<i>15.000.000,00 €</i>	<i>84.270.056,00 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>	<i>15.000.000,00 €</i>	<i>84.270.056,00 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>	<i>15.000.000,00 €</i>	<i>84.270.056,00 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>
	<i>Affido familiare</i>	<i>*</i>		<i>7.500.000,00 €</i>		<i>7.500.000,00 €</i>	
c) I livelli essenziali delle prestazioni sociali		30.000.000,00 €		30.000.000,00 €		30.000.000,00 €	
<i>di cui:</i>	<i>supervisione personale servizi sociali</i>	<i>10.000.000,00 €</i>	<i>41.290.057,67 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>	<i>10.000.000,00 €</i>	<i>41.290.057,67 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>	<i>10.000.000,00 €</i>	<i>41.290.057,67 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i>
	<i>dimissioni protette (solo interventi integrativi sociali)</i>	<i>20.000.000,00 €</i>	<i>69.776.633,11 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i> <i>16.666.666,67 € PN inclusione</i>	<i>20.000.000,00 €</i>	<i>69.776.633,11 € PNRR finanziamento con termine delle attività al 2026</i> <i>16.666.666,67 € PN inclusione</i>	<i>20.000.000,00 €</i>	<i>69.776.633,11 € PNRR finanziamento complessivo con termine delle attività al 2026</i> <i>16.666.666,67 € PN inclusione</i>
d) Somme attribuite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la copertura degli oneri di funzionamento e delle assistenze tecniche finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali		5.000.000,00 €		5.000.000,00 €		5.000.000,00 €	
e) Risorse riassegnazioni che incrementano il fondo a favore degli interventi di affido familiare*		19.774.909,00 €					
Totale		410.700.587,00 €		390.925.678,00 €		390.925.678,00 €	

Interventi per l'infanzia e i minori

Il 20 novembre 1989, presso la sede delle Nazioni Unite a New York, fu firmata all'unanimità (ad eccezione di due Stati) la [Convenzione sui diritti del fanciullo](#).

La Convenzione afferma per la prima volta che il bambino è "soggetto di diritti" e non più "oggetto del diritto". Ogni Stato è chiamato a rendere effettivi questi diritti.

In Italia, a coordinare le azioni in attuazione degli impegni presi a New York è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, [il Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza](#) e [il Garante per l'infanzia e l'adolescenza](#).

Questi impegni vengono riaffermati ogni due anni in un Piano di Azione per l'infanzia e l'adolescenza, che ne declina anche le modalità di attuazione e individua i soggetti attuatori e le risorse con cui attuarle.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì 21 gennaio 2022, ha deliberato il testo definitivo del **5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva**, adottato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021.

Il Piano è frutto di un'intensa attività di co-progettazione che ha coinvolto tutti i soggetti e gli enti partecipanti all'Osservatorio nazionale, e non solo: società civile e terzo settore, soggetti pubblici quali amministrazioni centrali, enti pubblici e territori, soggetti privati, esperti, università e ricerca. I contenuti del Piano sono stati inoltre oggetto di una consultazione online e di gruppi di approfondimento a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi fra i 12 e 17 anni di età, mettendo al centro il tema della partecipazione delle persone di minore età.

Il 28 ottobre 2022 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, la Legge N. 17 dal titolo: "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine". La legge prevede che, fatte salve diverse prescrizioni dell'autorità giudiziaria, l'allontanamento per cause di fragilità o inadeguatezza genitoriale possa essere praticato solo successivamente all'attuazione di un Programma Educativo Familiare - P.E.F., costruito con la famiglia, di durata almeno semestrale. Con successiva D.G.R. 1-8357/2024/XI del 27/03/2024 "Approvazione delle nuove indicazioni in merito alla metodologia di intervento dei servizi socio-sanitari per la realizzazione dei progetti educativi familiari e degli strumenti operativi nell'ambito dei percorsi integrati di accompagnamento nei confronti dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità, nonché di segnalazione dei minori in situazione di pregiudizio. Revoca della DGR n. 30/13077/2010", la stessa Regione ha approvato lo schema di P.E.F. con indicazioni rispetto al suo utilizzo. Successivamente con deliberazione n. Regione istituirà un gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti degli Enti Gestori per redigere una prassi operativa e i contenuti del P.E.F.

Successivamente la Regione ha pubblicato il bando "PR FSE + 2021-27, Priorità III "Inclusione sociale" Obiettivo specifico K) – Intervento Promozione della genitorialità positiva – Offerta di opportunità per figli e figlie minori di età 2024-2026 - Approvazione dell'Avviso Pubblico in attuazione della D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023. Spesa presunta euro 5.000.000,00. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, 2025 e 2026: accertamenti di complessivi euro 4.100.000,00 sui capitoli di entrata europeo 28607 e statale 21638; contestuali prenotazioni di spesa con movimenti delegati di complessivi euro 5.000.000,00 sui capitoli di spesa europeo, statale e regionale 126106, 126108 e 126110" a cui questo Ente ha aderito congiuntamente all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida (in quanto Ambito Territoriale), il progetto presentato è stato approvato e l'avvio dell'attività previsto a partire da luglio 2024.

P.I.P.P.I - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenze, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della Legge n. 149 del 28 marzo 2001.

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità.

Per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, nonché per supportare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 223/2006, successivamente ridisciplinato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

L'art. 3 del decreto legge 86/2018, in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, le funzioni precedentemente svolte in materia di famiglia.

Più in particolare, il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, con riassegnazione della gestione delle risorse afferenti al Fondo sostegno alla natalità e della funzioni (precedentemente in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali) concernenti la Carta famiglia. Infine il Piano sociale nazionale 2021-2023, all'allegato 2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.

Ha inserito il programma P.I.P.P.I. tra i livelli essenziali delle prestazioni finalizzate a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Infine, in materia di adozioni il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, in ordine alla presidenza della Commissione per le adozioni internazionali da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, fatta salva la facoltà di delega della funzione.

Altra risorsa è costituita dal Fondo per le politiche giovanili, istituito ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge 223/2006, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile

In materia è stata emanata la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 denominata "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" che ha stabilito nuove linee guida chiedendo agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di adottare gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del provvedimento.

Nel corso del 2018 è stato costituito a livello regionale un Tavolo per la revisione della **D.G.R. 79-11035 del 2003** "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica L.184/83)".

Altro riferimento normativo in materia di prevenzione del disagio minorile è la **Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2** recante "**Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**". Con tale provvedimento la Regione promuove e sostiene interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, di valorizzare il benessere tra pari, di prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e di supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

Nel corso del 2019 è stata emanata la **D.G.R. n. 27 – 8638 del 29.03.2019** "Recepimento delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della

genitorialità positiva” di cui all’accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017)”. Tali linee guida perseguono le seguenti finalità:

- delineare una visione condivisa dell’area dell’intervento di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando gli obiettivi trasversali e le azioni che permettono di raggiungere tali obiettivi;
- fornire orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale;
- migliorare l’organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento, definendo la governance nazionale e locale, di per sé complessa, che necessita di tenere conto dell’insieme dei soggetti e delle azioni che concorrono alla cura e alla protezione dell’infanzia e di migliorare la conoscenza sull’attività e i mandati dei diversi attori per sviluppare un sistema di governance integrato;
- facilitare i servizi nell’operare in maniera conforme a quanto indicato nella recente normativa europea;
- fornire agli Enti locali e ai servizi un quadro complessivo delle indicazioni provenienti dalle più recenti ricerche scientifiche italiane e internazionali e dai saperi prodotti attraverso innovative esperienze nazionali;
- armonizzare pratiche e modelli di intervento, sviluppando specificatamente l’area delle azioni di promozione e prevenzione e ampliando il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili e per i quali l’allontanamento non risulta essere l’intervento più appropriato;
- avviare un rinnovamento delle pratiche interprofessionali e interistituzionali tramite la costruzione di nuovi equilibri e forme concrete di condivisione di responsabilità fra promozione, prevenzione, protezione amministrativa e protezione giudiziaria del bambino.

Contrasto alla violenza di genere

Sempre a livello regionale altro importante riferimento normativo è la **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. “Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli” e le successive D.G.R. regionali.

La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 719 del 31.07.2017 ha iscritto il C.S.S.M. al n. 10/A della sezione “A” dell’Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

Il C.S.S.M., in qualità di partner, ha stipulato Protocolli d’Intesa con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come capofila e con gli altri EE.GG. della Provincia, con alcuni Comuni, con l’ASL CN1, l’ASL CN2 e con realtà del terzo settore, finalizzati alla realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti agiti contro le donne e i minori.

È in essere anche una convenzione con “L’Orecchio di Venere”, Associazione di volontari specializzati che si occupa dei percorsi di protezione e autonomia delle donne vittima di violenza. L’Associazione mette a disposizione sul territorio di competenza del C.S.S.M. due case protette destinate alle donne, anche con figli, che necessitano di protezione in situazioni di urgenza/emergenza.

Interventi per le non autosufficienze

L’obiettivo del Fondo Non autosufficienza, istituito con Legge Finanziaria 2007, oggi afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è da sempre quello di *“fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e anziani non autosufficienti al fine di favorire una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire su tutto il territorio nazionale, l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.*

Con l’intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza", con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2021 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Con DPCM 3 ottobre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 corredato dalle risorse stanziare per la sua realizzazione.

Detto Piano rappresenta un’ulteriore evoluzione della precedente programmazione, soprattutto in materia della progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e di disabilità, oltre ad affrontare tutta la tematica inerente i profondi cambiamenti provocati nel tessuto sociale dagli effetti della prolungata pandemia sul sistema dei servizi socio-sanitari di riferimento.

In questi due anni è emersa la correlazione indissolubile fra salute e ben-essere dei cittadini, soprattutto se in condizioni di disabilità e di non autosufficienza. Nel suo impianto il Piano per la Non autosufficienza 2022-2024 si basa quindi su criteri di universalità e di prossimità alle persone e alle comunità territoriali. Il periodo emergenziale ha evidenziato le criticità legate alla gestione dei servizi a supporto delle persone non autosufficienti e posto l'esigenza di dare una rinnovata attenzione al welfare territoriale, del quale i servizi domiciliari rappresentano la parte fondamentale.

Alle persone anziane non autosufficienti, nonché alle persone con gravissima disabilità devono essere garantiti:

- l'incremento dell'assistenza domiciliare, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare;
- la previsione trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare;
- interventi complementari all'assistenza domiciliare a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie, ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;

La normativa nazionale (Legge 234/2021) ribadisce la necessità che i servizi siano realizzati a livello di Ambito territoriale sociale che rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale, così come individuati dalla Regione ai sensi della legge 328/2000, art. 8.

La nuova impostazione pone al centro la promozione della continuità e della qualità di vita al domicilio della persona anziana non autosufficiente o disabili e introduce i nuovi LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali):

- servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza integrata con i servizi sanitari;
- servizi sociali di sollievo (pronto intervento per emergenze temporanee);
- servizi sociali di supporto (per favorire domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari)

L'analisi del nuovo quadro normativo, di molto ampliato rispetto al precedente Piano Nazionale, evidenzia la necessità di reale integrazione fra il comparto sociale e quello sanitario per concretizzare processi che consentano una reale garanzia di percorsi di presa in carico integrata per le persone non autosufficienti.

Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di

Scelta Sociale

Nel mese di novembre 2022 è stato presentato dalla Regione Piemonte, il progetto "Scelta Sociale", redatto con Fondi europei quale nuova misura destinata ad aumentare le risposte di carattere socio-sanitario per i cittadini piemontesi. Nel dettaglio, "Scelta Sociale" prevede voucher da 600 euro mensili, per 24 mesi rinnovabili, destinati a persone anziane o disabili non autosufficienti. Le assegnazioni saranno legate all'ISEE socio-sanitario (non superiore a 50mila euro o 65mila euro in caso di disabile minorenni) e alla priorità per punteggio sociale secondo le valutazioni delle unità socio-sanitarie competenti Unità di Valutazione Geriatrica - U.V.G e Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità - U.M.V.D.

I voucher vengono assegnati tramite due bandi regionali: uno per la domiciliarità e uno per la residenzialità a cui è possibile presentare domanda tramite la piattaforma online "Scelta Sociale", attiva dall'inizio del 2023 su www.piemontetu.it.

Si evidenzia come il progetto "scelta sociale" ha comportato un aumento delle richieste di valutazione sociale alle competenti commissioni socio- sanitarie, oltre al ruolo di monitoraggio che l'Ente Gestore ha effettuato su richiesta della Regione, volto ed evitare sovrapposizioni. Il servizio ha rappresentato sicuramente un'iniziativa innovativa e un ulteriore strumento per rispondere all'aumento dei bisogni espressi dai cittadini non autosufficienti e dai loro caregivers/associazioni.

Disabilità

In data 14 febbraio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3, denominata "**Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità**". Il provvedimento sancisce i diritti imprescindibili delle persone con disabilità e come debbano essere attuati in tutte le politiche regionali. In particolare, sono indicate linee d'azione per le politiche del lavoro e dell'occupazione, i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società, la mobilità, l'inclusione educativa e scolastica. E ancora, la salute e le politiche sociali, la cultura e il turismo, lo sport e il contrasto alla discriminazione. Tra le novità più interessanti spicca l'inserimento del "Disability Manager" quale figura professionale responsabile di tutto il processo d'integrazione socio-lavorativa delle persone con

disabilità: dalla pianificazione, ricerca e selezione, all'inserimento e mantenimento in azienda, fino allo sviluppo professionale e organizzativo. Viene istituito, quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità, un Tavolo di lavoro con le Autonomie locali a livello regionale e le Associazioni a tutela delle persone con disabilità e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la [legge n. 227 del 22 dicembre 2021](#) comunemente denominata "**Legge di delega al Governo in materia di disabilità**" per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione della riforma 1.1 prevista dalla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tale riforma prevede infatti l'approvazione di una legge di delega riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel **progetto di vita personalizzato** e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società.

La riforma è stata disegnata con il decreto legislativo 62/2024 che prevede in particolare l'attenzione sul progetto di vita personalizzato che tenga conto di bisogni, aspettative e desideri delle persone con disabilità.

La legge prevede un riordino globale della disciplina in tema di disabilità, ed è finalizzato ad una semplificazione della normativa già in vigore e in particolare modifiche sostanziali in merito a:

- definizione della condizione di disabilità, oltre che la revisione, il riordino e la semplificazione della normativa di settore;
- accertamento della condizione di disabilità e la revisione dei suoi processi valutativi di base;
- valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
- riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
- istituzione di un Garante nazionale delle disabilità;
- potenziamento dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare

La Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" deve essere inquadrata nel contesto normativo riferibile ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legge riveste particolare importanza perché prevede interventi volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità delle persone con disabilità grave in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Si prevedono inoltre detrazioni sulle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative e contratti a tutela dei disabili gravi nonché esenzioni e sgravi su trasferimenti di beni dopo la morte dei familiari, costituzione di trust e altri strumenti di protezione legale. La legge 112/2016 è stata resa completamente applicabile dal decreto del 23 novembre 2016, che ha fissato i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo. Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. In tal senso, le misure prevedono la progressiva presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori che deve essere definita con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le misure previste dalla legge 112/2016 rafforzano quanto già previsto in tema di progetti individuali per le persone disabili.

Con propria D.G.R. n. 47-5478 del 03.08.2017 la Regione Piemonte ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata Legge 112-2016.

Vita indipendente

Il tema della vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con D.P.R. del 4 ottobre 2013.

Una delle sette linee di azione, la linea di intervento 3 "Vita indipendente e inclusione nella società", è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità, al fine di definire linee comuni per l'applicazione dell'art. 19 della

[Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità](#), fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

Per dare seguito a tali indicazioni progettuali anche su impulso delle regioni, a partire dal 2013 e sino al 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto il finanziamento di iniziative sperimentali, proposte da Regioni e Province Autonome, per l'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale per la promozione della vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità.

La messa a regime di detta sperimentazione viene sancita all'art 4 del D.P.C.M. 03/10/2022 "Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024" che definisce di riservare una quota annuale del Fondo per la Non Autosufficienza specificatamente ai progetti di Vita Indipendente, al fine di garantire la continuità con il precedente piano.

Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate dalle Regioni e dalle autonomie locali alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti con la possibilità di poter vivere al proprio domicilio nell'ambito della rete dei servizi offerti a sostegno della domiciliarità.

Residenzialità psichiatrica

Con D.G.R. 84-4451 del 22.12.2021 la Regione Piemonte ha emanato la legge regionale di "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte", la cui fase attuativa ha avuto decorso dall'anno corrente.

Sinteticamente, la normativa di revisione prevede:

- la riclassificazione delle strutture residenziali per persone con disabilità psichiatrica, con indicazione dei parametri di personale e dei costi delle rette di inserimento, nonché delle quote di compartecipazione alle stesse da parte dell'utente/Ente Gestore (esclusivamente per Strutture Residenziali Psichiatriche socio-riabilitative del tipo S.R.P. 3.2 e S.R.P. 3.3);
- l'istituzione di un unico Osservatorio regionale con compiti di gestione e di verifica e di aggiornamento degli scaglioni delle spese di compartecipazione dell'utenza e dei Comuni alla retta giornaliera;
- il rafforzamento dell'attività di inclusione sociale e di potenziamento delle abilità dei pazienti;
- l'istituzione, come richiesto dagli enti locali, di un fondo di compensazione per evitare particolari aggravii per le amministrazioni locali.

La compartecipazione da parte dell'utente/Comune ai costi di inserimento in strutture a carattere socio-riabilitativo (classificate di tipo S.R.P. 3.2 e S.R.P. 3.3) rappresenta un elemento di novità.

Allo stato attuale è presente sul territorio di competenza dell'Ente n. 1 struttura di tipo SRP 3.2 e SRP 3.3.

Al momento attuale la competenza è stata attribuita alle Aziende sanitarie locali in attesa del riordino della disciplina a livello regionale.

Piano Nazionale delle Cronicità

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale delle Cronicità** (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale emanando un Piano Regionale con Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018, n. 306 – 29185. Dai percorsi sperimentali stanno nascendo le prime esperienze anche sul nostro territorio di "Ambulatori della salute" con l'obiettivo di condividere percorsi socio-sanitari soprattutto a favore di soggetti anziani affetti da più patologie croniche contemporaneamente, le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche dalle caratteristiche socio-famigliari e ambientali. La gestione della cronicità prevede un nuovo modo di pensare: da "sanità" a "salute", da "medicina di attesa" a "medicina di iniziativa", dall'attenzione all'"ospedale" verso il focus "territorio"

Revisione delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (R.S.A.) e semiresidenziali per anziani non autosufficienti

Con D.G.R. 1-5575 del 07/09/2022 la Regione Piemonte ha previsto una revisione delle tariffe delle strutture di tipo R.S.A. per anziani non autosufficienti in aggiornamento alla D.G.R. 85-6287/2013 prevedendo, con particolare riferimento alla quota sociale della retta, un aumento percentuale del 3,8% entro il 31/12/2022 e di un ulteriore 1,3% con decorso 01/01/2023.

L'aumento delle tariffe delle strutture di tipo R.S.A. rappresenta un elemento rispetto al quale occorrerà mantenere un presidio, con particolare riferimento alle risorse dedicate alle integrazioni retta in favore di anziani non autosufficienti.

Applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89) la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate.

Con D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 e con successive DD.GG.RR. di proroga, la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi (di seguito "Enti Gestori"), l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente individuati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta alberghiera di strutture accreditate dalla Regione Piemonte e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona.

Con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza.

Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare dei regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

All'inizio del mese di giugno con D.G.R. n. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte, sollecitata da associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile).

Sulla base della disciplina transitoria in precedenza descritta, gli Enti Gestori hanno sempre computato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie.

Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000.

Con la D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 ed ancora in precedenza dalla disciplina transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati. La Regione Piemonte, con la medesima DGR 10-6984 del

5/9/2023, ha stabilito nel 15/9/2023 il termine per l'invio agli uffici regionali competenti, da parte degli Enti Gestori, dei regolamenti, aggiornati secondo le riformulate Linee Guida ISEE.

Il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee Guida I.S.E.E. andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli Enti Gestori è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione della nuova formulazione delle Linee Guida I.S.E.E. ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico.

Tale impatto determinerebbe un maggior onere medio per ogni cittadino piemontese di € 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso pesanti tagli ad altri servizi.

Per il CSSM la maggior spesa annua derivante dall'applicazione delle nuove Linee Guida I.S.E.E., limitatamente ai soggetti attualmente beneficiari di integrazione retta in struttura residenziale, ammonterebbe ad oltre 200.000 euro.

A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia, e ulteriori Sindaci di altre città, chiedendo alla Regione Piemonte di intervenire in merito.

Parallelamente, i tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato alcun esito positivo.

La Regione Piemonte, interpellata in merito, ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in misura parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito dei bilanci di previsione 2024 e seguenti e limitandosi a concedere proroghe al termine di invio dei regolamenti congruenti alle Linee Guida I.S.E.E. Con D.G.R. n. 11 – 7489 del 29/09/2023 tale termine è stato prorogato al 31/12/2023; con D.G.R. 29-7935 del 18/12/2023 tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30.06.2024.

Infine, con D.G.R. 25-25 del 12/7/2024, alla luce dell'imminente istituzione di una Commissione Tecnica presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adeguamento del DPCM 159/2013, la Regione Piemonte ha sospeso il termine per la trasmissione dei regolamenti aggiornati alle linee guida ISEE, fino al termine dei lavori della suddetta Commissione ed all'adozione del provvedimento conclusivo.

Nella redazione del bilancio di previsione e del presente Piano Programma, in assenza di ulteriori indicazioni regionali in merito e nelle more del completamento dell'attività del gruppo di lavoro in seno al coordinamento Enti Gestori piemontesi, il Consorzio ritiene che non sussistano le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti e, conseguentemente, di non prevedere alcun maggior onere indotto dall'ultima versione delle linee guida regionali.

Si auspica che il dibattito in corso a livello istituzionale produca elementi normativi funzionali ad una miglior definizione della tematica, sostenibile sia dal punto di vista tecnico che finanziario, che consenta quindi agli Enti Gestori la redazione di regolamenti congruenti con le indicazioni nazionali e regionali ed omogenei a livello territoriale.

Fondo regionale destinato alle persone con autismo

E' stato pubblicato - nella GU n. 237 del 10 ottobre 2022 [il decreto del 29 luglio 2022](#) per riparto tra le Regioni del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per le persone con disturbi allo spettro autistico.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-6179 del 7 dicembre 2022, ha definito un atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del fondo, nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;
- b) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) e l'inclusione;
- c) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

La sopracitata D.G.R. 22-6179 del 07/12/2022 ha stanziato a favore del Consorzio la cifra di € 52.366,36, assegnati con Determina Dirigenziale 1293/A1421A/2023 del 13/06/2023, a seguito della proposta progettuale, elaborata nell'ambito del tavolo provinciale sulla disabilità ed in collaborazione con le risorse

del terzo settore del territorio, presentata entro la scadenza individuata dalla Regione. La medesima cifra è stata stanziata e assegnata anche per l'anno 2023.

Il C.S.S.M ha provveduto, in collaborazione con gli Enti Gestori della Provincia di Cuneo a predisporre un progetto a favore dei ragazzi con autismo compreso nella fascia d'età 12-25 anni, definendo con le Associazioni e le Cooperative operanti sul territorio percorsi che hanno previsto attività extrascolastiche, sportive, ludiche e esperienziali finalizzate ad agevolare l'inserimento nel contesto sociale di appartenenza. Il progetto denominato "In the square" è gestito in collaborazione con il Servizio di NPI e con il Centro C.A.S.A del distretto ASL CN 1 Sud- Est.

Il progetto è stato costruito in modo da garantire la continuità dello stesso e la seconda rata del finanziamento è stata utilizzata dare continuità agli interventi in essere anche nel 2024 e nel 2025.

La Regione intende procedere per finanziare nuovamente progetti a favore delle persone con autismo.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese. Le politiche nazionali per l'inclusione sociale, pertanto, si caratterizzano per una gamma di iniziative e compiti differenziati, sia per ambito di intervento sia per tipologia di strumenti.

Nello specifico, alcune delle politiche nazionali si caratterizzano come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli **interventi di inclusione attiva**, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia; un'altra linea d'azione è dedicata, invece, all'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme e alla definizione delle modalità appropriate di intervento.

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà

La materia è stata incisivamente innovata dalla Legge 33/2017 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti:

- a) l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale articolata in una componente economica e in una componente di servizi;
- b) il riordino delle prestazioni di natura assistenziale sottoposte alla prova dei mezzi finalizzate al contrasto della povertà, fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana non più in età di attivazione lavorativa, per le prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario;
- c) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000. A tal fine, la legge delega 33/2017 ha previsto un organismo di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (M.L.P.S.), la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21 del D. Lgs. 147/2017 istitutivo del Re.I).

In attuazione della delega, è stato pubblicato il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Il decreto ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Reddito di inclusione (Re.I.), quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Con successivo decreto D.Lgs. 28 gennaio 2019 n° 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" è stato istituito il Reddito di Cittadinanza (R.d.C.) quale misura unica di contrasto alla povertà che ha sostituito il Re.I.

Con un successivo D.Lgs. 4 maggio 2023 n°48 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" viene istituito quale misura unica di contrasto alla povertà l'Assegno di Inclusione che ha sostituito il R.D.C.

La misura è attiva dal 01/01/2024 e prevede in affiancamento all'erogazione di un contributo economico un percorso di accompagnamento del beneficiario verso una situazione di autonomia che prevede la possibilità di attivare, oltre il servizio sociale professionale, servizi specifici quali interventi educativi, interventi di assistenza domiciliare, interventi di mediazione culturale, tirocini ed interventi di pronto intervento sociale.

Con la definizione delle misure di contrasto alla povertà di livello nazionale, sono stati adottati negli anni i rispettivi Piani per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Compito del Piano è programmare mediante indirizzi nazionali l'utilizzo delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà. Il piano ha durata triennale e prevede gli obiettivi nonché le risorse assegnate per la realizzazione dei servizi e delle attività necessarie per dare pieno sviluppo alla misura di contrasto alla povertà.

Infine con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 20/12/2021, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), per l'attuazione di interventi di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie (art. 53 D.L. 73/2021), è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il CSSM, il Comune di Mondovì, la Caritas e l'Associazione Amici della Cittadella della Carità, al fine di implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del fenomeno delle povertà e di forme di esclusione sociale, anche a sostegno del diritto dell'abitazione, individuando azioni condivise finalizzate all'adozione di misure urgenti di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per l'approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità, nonché il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.) allo scopo di:

- assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- monitorare il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

Il S.I.U.S.S. si articola nelle seguenti componenti:

- Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali;
- Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.).

Progettazione e gestione associata di servizi

Nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà si è collocata la sperimentazione del S.I.A. – Sostegno all'Inclusione Attiva – e, successivamente, l'attuazione del Re.I., prevedendone la gestione mediante accordi funzionali tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione, al riguardo, ha anche siglato accordi quadro ad hoc con i Centri per l'impiego con valenza regionale.

Con Deliberazione assembleare n. 20/2018 è stata prevista la realizzazione del primo accordo attuativo relativo al Re.I. È stato istituito un Ufficio Unico ed individuata l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito "Unione Montana di Ceva") come soggetto capofila, titolare della gestione della misura. L'ufficio unico si rapporta con entrambi gli Enti Gestori e i servizi erogati sono integrati con quelli forniti da ciascun Ente.

Considerata la continuità tra le due misure, l'indirizzo è stato quello di continuare ad identificare il medesimo ambito territoriale del Reddito di Inclusione anche per la gestione del Reddito di Cittadinanza. Tale indirizzo è stato confermato anche dalla nota del 20.03.2019 del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale si specifica che *"Nel contesto del RdC, con riferimento all'attivazione sociale dei beneficiari da parte dei Comuni e degli Ambiti Territoriali si riscontra una sostanziale continuità rispetto al ReP"*.

Con deliberazione n. 83 del 21.10.2019 il Consiglio di Amministrazione del C.S.S.M. ha approvato la bozza di Accordo Attuativo Reddito di Cittadinanza tra il C.S.S.M. e l'Unione Montana di Ceva, avente ad oggetto la modalità di gestione congiunta del Reddito di Cittadinanza attraverso la costituzione di un Ufficio Unico.

Le risorse finanziarie per la gestione delle suddette attività sono previste dal PON Inclusione – triennio 2017 – 2019 – Avviso pubblico 3/2016, dal PON Inclusione – triennio 2020 – 2022 – Avviso pubblico 1/2019 –

Pa.I.S. (Patti per l’Inclusione Sociale) e dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – quota servizi 2018, 2019 e 2020.

Politiche migratorie e pubblica sicurezza

Il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, cosiddetto “Decreto sicurezza”, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, integrato dalle circolari del Ministero dell’Interno n. 83774 del 18.12.2018 e n. 22146 del 27.12.2018, ha determinato significative modificazioni delle politiche di accoglienza dei migranti, prevedendo il maggiormente incisivo controllo della frontiera marittima finalizzato a contrarre gli arrivi ed il superamento del diritto di permanenza indistinto che si era determinato de facto.

Rispetto al riconoscimento delle misure di protezione, la normativa mira ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l’abolizione dell’istituto della protezione umanitaria e l’introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario.

Al fine di ridurre le pratiche di richiesta asilo pendenti e ridurre i tempi di espletamento dell’iter, la norma prevede l’incremento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e l’utilizzo dello strumento della lista dei paesi di origine sicuri a cui correlare la presunzione di manifesta infondatezza dell’istanza.

Nell’ottica di differenziare gli investimenti in termini di accoglienza e integrazione da destinare a coloro che hanno un titolo definito a permanere sul territorio rispetto a quanti sono in temporanea attesa di definizione della loro posizione giuridica, lo S.P.R.A.R. ha assunto la nuova connotazione di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – SIPROIMI e può accogliere i titolari delle protezioni internazionali e di permesso per cure mediche e per casi speciali, nonché i minori stranieri non accompagnanti anche non richiedenti asilo.

La legge n. 173 del 18/12/2020 ha convertito in legge il decreto legge n. 130 del 21/10/2020 “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale” che dispone l’evoluzione dell’attuale SIPROIMI in Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

Nel corso dell’anno 2017, n. 13 comuni del C.S.S.M. hanno formalizzato la volontà di aderire alla rete S.P.R.A.R. delegando al C.S.S.M. la predisposizione e gestione del progetto.

Il C.S.S.M. ha pertanto predisposto ed indetto, secondo le modalità previste dalla normativa, una procedura di selezione dell’ente attuatore da coinvolgere nella co-progettazione e gestione delle attività ed, infine, elaborato un progetto per 154 posti che ha ottenuto totale finanziamento (Decreto Ministeriale n. 20458 del 28.12.2017).

Il C.S.S.M. è pertanto diventato “Ente Titolare SAI” su delega dei 13 Comuni aderenti.

L’avvio dell’accoglienza è avvenuto dal 11.04.2018, la scadenza del secondo triennio di progetto è prevista per il 31/12/2023. Questo Ente ha predisposto la richiesta di rinnovo triennale, secondo le procedure previste dal Ministero dell’Interno, depositata in data 10/05/2023, indicando nel piano finanziario la somma annua pari ad € 3.060.754,33. Nel frattempo è stata avviata procedura ad evidenza pubblica per selezionare un Ente del Terzo Settore con il quale coprogettare il servizio per il triennio 2024/2026. La selezione ha premiato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla Cooperativa Animazione Valdocco (mandataria), dal Consorzio Iniziative Sociali e dalla Cooperativa Animazione e Territorio (mandanti), attuali gestori del SAI con scadenza a fine 2023. Dal mese di agosto 2023 si sono avviate le sedute di coprogettazione.

In data 01/07/2024 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell’Interno il decreto n. 29306 con il quale è stata autorizzata la prosecuzione del progetto S.A.I., per il periodo 1/7/2024-31/12/2026 con i seguenti importi riconosciuti:

anno 2024 € 1.324.680,82

anno 2025 € 2.627.763,59

anno 2026 € 2.627.763,59

Alla luce della riduzione del finanziamento riconosciuto rispetto a quello richiesto, con comunicazione prot. n. 5574 del 09/07/2024 è stata richiesta al R.T.I. la conferma della volontà di avvio della gestione del progetto in “modalità coprogettazione 2024/2026” con gli importi stanziati dal Ministero degli Interni.

A seguito di questa richiesta l’R.T.I. con nota del 11/07/2024 il R.T.I. ha comunicato la volontà di avviare la gestione del progetto “modalità coprogettazione 2024/2026” a far data dal 1.7.2024, nelle more della definizione del quadro generale delle attività e del correlato piano finanziario, alla luce delle minori risorse disponibili rispetto all’ipotesi originaria.

Nel mese di giugno 2023 il Ministero dell’Interno ha pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati”. Questo Avviso è esplicitamente rivolto a soggetti titolari SAI, per azioni rivolte principalmente ai beneficiari SAI con maggiori fragilità, per accompagnarne e agevolare l’uscita dal sistema. Al fine di massimizzare le chance di finanziamento del progetto, nonché per sviluppare azioni strategiche a livello provinciale, il C.S.S.M. ha accolto la proposta del Comune di Cuneo di candidatura congiunta all’Avviso, individuando, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, un gruppo di Enti del Terzo Settore con il quale coprogettare il servizio, ai sensi del Codice del Terzo Settore. Anche il Comune di Cuneo, infatti, è soggetto titolare SAI con un progetto di circa 350 posti diffuso in gran parte del territorio della Provincia esclusa l’area monregalese. Il Comune di Cuneo è stato individuato quale capofila della rete pubblico-privata costituenda. La candidatura, che è stata inviata al Ministero dell’Interno entro il termine previsto del 30/11/2023, ha ottenuto un esito positivo e, con comunicazione pervenuta dall’Ente Capofila in data 25/09/2024 si è appreso che il progetto è stato finanziato per un importo pari ad € 981144,71.

Nel mese di agosto 2023 il Ministero dell’Interno ha pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Integrazione / Migrazione legale – Misura di attuazione 2d) – Ambito di applicazione 2h) – Intervento n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell’accoglienza familiare dei MSNA – “Promozione del diritto alle relazioni familiari a favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati con particolare riferimento all’incremento delle diverse forme dell’affidamento familiare”. Il C.S.S.M. ha lavorato alla progettazione e candidatura con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese che ha assunto il ruolo di capofila e gli Enti Gestori come partner ad alcuni Enti del Terzo Settore. La candidatura è stata presentata al Ministero dell’Interno in tempo utile per la scadenza del bando prevista per il giorno 31/10/2023.

Il positivo accoglimento della candidatura permetterà al C.S.S.M. di attivare forme di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati in un ambiente familiare, maggiormente adatte al target dei beneficiari rispetto ai tradizionali inserimenti in comunità alloggio per minori, oltre che a minor impatto economico.

Infine il Consorzio Monviso Solidale ha aderito, assumendo il ruolo di partner, alla riprogettazione del FAMI Capacity Building “Sofia 2”, capofila Regione Piemonte. Il bando prevede la possibilità di avere a disposizione durante i colloqui con i cittadini stranieri extracomunitari, un mediatore culturale. La candidatura dovrà essere presentata alla Regione Piemonte entro il 20/11/2023 e sarà elaborata attraverso coprogettazione tra gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali ed alcuni Enti del Terzo Settore attivi sul tema della mediazione culturale. Il positivo accoglimento della candidatura potrà permettere al C.S.S.M. di dare continuità agli interventi di mediazione culturale già attivati negli anni precedenti.

Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

La programmazione degli interventi a rilevanza sociale-sanitaria è declinata a livello territoriale attraverso la pianificazione strategica dei servizi al fine di garantire benessere determinando o proponendo linee di indirizzo e percorsi virtuosi nell’ambito delle politiche sociali e socio – sanitarie afferenti al territorio coincidente con il nuovo distretto sanitario denominato Cuneo Sud – Est.

Per rendere operativa l’integrazione dei servizi sociosanitari su tutto il territorio consortile sono stati sviluppati percorsi virtuosi basati sulla multidisciplinarietà che hanno recepito le indicazioni normative regionali mettendo al centro le Unità Valutative considerate il centro della condivisione e della co-costruzione dei progetti a favore delle persone nei vari ambiti di intervento.

Come nel 2024, anche oggi è in corso un articolato percorso di dialogo e confronto tra gli Enti Gestori delle Funzioni Socioassistenziali del territorio dell’Asl CN1 e la Direzione Sanitaria volto a raggiungere un

accordo per la gestione delle prestazioni afferenti all'area dell'integrazione socio – sanitaria in applicazione del DPCM 12.01.2017 e disposizioni regionali correlate.

La convenzione in sottoscrizione sta affrontando in particolare le criticità legate alla compartecipazione economica da parte dell'ASL di servizi e prestazioni che, soprattutto in quest'ultimo periodo, hanno avuto aumenti consistenti e rischiano di generare un incremento di spesa difficilmente sostenibile nel lungo periodo. Nell'arco del 2025, le modifiche apportate nell'accordo ponte approvato nel dicembre 2024, hanno, di fatto, ulteriormente ridotto in maniera significativa le possibilità di ammortizzazione delle spese relative agli interventi a rilevanza sociosanitaria, in particolare quelli relativi ai minori inseriti in strutture residenziali. Nel concreto, in vigore dell'attuale accordo, le azioni a supporto di minori inseriti insieme alle loro madri in strutture dedicate, trovano la possibilità di una compartecipazione alla spesa da parte dell'Asl solo ed esclusivamente in presenza di specifiche condizioni legate alla presenza di problemi sanitari correlabili ad esperienze di maltrattamenti o abusi con diagnosi codificata ICD10 e presenza di dispositivi prescrittivi dell'Autorità Giudiziaria. Tali precise condizioni non risultano rilevabili per la maggioranza dei casi in carico che, purtroppo, sono sempre più frequenti e necessitano di interventi indifferibili e non programmabili, soprattutto quando si tratta di dare una risposta in condizioni di emergenza fornendo protezione a donne/madri vittime di violenza intrafamiliare. In considerazione dell'evidente incremento delle spese sostenute dal Consorzio per gli inserimenti dei minori, nella convinzione che i bambini siano titolari di diritti esigibili relativi alla presa in carico sanitaria ed al loro benessere psicofisico, si intende procedere con la richiesta di apportare modifiche all'accordo ponte per la gestione delle prestazioni afferenti all'area dell'integrazione socio – sanitaria prima che ne venga sottoscritto il rinnovo.

La linea tenuta dai servizi socioassistenziali si collega ai principi di compartecipazione definiti nella DGR n. 51-11389 del 23/12/2003 e mira a garantire la multidisciplinarietà degli interventi ai cittadini con mantenimento di prestazioni integrate e dall'alto livello qualitativo. La convenzione, finalizzata alla definizione delle aree di intervento e di partecipazione economica ai servizi a rilievo socio- sanitario, ha durata triennale ed è in fase di rinnovo per gli anni 2026 – 2027 e 2028.

L'introduzione dei principi della riforma nel campo degli interventi a favore di persone con disabilità di cui al D.Lgs n. 62/2024 che presto troverà attuazione su tutto il territorio nazionale porterà ad una profonda modifica dell'azione delle Unità Multidisciplinari che dovranno trovare modalità efficaci per rispondere alle richieste di attuazione dei "progetti di vita".

La riforma sopra citata rappresenta una sfida ed una grande opportunità per il cambiamento ed il miglioramento del sistema pur generando preoccupazioni sulla realizzabilità di azioni complesse se non supportate da una sostanziale implementazione di risorse.

Innovazione sociale e assetto territoriale – Ambito Territoriale Sociale

Secondo quanto stabilito dalla Legge n. 234/2021, l'Ambito Territoriale Sociale è individuato come la dimensione organizzativa essenziale per la programmazione, gestione e coordinamento degli interventi sociali a livello locale. Gli ATS vengono definiti dalle Regioni, d'intesa con gli enti locali, sulla base di quanto previsto dalla legge quadro n. 328 del 2000.

Nel contesto del nostro territorio l'Ambito Territoriale Sociale raggruppa i 28 Comuni del Monregalese e la zona dell'Unione Montana di Ceva costituendo una realtà composta da due Enti Gestori delle Funzioni Socioassistenziali

Recentemente la Regione Piemonte ha sollecitato gli ATS composti da più EEGG ad individuare forme aggregative per unificare i territori sotto un solo Ente Gestore od a formalizzare atti che identifichino con chiarezza l'ente capofila che avrà il compito e la responsabilità di gestire i flussi informativi e le azioni previste dal D.Lgs. n. 62/2024.

Attualmente l'ATS "Cuneo Sud Est" opera attraverso la sinergia dei due Enti Gestori, in particolare sulle azioni finanziate dal P.N.R.R., sui servizi correlati al Fondo Povertà ed al Fondo Non Autosufficienza.

ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Distretto Sanitario Cuneo Sud Est

L'Atto Aziendale dell'A.S.L. CN1, approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 259 del 10.11.2015 e recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. 53-2487 del 23.11.15, riduceva i Distretti dell'A.S.L. CN1 da n. 6 a n. 4.

Nell'area di interesse del C.S.S.M., in particolare, l'Articolo 15 del predetto Atto Aziendale prevedeva la "fusione" dei Distretti "di Mondovì" (bacino di 30 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 64.037) e "di Ceva" (bacino di 34 Comuni con popolazione residente al 31.12.2015 pari a 22.448) dando vita al nuovo Distretto "Sud Est".

L'avvio del Distretto Sud Est è stato previsto con Deliberazione A.S.L. CN1 n. 318 del 22.12.15 a decorrere dall'01.05.2016.

Nel corso dell'anno 2018 la sede legale del Distretto è stata trasferita presso l'Ospedale Regina Montis Regalis.

Presso il nosocomio monregalese è stata trasferita buona parte dell'attività sanitaria distrettuale (NDCC, UVG, Guardia Medica, etc.) ed è stato creato un unico punto di accesso alle prestazioni sanitarie di base.

Sul territorio del Distretto sanitario Cuneo Sud-Est è mantenuta l'apertura degli ambulatori infermieristici e degli sportelli sanitari nei comuni di Carrù, Dogliani, San Michele Mondovì e Villanova Mondovì.

Per ciò che concerne le attività socio-sanitarie, la coincidenza di due EE.GG. sul territorio di riferimento del Distretto sanitario rappresenta una peculiarità. Le équipes sono ormai strutturate in modo speculare, nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero).

Unioni di Comuni

Al fine di adempiere alla normativa vigente i Comuni facenti parte del Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese (C.S.S.M.) hanno così costituito le Unioni di Comuni di seguito indicate:

– Unione Montana Mondolè: Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì;

– Unione Montana Alta Langa: composta da n. 38 Comuni tra cui Belvedere Langhe, Bonvicino e Somano.

Nell'ambito dell'area cebana, che insiste sullo stesso territorio del medesimo distretto sanitario, si possono individuare altresì le seguenti Unioni di Comuni:

– Unione Montana Alta Val Tanaro: Comuni di Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola;

– Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida: Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Niella Tanaro, Priero, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola;

– Unione delle Valli Tanaro e Casotto: Comuni di Pamparato (area monregalese) e Garessio (area cebana);

Si segnala che l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida è titolare della funzione socio assistenziale oltre che per i Comuni di cui è composta anche per i Comuni di Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Mombarcaro, Monesiglio, Murazzano, Paroldo, Prunetto, nonché per i Comuni parte dell'Unione Montana Alta Val Tanaro e Garessio.

Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese

Con Deliberazione n. 16 del 19.09.2002, l'Assemblea Consortile ha stabilito di aderire alla Società Consortile "Centro Formazione Professionale Cebano-Monregalese", acquistando una quota della Società Consortile, per un valore nominale di € 516,46, dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Attualmente la quota diretta di partecipazione nel C.F.P. Cebano Monregalese detenuta dal Consorzio risulta pari a 1,087 per un valore nominale di € 561,37.

Tra i 39 soci della società consortile, oltre al C.S.S.M., figurano l'Unione Montana delle Valli Monregalesi, l'Unione Montana Alta Val Tanaro, l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida, l'Unione Montana del Mondolè e l'Unione Montana del Monte Regale, i Comuni di Mondovì, Villanova Mondovì, Ceva, Garessio, Ormea e Priola e l'Unione Industriale di Cuneo e Confartigianato Ass. Artigiani Provincia di Cuneo oltre a Cooperative ed imprese del territorio.

INDICATORI UTILIZZATI

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

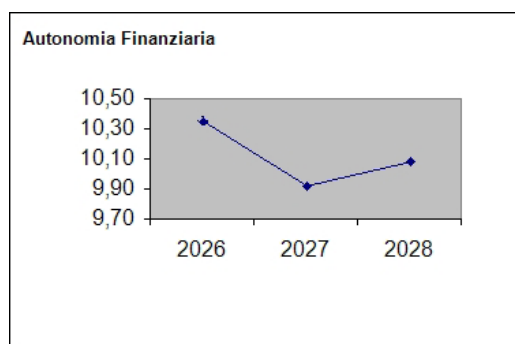
- *Grado di autonomia finanziaria;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi consorziali; di questo importo complessivo le entrate extratributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato consorziale, erogazione di servizi ecc...

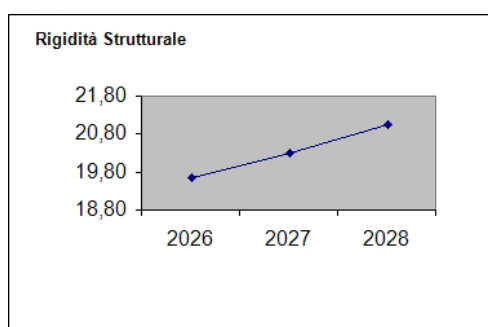
Autonomia Finanziaria	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	10,35 %	9,92 %	10,08 %



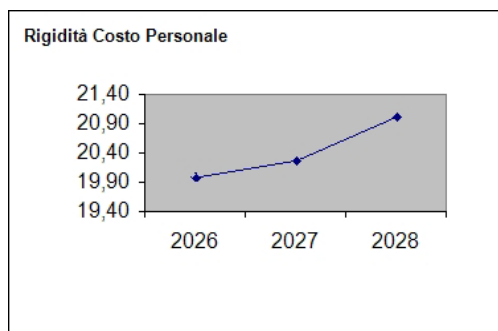
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

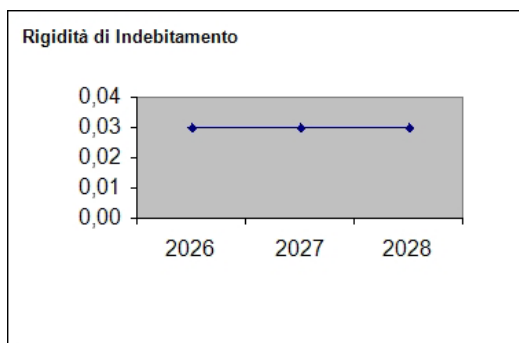
Rigidità strutturale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	19,65 %	20,30 %	21,05 %



Rigidità costo personale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	19,98 %	20,27 %	21,02 %



Rigidità indebitamento	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,03 %	0,03 %	0,03 %

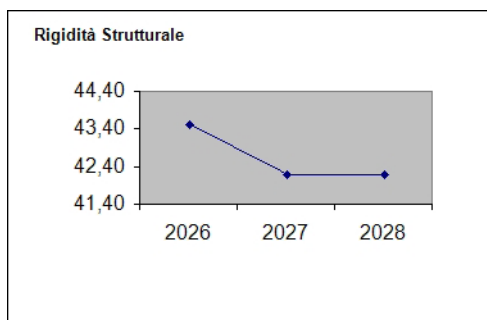


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

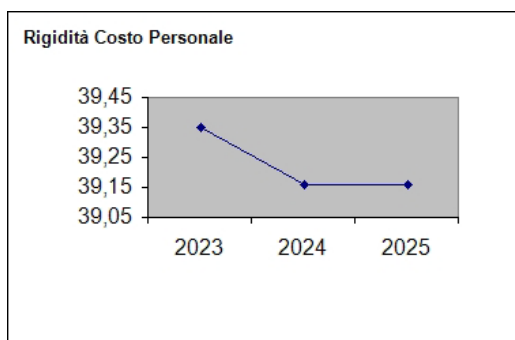
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

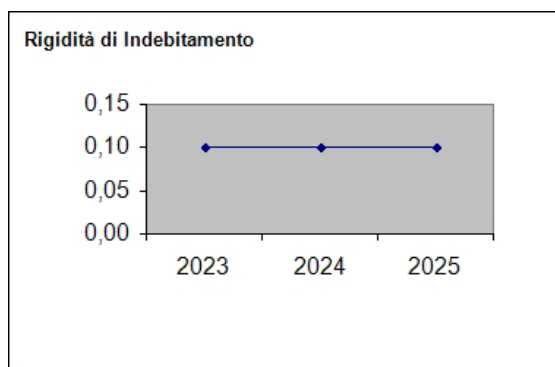
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.Abitanti}}$	43,53 €	42,20 €	42,20 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	41,45 €	40,60 €	40,60 €



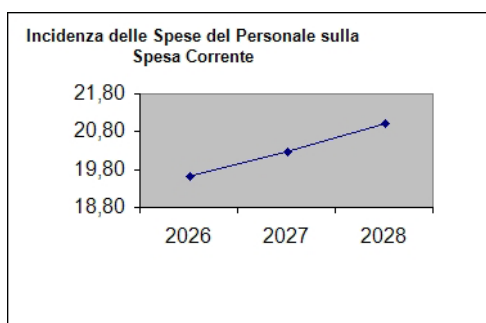
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,06 €	0,06 €	0,06 €



Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	19,63 %	20,28 %	21,02 %



PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
9270 / 100 / 1	Spese generali per il patrimonio: acquisto arredi	624,00	0,00	624,00
9270 / 101 / 1	Residenzialità disabili: acquisto arredi - finanziato PNRR 1.2 - M5 Inclusione e coesione - C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - CUP F81H22000010006	22.500,00	15.700,00	6.800,00
9270 / 103 / 1	Spese generali per il patrimonio: acquisto attrezzature	6.381,95	5.185,00	1.196,95
9290 / 100 / 1	Residenzialità disabili: trasferimenti in conto capitale - finanziato PNRR 1.2 - M5 Inclusione e coesione - C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - CUP F81H22000010006	148.500,00	108.351,14	40.148,86
9290 / 105 / 1	Residenzialità disabili: trasferimenti in conto capitale a Imprese	11.400,00	6.000,00	5.400,00
9470 / 101 / 1	Spese generali per il patrimonio: acquisto arredi - finanziato PNRR M5 Inclusione e coesione - C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - CUP F81H22000010006	6.799,31	0,00	6.799,31
	TOTALE:	196.205,26	135.236,14	60.969,12

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E OBIETTIVI DI SERVIZIO

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.034.205,30	919.564,67	919.113,13
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>208.776,51</i>	<i>4.027,22</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.251.029,90		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	851.191,16	851.191,16	851.191,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>505.394,06</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.159.932,11		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	11.703.723,55	11.047.254,09	10.565.952,11
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.481.164,67</i>	<i>1.379.219,25</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	16.158.616,96		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

	e locali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	142.006,72	182.382,31	202.782,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	62.180,25		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.008.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.821.618,77		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	31.090.126,73	30.359.392,23	29.898.039,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.195.335,24</i>	<i>1.383.246,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	44.461.377,99		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	31.090.126,73	30.359.392,23	29.898.039,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.195.335,24</i>	<i>1.383.246,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	44.461.377,99		

GESTIONE DEL PATRIMONIO: SITUAZIONE ATTUALE

Beni immobili

Sedi presidi handicap	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Centro diurno socioterapeutico "L'Alveare"	C.so Milano 36 - Mondovì	Mq. 1055,90	Comune di Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Nucci Banfi"	Piazza Belvedere 1 – Borgata Castello - Dogliani	Mq. 700	Comune di Dogliani concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Sirio"	Via Divisione Cuneense, 1 – Villanova Mondovì	Mq. 300	Comune di Villanova Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.
R.A.F. "L'Aquilone"	Via Galliano,1 - Bastia Mondovì	Mq. 1397.19	Comune di Bastia Mondovì concesso in uso al C.S.S.M.

Sedi territoriali	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Mondovì	Passerella Gherbiana – Corso Statuto, 13 – Mondovì	Mq. 390	Comune di Mondovì a destinazione vincolata
Mondovì	Corso Statuto, 2/b - Mondovì	Mq. 152	In locazione da privati
San Michele Mondovì	Via Angelo Nielli, 93 – San Michele Mondovì	Mq.25,66	Comune di San Michele Mondovì
Villanova Mondovì	Via Don Rossi, 16 - Villanova Mondovì	Mq.17,21	Comune di Villanova Mondovì
Carrù	Via Ospedale n. 18 – Carrù	Mq. 346,39	Comune di Carrù - contratto di comodato d'uso con A.S.L. e C.S.S.M.
Dogliani	Piazza San Paolo n. 10 - Dogliani	Mq. 134,00	Comune di Dogliani
Sede Legale	Corso Statuto n. 13 Mondovì	Mq. 370 complessivi	In locazione da Comune di Mondovì

Sportelli	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Servizio sociale professionale anziani – PASS	Via San Rocchetto, 99 - Mondovì	Mq. 15	ASL CN1

Dotazioni strumentali ed informatiche

I servizi consortili hanno in dotazione le attrezzature informatiche necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolare gli uffici amministrativi sono dotati di strumenti informatici che consentono di ottemperare alla normativa vigente.

L'Ente è dotato di una complessa rete aziendale da sempre gestita tramite il Servizio Informatico in convenzione con l'ASL CN1, in quanto il Consorzio non è dotato di personale dipendente con professionalità specifica in tale settore.

La dotazione standard, che riguarda le postazioni di lavoro che per loro natura richiedono l'utilizzo stabile di attrezzature informatiche, è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio o nell'area di appartenenza.

Per la sicurezza del sistema:

- ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete;
- ad ogni dipendente viene assegnata una password personale per l'utilizzo dei necessari software necessari per lo svolgimento della propria mansione;
- ogni postazione di lavoro è collegata, possibilmente, all'alimentazione elettrica mediante UPS centralizzato.
- viene effettuato il backup giornaliero e mensile di tutti i dati su idoneo sistema.

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse aree di lavoro è effettuata in collaborazione da parte del servizio CED dell'ASL CN 1, in convenzione, secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Presso la sede legale, in apposita saletta chiusa e climatizzata, riposto in un armadio rack è in uso un server fisico dotato di software di virtualizzazione. I dati depositati sul server sono salvati ad orari schedulati (preferibilmente notturni) su supporti esterni.

Dal 2021 tutte le sedi del C.S.S.M. sono state dotate di computer portatili, con annesso router per la navigazione in internet, al fine di agevolare le riunioni on line ed evitare il più possibile gli spostamenti.

Dal 2020 sono in utilizzo licenze "Supremo" ed attivate VPN, consentendo a i dipendenti di lavorare da remoto in "smart working", come previsto dalla normativa vigente.

Dal 2021 è in utilizzo la licenza "Go To Meeting" per gestire le attività amministrative dell'Ente, trattasi di uno strumento idoneo a garantire non solo la continuità e la collegialità delle attività fondamentali, ma anche la partecipazione di tutti i componenti degli organi istituzionali;

Dal 2021 sono in utilizzo, altresì, le licenze "Webex" per consentire le videoconferenze, riunioni on line e webinar al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività Ente anche on line.

Dal mese di giugno 2025 è in utilizzo la licenza Canva per creare contenuti da pubblicare nei canali social dell'Ente (Facebook e Instagram) per illustrare e spiegare le attività dell'Ente per favorire l'accesso ai servizi e per sensibilizzare su temi rilevanti sull'interesse pubblico e sociale.

I computer fissi, in ogni sede, sono dotati di video multimediali con annessa web cam, ed inoltre sono, altresì in utilizzo numero otto webcam mobili, che possono essere spostate da un'apparecchiatura qualora vi siano malfunzionamenti sulle web cam dei computer fissi in argomento.

Con determina del Direttore n. 510 del 24.11.2020 è stato approvato il documento delle "Misure di sicurezza per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente, accesso alla rete, accesso a Internet e utilizzo della e-mail", che definisce le indicazioni per il corretto utilizzo di tutti gli strumenti informatici e telematici che vengono messi a disposizione del dipendente o del collaboratore dell'Ente, a vario titolo, al fine di promuovere una corretta "cultura informatica", affinché l'utilizzo degli strumenti sia conforme alle finalità per le quali sono stati messi a disposizione del lavoratore. Questo documento è nato con l'obiettivo principale di evitare il verificarsi di qualsiasi abuso o utilizzo non conforme degli strumenti informatici, telematici del patrimonio dell'Ente, che vengono messi a disposizione del dipendente e dei collaboratori dell'Ente, in quanto il dipendente o il collaboratore dell'Ente è tenuto a usare la massima diligenza, nel

rispetto degli obblighi di cui agli articoli 2104 e 2105 del Codice Civile e comportamenti difforni possono causare gravi rischi alla sicurezza e all'integrità dei sistemi informatici dell'Ente, a tutela del dipendente, dei collaboratori e dell'Ente stesso.

Tutta la strumentazione è assegnata ai Consegdatari dei beni, individuati per ogni sede operativa, che ne sono responsabili. I computer portatili in dotazione non possono essere portati fuori sede se non per motivate esigenze di servizio autorizzate dal Consegdatario dei beni.

La manutenzione e l'assistenza tecnica delle attrezzature informatiche hardware e software è affidata ad una ditta esterna, mediante contratto, tramite procedure definite all'interno dell'organizzazione.

Si elencano le dotazioni strumentali ed informatiche attualmente inventariate, in uso al 31.12.2024:

SEDE LEGALE		
Personal computer		n. 23 PC fissi
		n. 18 PC portatili
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione		n. 1 apparecchiatura multifunzione b/n
		n. 1 apparecchiatura multifunzione a colori
Altre dotazioni informatiche e strumentali		n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 2 videoproiettore
		n. 8 stampanti laser
		n. 1 router
		n. 1 nas My Cloud
		n. 1 armadio rack
		n. 1 gruppo continuità
		n. 2 server
		n. 3 schede di rete
		n. 1 storage
		n. 3 switch
		n. 1 lavagna luminosa
CENTRI DIURNI		
Personal computer	Mondovi	n. 7 PC fissi
	Dogliani	n. 4 PC fissi
	Villanova Mondovi	n. 2 PC fisso
Personal computer portatili e tablet	Mondovi	n. 2 PC portatili e 1 tablet
	Villanova Mondovi	n. 2 PC portatili
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Mondovi	n. 1 terminali rilevazione presenze
		n. 1 lavagna
		n. 2 stampanti laser
		n. 1 scanner
	Dogliani	n. 1 switch
		n. 2 stampanti laser
		n. 1 terminali rilevazione presenze
	Villanova Mondovi	n. 1 switch
		n. 2 stampanti laser

SEDI DISTRETTUALI		
Personal computer fissi	Carrù	n. 3 PC fissi
	Dogliani	n. 4 PC fissi
	Mondovi	n. 17 PC fissi
	Pass Mondovi	n. 1 PC fisso
	Mondovi 2	n. 10 PC fissi
	San Michele Mondovi	n. 2 PC fissi
	Villanova Mondovi	n. 3 PC fissi
Personal computer portatili e tablet	Mondovi	n. 7 PC portatili + 2 tablet
	Carrù	n. 1 PC portatile
	Dogliani	n. 2 PC portatile
	Mondovi 2	n. 2 PC portatili + 1 tablet
	San Michele Mondovi	n. 1 PC portatile
Fotocopiatrici - apparecchiature multifunzione	Mondovi	n. 1
	Mondovi 2	n. 1
Altre dotazioni informatiche e strumentali	Carrù	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 2 stampanti laser
	Dogliani	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 switch
		n. 1 stampanti laser
	Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 stampanti laser
		n. 1 armadio rack
	Pass Mondovi	n. 3 switch
		n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 terminare rilevazione presenze
	Mondovi 2	n. 1 stampante laser
		n. 1 switch
	San Michele Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze
		n. 1 hub
		n. 1 stampanti laser
Villanova Mondovi	n. 1 terminale rilevazione presenze	
	n. 1 stampanti laser	

Telefonia fissa e mobile

Telefonia fissa

I telefoni attualmente in uso presso la sede legale sono collegati al centralino dell'ASL CN 1 "Cisco IP Phone 7911", che fattura direttamente al C.S.S.M. le spese sostenute.

Il servizio di fonia in tecnologia WLR per i centri diurni e le linee ISDN BRI SIMPLEX per i distretti di Carrù, Mondovì Breo, San Michele, e Villanova Mondovì sono forniti da Fastweb S.p.a., tramite adesione alla convenzione Consip "Telefonia Fissa 5", a decorrere dall'anno 2019 e codesto Ente è in attesa dell'attivazione della nuova Convenzione Consip per procedere alla dovuta migrazione.

Telefonia mobile

Il C.S.S.M., al 31.12.2024, ha in dotazione n. 41 utenze di telefonia mobile in utilizzo ai vari servizi del settore servizi alle persone, alle unità di progetto ed alle unità operative autonome.

Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta, su richieste del Direttore e dei Responsabili di Servizio.

La rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina consortile in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti, con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge, questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

A titolo esemplificativo sono da considerarsi per esigenze di servizio le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa);
- all'interno dei rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado;
- con le aziende, le imprese, le associazioni, i privati che gestiscono rapporti diretti con l'amministrazione consortile;
- con le organizzazioni associative;
- con le aziende private con le quali l'Ente ha consolidato un rapporto di lavoro.

Ad oggi, tutti gli assistenti sociali, le O.S.S. e gli educatori, sono dotati di apparati cellulari ad uso individuale al fine di tutelare maggiormente la loro sicurezza nell'ambiente di lavoro collegata anche alle mansioni che si trovano a svolgere.

Il gestore per la telefonia mobile del Consorzio è attualmente Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8". Tale convenzione era in scadenza il 16/05/2023 ma codesto Ente, visto la normativa vigente in materia, ha aderito alla proroga fino al mese di maggio 2026, in quanto non è stato possibile aderire alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 9" per carenza di apparati a noleggio. Considerato che la Convenzione "Telefonia Mobile 9" non soddisfa le esigenze dell'Ente resta in attesa della pubblicazione della nuova Convenzione Telefonia Mobile per procedere all'adesione, sempre che le condizioni offerte siano vantaggiose e rispondono alle necessità del Consorzio.

L'attuale gestore emette le fatture con l'indicazione del traffico suddiviso per chiamate verso TIM, chiamate verso rete fissa, chiamate verso altri operatori e servizio SMS.

Autovetture di servizio

Il C.S.S.M. ha attualmente a disposizione 22 mezzi a noleggio tramite le vigenti convenzioni Consip, attualmente assegnate ai consegnatari dei beni e tutte indistintamente utilizzabili dai dipendenti.

Sede	Noleggio	Mezzo	Targa	Anno Immatric.	Km percorsi nell'anno 2023	Km al 31/12/2024	Km percorsi nell'anno 2024
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB966DZ	2020	11130	19746	8616
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB237DY	2020	16635	24335	7700
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB802KW	2020	14291	22105	7814
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB500KW	2020	23454	32841	9387
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG690LK	2021	14421	20583	6162
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG691LK	2021	12142	19960	7818
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG692LK	2021	11173	19822	8649
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB506KW	2020	39109	46512	7403
MONDOVI'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB507KW	2020	21115	25553	4438
MONDOVI'	LEASE PLAN	JEEP RENEGADE 1.3 T4 phaev 190cv Limited 4xe	GG212WE	2021	9250	12298	3048
MONDOVI'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG848PX	2021	10288	23375	13087
CARRU'	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB239DY	2020	17300	21514	4214
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG695LK	2021	13476	20620	7144
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG696LK	2021	14318	21992	7674
CARRU'	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG697LK	2021	12561	20356	7795
DOGLIANI	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG698LK	2021	19375	27849	8474
DOGLIANI	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG689LK	2021	16604	27539	10935
DOGLIANI	LEASYS	FIAT PANDA SERIE 3.1.2 69 CV	GB502KW	2020	19899	27433	7534
S.M.	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG699LK	2021	20610	29886	9276
S.M.	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG693LK	2021	23560	31867	8307
VILLANOVA	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG694LK	2021	11938	20906	8968
VILLANOVA	LEASE PLAN	FIAT PANDA IBRIDA	GG849PX	2021	12741	17663	4922

Inoltre l'Ente ha in dotazione n. 3 pulmini di proprietà e n. 1 pulmino in comodato d'uso attrezzati per disabili, presso i tre centri diurni a gestione diretta:

Sede	Proprietà	Mezzo	Targa	Anno Immatric.	Km al 31.12.2023	Km al 31.12.2024	Km percorsi nel 2024
CD MONDOVI'	PROPRIETA'	FIAT DUCATO	CZ 064 WZ	2005	96262	100220	3958
CD MONDOVI'	COMODATO	FIAT DOBLO' CLEAR VIEW	GL600YA	2022	2977	7560	4583
CD DOGLIANI	PROPRIETA'	FORD TRANSIT TOURNEO	EK 996 SV	2012	43763	49292	5529
CD VILLANOVA	PROPRIETA'	FORD TRANSIT KOMBI	BR 267 AF	2001	99442	103071	3629

Le auto attualmente assegnate ai Consegnatari dei beni devono essere tutte indistintamente utilizzabili da tutti i dipendenti di ogni servizio.

Le auto sono utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio. In nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità, delle esigenze straordinarie debitamente autorizzate o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.

La fornitura del carburante, per tutte le auto Consortili, avviene utilizzando l'apposita carta abbinata alla targa dell'automezzo. La suddetta tessera, abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è inoltre utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore convenzionato.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante", da predisporre a cura dell'Ufficio Economato, contenente le seguenti indicazioni:

- Data del rifornimento;
- Targa del mezzo;
- Costo del carburante al litro;
- Importo totale del rifornimento;
- Km. percorsi alla data del rifornimento;
- Stazione di rifornimento;
- Nominativo del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Il monitoraggio del consumo del carburante viene effettuato on line accedendo all'area riservata del fornitore dello stesso, con cadenza settimanale, qualora necessario.

Gli assegnatari delle auto sono tenuti a curare:

- La manutenzione periodica delle auto (previa comunicazione all'Ufficio SISA della manutenzione da effettuare);
- Le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture (previa tempestiva comunicazione dell'accaduto sia all'Ufficio SISA che all'Ufficio Segreteria);
- L'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- La pulizia ed il decoro dell'automezzo.

I consegnatari, infatti, sono invitati ad adottare provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle auto consentendo la massima fruibilità delle auto tra il personale complessivo dell'Ente. Ogni anno viene trasmessa agli utilizzatori una comunicazione per l'"Utilizzo delle autovetture di servizio", in cui sono delineate sia le regole che i comportamenti da adottare per un regolare utilizzo dei mezzi in dotazione del C.S.S.M..

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	113.135,43	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>13.608.790,61</i>	<i>13.004.392,23</i>	<i>12.543.039,25</i>
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>13.711.926,04</i>	<i>12.999.392,23</i>	<i>12.538.039,25</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>1.282,85</i>	<i>1.282,85</i>	<i>1.282,85</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		10.000,00	5.000,00	5.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	13.200,69	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	23.200,69	5.000,00	5.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 <i>10.000,00</i>	0,00 <i>5.000,00</i>	0,00 <i>5.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.471.629,28
Entrata	(+)	44.461.377,99
Spesa	(-)	44.461.377,99
Differenza	=	1.471.629,28

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il C.S.S.M. detiene, come risulta dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 63 del 02/12/2024 ad oggetto “Razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall’Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023, ai sensi dell’articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175”, le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica.

Per la rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31 dicembre 2024 si resta in attesa della pubblicazione, da parte del Dipartimento del Tesoro, delle schede per la rilevazione dei dati necessarie all’elaborazione del provvedimento da sottoporre al Consiglio di amministrazione entro il 31.12.2025.

SOCIETA' CONSORTILE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CFP Cebano Monregalese s.c.a.r.l	Attività produttive di beni e servizi Progettazione e gestione di servizi di formazione e aggiornamento professionale, consulenza e fornitura di servizi e risorse	1,087 %

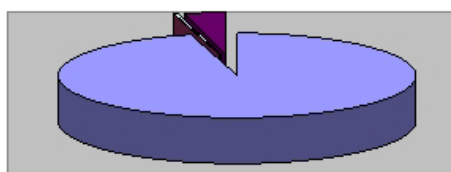
ENTRATE: VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE, ANDAMENTO STORICO E PRESENZA DI EVENTUALI VINCOLI

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	138.486,46	113.135,43	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	2.979.885,59	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	1.746.617,06	1.471.629,28		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	4.568.778,27	previsione di competenza	12.004.104,27	12.199.559,81	11.712.811,41	11.277.724,35
			previsione di cassa	17.458.309,61	16.768.338,08		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	429.257,12	previsione di competenza	1.397.092,93	1.409.230,80	1.291.580,82	1.265.314,90
			previsione di cassa	1.891.305,81	1.837.100,90		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	20.119,55	previsione di competenza	42.718,86	13.200,69	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.715,60	33.320,24		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	previsione di competenza	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
			previsione di cassa	7.000.000,00	14.000.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.467.618,77	previsione di competenza	10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
			previsione di cassa	10.355.200,00	11.822.618,77		
	TOTALE TITOLI	13.485.773,71	previsione di competenza	30.798.916,06	30.976.991,30	30.359.392,23	29.898.039,25
			previsione di cassa	36.748.531,02	44.461.377,99		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	13.485.773,71	previsione di competenza	33.917.288,11	31.090.126,73	30.359.392,23	29.898.039,25
			previsione di cassa	38.495.148,08	45.933.007,27		

ANALISI ENTRATE: TRASFERIMENTI CORRENTI

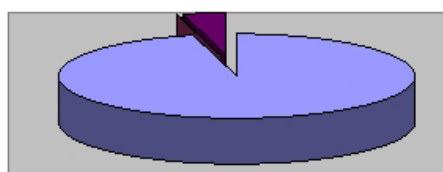
Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	11.689.559,81	11.249.211,41	11.052.324,35
		cassa	15.972.261,02		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.592,06		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	55.000,00	9.000,00	0,00
		cassa	71.885,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	454.000,00	453.600,00	224.400,00
		cassa	703.600,00		
TOTALI TITOLO		comp	12.199.559,81	11.712.811,41	11.277.724,35
		cassa	16.768.338,08		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



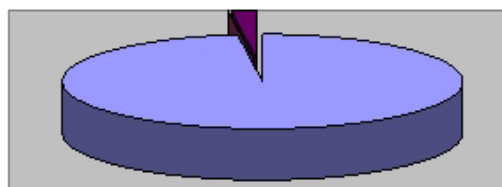
■ 101 ■ 102 □ 103 □ 104 ■ 105

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2027)



■ 101 ■ 102 □ 103 □ 104 ■ 105

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)



■ 101 ■ 102 □ 103 □ 104 ■ 105

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche – Unione Europea

Finanziamento dall'Unione Europea per progetto Piter Paysage.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Progetto Piter Paysage	€ 454.000,00	€ 453.600,00	€ 224.400,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche – Presidenza Consiglio Ministri

Finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per progetto Piter Paysage.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Progetto Piter Paysage	€ 40.713,00	€ 40.150,80	€ 20.260,20

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Ministero

Finanziamento da Ministero dell'Interno per il progetto S.A.I SIPROIMI.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Progetto S.A.I.	€ 2.627.763,59	€ 2.628.830,25	€ 2.628.830,25

Il Ministero dell'Interno finanzia gli interventi a favore di minori stranieri non accompagnati:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Minori stranieri non accompagnati	€ 14.640,00	€ 14.640,00	€ 14.640,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Regione

La Regione Piemonte concorre al finanziamento del sistema con il Fondo indistinto e con progetti specifici.

La Regione non si pronuncia ad inizio anno sulle risorse comportando complessità previsionale sul triennio considerato, con difficoltà a garantire, in sede di previsione, la qualità e quantità dei servizi erogati.

Per il triennio sono stati iscritti a bilancio i contributi regionali nelle cifre comunicate per l'anno 2025, € 610.864,90 quota regionale per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nell'importo ed € 86.339,10 per le competenze ex provincia.

Per quanto attiene alla quota del fondo regionale indistinto – quota FNPS, a bilancio, è stata inserita la quota comunicata per l'anno 2026 (pervenuta il 28.07.2025), pari a € 422.892,00.

Inoltre sono stati iscritti i progetti finalizzati dalla Regione Piemonte allocati nel triennio per contributi finalizzati, che si elencano nello specifico:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Quota finalizzata per integrazioni rette dimessi ex O.P. e territoriali	€ 58.139,70	€ 58.139,70	€ 58.139,70
Interventi socio-sanitari a sostegno delle persone non autosufficienti	€ 286.335,50	€ 286.335,50	€ 286.335,50
Progetti per la disabilità	€ 252.576,10	€ 252.576,10	€ 252.576,10
Dopo di noi	€ 79.417,94	€ 79.417,94	€ 79.417,94
D.G.R. 3/2021 caregiver	€ 31.962,67	€ 31.962,67	€ 31.962,67
D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 39/09 anziani	€ 590.548,63	€ 590.548,63	€ 590.548,63
D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 56/10 disabili	€ 318.552,37	€ 318.552,37	€ 318.552,37
Bando vita indipendente	€ 75.218,71	€ 75.218,71	€ 75.218,71
Progetti per lo spettro autistico	€ 53.891,58	€ -	€ -
Tirocini SIL	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Centri famiglia	€ -	€ -	€ -
Fondo S.R.P. 3.2 e 3.3 disabili psichiatrici	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fami Interazioni 3	€ 325.605,88	€ 325.605,88	€ 138.678,78
Riepilogo	€ 2.115.249,08	€ 2.061.357,50	€ 1.874.430,40

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Comuni

La quota richiesta ai Comuni, titolari della funzione socio assistenziale, per il triennio è pari alla quota pro-capite anno 2022 di € 25,00, conteggiata in base al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2024 e con le maggiorazioni previste dallo Statuto per i comuni capo-distretto.

La quota pro-capite di € 25,00 comprende sia la quota ordinaria che la quota per il trasferimento delle attività ex Provincia a favore dei minori non riconosciuti.

Comuni	Residenti al 31.12.2024	N. quote	QUOTA PROCAPITE ANNO 2025 CON ABITANTI AL 31.12.2024 (€ 25,00)
Mondovì	22.120	26.402	€ 660.050,00
Carrù	4.458	4.681	€ 117.025,00
Bastia Mondovì	630	630	€ 15.750,00
Clavesana	780	780	€ 19.500,00
Magliano Alpi	2.147	2.147	€ 53.675,00
Piozzo	989	989	€ 24.725,00
Rocca de' Baldi	1.592	1.592	€ 39.800,00
Totale distretto di Carrù	10.596	10.819	€ 270.475,00
Dogliani	4.610	4.841	€ 121.025,00
Belvedere Langhe	343	343	€ 8.575,00
Bonvicino	100	100	€ 2.500,00
Farigliano	1.673	1.673	€ 41.825,00
Lequio Tanaro	717	717	€ 17.925,00
Somano	318	318	€ 7.950,00
Totale distretto di Dogliani	7.761	7.992	€ 199.800,00
San Michele Mondovì	1.889	1.983	€ 49.575,00
Briaglia	314	314	€ 7.850,00
Monasterolo Casotto	82	82	€ 2.050,00
Montaldo Mondovì	534	534	€ 13.350,00
Niella Tanaro	926	926	€ 23.150,00
Pamparato	263	263	€ 6.575,00
Roburent	493	493	€ 12.325,00
Torre Mondovì	565	565	€ 14.125,00
Vicoforte	3.197	3.197	€ 79.925,00
Totale distretto di S.Michele	8.263	8.357	€ 208.925,00
Villanova Mondovì	6.031	6.333	€ 158.325,00
Frabosa Soprana	750	750	€ 18.750,00
Frabosa Sottana	1.618	1.618	€ 40.450,00
Monastero Vasco	1.256	1.256	€ 31.400,00
Pianfei	2.078	2.078	€ 51.950,00
Roccaforte Mondovì	2.144	2.144	€ 53.600,00
Totale distretto di Villanova	13.877	14.179	€ 354.475,00
Totale	62.617	67.749	€ 1.693.725,00

Fonte dati popolazione: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pista-piemonte-statistica-bdde> Trattasi di dati provvisori

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del C.S.S.M., ciascun Comune provvederà al trasferimento delle quote di propria competenza:

1^ rata entro il 31 gennaio 2026

2^ rata entro il 15 aprile 2026

3^ rata entro il 15 luglio 2026

4^ rata entro il 15 ottobre 2026

Il Comune di Mondovì si fa carico delle spese per la gestione del Centro Diurno disabili con risorse proprie aggiuntive nei limiti di spesa previsti dalla convenzione.

Sono state previste le seguenti entrate da parte dei comuni aderenti:

	ANNO	ANNO	ANNO
Comuni di Mondovì, Carrù, Dogliani, Lequio Tanaro, Villanova, Farigliano, Frabosa Soprana, Rocca De' Baldi e Torre Mondovì – Assistenza alle autonomie	€ 851.191,16	€ 851.191,16	€ 851.191,16
Comuni vari - Fondo di solidarietà servizi sociali	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Comuni di Mondovì, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro e Montaldo Mondovì – Trasferimento fondo minori	€ 170.180,12	€ 170.180,12	€ 170.180,12
Comuni vari - Minori stranieri non accompagnati	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Riepilogo	€1.050.371,28	€1.050.371,28	€1.050.371,28

Sono previsti i seguenti trasferimenti dai Comuni non facenti parte del CSSM:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Comune di Cuneo – progetto Fami Exit	€ 14.148,38	€ 12.127,19	€ -

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Aziende Sanitarie

Il C.S.S.M. gestisce, prevalentemente, servizi dell'area socio-sanitaria compresi nei Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.).

Le convenzioni con l'A.S.L. CN 1 sono state approvate con le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- n. 69 del 17.12.2024 per le attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria (L.E.A.) per il biennio 2024-2025, in fase di revisione e rimodulazione per il periodo successivo;
- n. 29 del 11.06.2025 per le attività sanitarie a rilievo socio-assistenziale relative all'area salute mentale, per il triennio 2025-2027.

Per l'impatto finanziario si rimanda alla sezione *Analisi strategica delle condizioni esterne - Programmazione e governo dei servizi socio – sanitari e sociali*.

Le risorse iscritte nel triennio devono essere verificate e variate sulla base delle rendicontazioni effettuate, a seguito dell'andamento della spesa.

Le somme a bilancio per tipologia di servizio sono le seguenti:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Interventi socio-sanitari per presidi a gestione diretta con disabilità	€ 1.561.400,00	€ 1.561.400,00	€ 1.591.400,00
Interventi territoriali	€ 564.200,00	€ 566.700,00	€ 566.700,00
Salute mentale	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Riepilogo	€ 2.139.600,00	€ 2.142.100,00	€ 2.172.100,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - INPS

Non è più previsto il progetto Home Care Premium.

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Province

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Provincia di Imperia per Progetto Piter paysage	€ 18.452,00	€ 16.603,20	€ 11.440,80

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Consorzi

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Consorzio del Cuneese per progetto donne vittime di violenza	€ 8.612,00	€ 8.612,00	€ 8.612,00
Consorzio del Cuneese per progetto tutela vita nascente	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00
Consorzio del Cuneese per progetto Semi residenzialità	€ 3.000,00	€ -	€ -
Consorzio del Cuneese per progetto P.N.R.R. 1.1.2	€ 4.600,00	€ -	€ -
Consorzio Monviso Solidale per progetto Fami Sofia 2	€ 5.778,00	€ 3.849,77	€ 1.070,00
Consorzio Monviso Solidale per rimborso retta utente	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00
Consorzio Alba Lanche Roero per rimborso retta utente	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00
Riepilogo	€ 41.165,00	€ 31.636,77	€ 28.857,00

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche - Unioni di Comuni

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 178/2020, ai commi 791-794, stanziando risorse, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale di 215 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 dal 2030.

Il comma 798, stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.
- I dati rilevati dal C.S.S.M. sono comunicati sulla piattaforma SIOSS, all'Unione Montana Valli Mongia Cevetta, Langa Cebana, Alta valle Bormida, capofila, in quanto facenti parte dello stesso Ambito.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Unione montana di Ceva per rafforzamento servizi sociali	€ 177.600,48	€ 177.600,48	€ 177.600,48
Unione montana di Ceva per Progetto PON e Fondo povertà	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.1.1	€ 5.846,06	€ -	€ -
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.1.3	€ 6.499,99	€ -	€ -
Unione montana di Ceva per Progetto P.N.R.R. 1.2	€ 50.755,00	€ -	€ -
Unione montana di Ceva per PUA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Unione montana di Ceva per Personale Ministeriale	€ 73.512,94	€ 73.512,94	€ 73.512,94
Unione montana di Ceva per rimborso rette utenti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Unione montana di Ceva per progetto Genitorialità Positiva	€ 263.344,15	€ -	€ -
Unione montana di Ceva per progetto Genitorialità Positiva Associazioni	€ 49.617,86	€ -	€ -
Riepilogo	€ 813.676,48	€ 437.613,42	€ 437.613,42

Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Caritas - Lavori in corso	€ 5.000,00	€ -	€ -
Confartigianato - Progetto Genitori in Gioco	€ 9.000,00	€ -	€ -
Riepilogo	€ 14.000,00	€ -	€ -

Trasferimenti correnti da Fondazioni

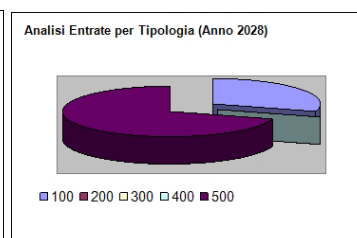
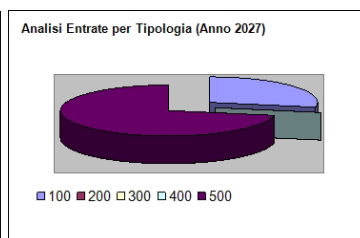
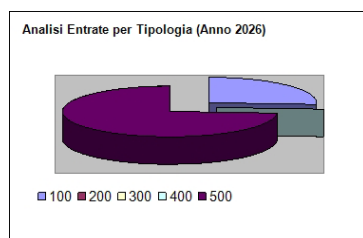
	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondazione CRC – Progetto Super 9	€ 41.000,00	€ 9.000,00	€ -

Trasferimenti correnti da Famiglie

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Caritas - Lavori in corso	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

ANALISI ENTRATE: POLITICA TARIFFARIA

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	367.300,00	362.100,00	377.100,00
		cassa	371.637,87		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	1,00	1,00	1,00
		cassa	1,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	1.041.929,80	929.479,82	888.213,90
		cassa	1.465.462,03		
TOTALI TITOLO		comp	1.409.230,80	1.291.580,82	1.265.314,90
		cassa	1.837.100,90		



Contribuzione da parte degli utenti

Le quote di compartecipazione a carico degli utenti per i servizi sono determinate con atti del Consiglio di amministrazione, in particolare:

- per l'inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale di adulti e minori disabili con atto n. 11 del 29.01.2018, ad integrazione del n. 67 del 14.12.2015;
- per il servizio di assistenza domiciliare con atto n. 68 del 22.12.2010.

Nelle tabelle sotto riportate sono indicate le tariffe di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi.

Rette di frequenza ai centri diurni socioterapici per disabili

Frequenza "giornata intera"

Quota utente giornata intera	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e trasporto	€ 11,00	€ 7,00	€ 4,00
in caso di assenza con pasto e trasporto	€ 8,00	€ 6,00	€ 3,00
Inserimento con solo trasporto	€ 5,00	€ 2,50	€ 1,00
In caso di assenza con solo trasporto	€ 3,60	€ 2,10	€ 0,75
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza con solo pasto	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Frequenze "mezza giornata"

Quota utente mezza giornata	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità
Con pasto e un trasporto	€ 8,50	€ 5,40	€ 3,10
in caso di assenza con pasto e un trasporto	€ 6,20	€ 4,60	€ 2,30
Inserimento con solo un trasporto	€ 2,50	€ 1,25	€ 0,50
In caso di assenza	€ 1,80	€ 1,00	€ 0,40
Inserimento con solo pasto	€ 6,00	€ 3,00	€ 2,00
In caso di assenza	€ 4,40	€ 2,60	€ 1,50
Inserimento senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0
In caso di assenza senza pasto e trasporto	€ 0	€ 0	€ 0

Inserimento in presidio residenziale RAF /RSA per disabili

Reddito individuale	Con indennità di accompagnamento e pensione di invalidità	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità	
Quota giornaliera di compartecipazione utente	€ 23,00	€ 15,00	€ 8,00	In presenza di altri redditi, oltre a quelli derivanti da pensione di invalidità civile/accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina: quota giornaliera determinata secondo la presente tabella + altri redditi mensili /30= quota di compartecipazione utente. In presenza di altri redditi diversi da quelli derivanti da pensione di invalidità civile/ accompagnamento, la quota di compartecipazione dell'utente si determina come di seguito: redditi annuali compresa la tredicesima/365 -€ 3,29 (quota per spese personali) = quota di compartecipazione utente

Servizio di assistenza domiciliare (anziani)

FASCIA DI REDDITO	Ticket orario dal 1.01.2011
Fino a € 310,00 mensili	€ 1,00
Fino a € 413,00 mensili	€ 2,50
Fino a € 516,00 mensili	€ 4,00
Oltre a € 516,00 mensili	€ 6,00

Situazioni segnalate dal Servizio di Psichiatria o inserite A.D.I. o con interventi di valore inferiore ai 10 € nel trimestre, sono esenti dal pagamento del servizio.

Nel bilancio triennio sono state previste entrate a carico utenti per i servizi:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Contribuzione servizi in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili	€ 327.000,00	€ 327.000,00	€ 327.000,00
Compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale	€ 357.000,00	€ 357.000,00	€ 357.000,00

Entrate varie

È stato previsto il trasferimento da parte dell'A.S.L. CN1 del rimborso delle spese di gestione dei locali che sono stati adibiti ai servizi di luogo neutro e di integrazione con l'Azienda sanitaria per l'area adolescenti per la tutela ed il rispetto della privacy dei minori, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29.01.2018, per un importo pari a € 8.000,00 per le annualità 2026-2028.

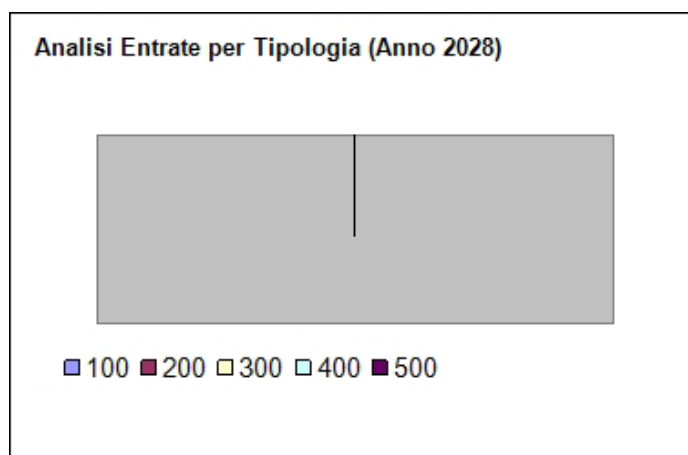
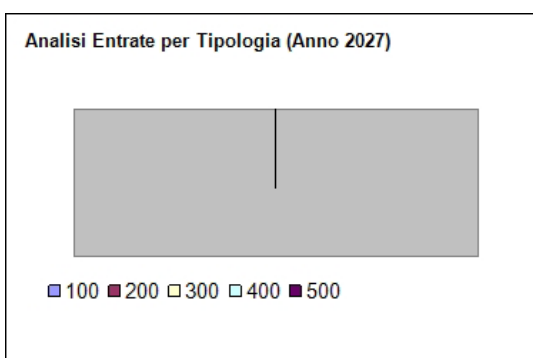
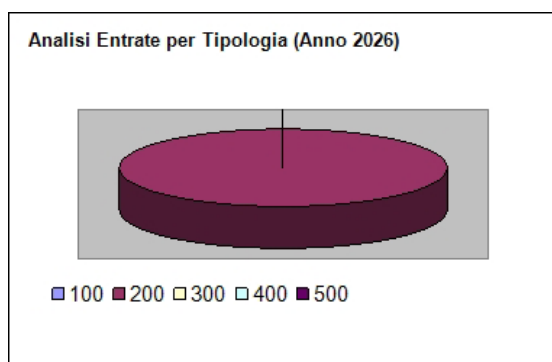
Si elencano le varie entrate del titolo III° inserite nel bilancio triennale:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Diritti di segreteria	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Tasse concorso/ritiro atti	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Totale	€ 10.300,00	€ 10.300,00	€ 10.300,00
	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028

Rimborso dal Ministero dell'interno per la spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 33 dell'8 gennaio 2001	€ 23.872,19	€ 23.872,19	€ 23.872,19
Inail per infortuni	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
Iva reverse charge	€ 10.502,00	€ 10.502,00	€ 10.502,00
Iva sui servizi commerciali	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
Partite figurative dei progetti finanziati (quote di spese di personale dipendente del C.S.S.M.)	€ 818.234,02	€ 710.740,05	€ 669.474,13
Incentivi tecnici	€ 13.221,59	€ 8.765,58	€ 8.765,58
Altre entrate correnti	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Interessi attivi bancari	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
Totale	€ 1.033.930,80	€ 921.480,82	€ 880.214,90

ANALISI ENTRATE: ENTRATE IN C/CAPITALE

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	13.200,69	0,00	0,00
		cassa	33.320,24		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	13.200,69	0,00	0,00
		cassa	33.320,24		



Trattasi di entrate per il progetto PNRR 1.2.

ANALISI ENTRATE: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	7.000.000,00 14.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	7.000.000,00 14.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Gli stanziamenti nel Bilancio finanziario per il triennio 2026-2028 relativo alla anticipazione di Tesoreria sono pari a € 7.000.000,00 per ogni annualità.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata nel limite dei tre dodicesimi (o altro limite se verrà confermato nella finanziaria 2026) del totale dei primi tre titoli dell'entrata accertata con il Rendiconto della gestione 2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 28.04.2025, così come sotto indicato e come previsto dalle disposizioni di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.).

Titolo di entrata		Accertamenti 2024
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 10.721.320,30
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 1.148.306,93
Totale primi tre titoli di entrata		€ 11.869.627,23
Limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2025 (3/12)		€ 2.967.406,81

Il flusso delle spese è continuo, mentre le entrate consortili dipendono dai versamenti dei maggiori Enti finanziatori (Regione, Comuni ed ASL CN1), pertanto non ricevendo versamenti regolari si creano, in alcuni periodi, problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al Titolo 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60.

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità, per ovviare a momentanee deficienze di cassa dovute ai possibili sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate, in particolare dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, e quella dei pagamenti delle spese e dopo che siano state utilizzate le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa, nel limite massimo consentito, potrà assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'assolvimento delle spese obbligatorie e previste per legge, nonché la tempestività dei pagamenti connessi a debiti di natura commerciale, necessarie per il buon funzionamento dell'ente e per rispettare i tempi medi di pagamento.

L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato. L'Ente potrà far ricorso all'anticipazione di cassa solo dopo aver utilizzato le eventuali somme giacenti sul conto di tesoreria e le eventuali disponibilità accantonate per vincolo di destinazione, nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e che in ogni caso le risorse incassate dovranno essere acquisite di volta in volta a parziale o totale estinzione della suddetta anticipazione, tenuto conto delle immediate esigenze di cassa secondo le nuove regole di contabilità previste dai principi contabili del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

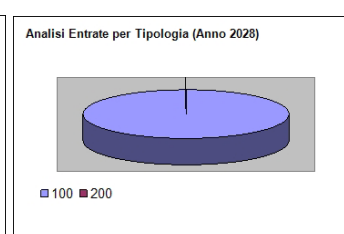
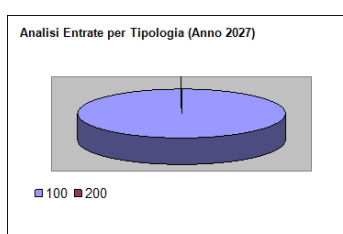
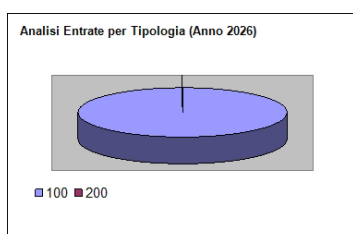
L'anticipazione di cassa verrà utilizzata secondo le regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate

- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

ANALISI ENTRATE: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Entrate per partite di giro	comp	10.346.000,00	10.346.000,00	10.346.000,00
		cassa	11.813.418,77		
200	Entrate per conto terzi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	9.200,00		
TOTALI TITOLO			10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
			11.822.618,77		



Trattandosi di partite di giro, tali entrate non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio.

Ai sensi del principio contabile applicato n. 7 (allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2022 e s.mi.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

ANALISI ENTRATE: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento nuovo, peculiare e fondamentale è costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

È lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Fondo pluriennale vincolato	
Fondo contrattazione decentrata integrativa	€ 108.808,29
Indennità di risultato Direzione	€ 4.327,14
Riepilogo	€ 113.135,43

ANALISI ENTRATE: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio di previsione 2026-2028 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

PARTE SPESA: ANALISI DETTAGLIATA PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI CON INDICAZIONE DELLE FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI INDIRIZZO, ANALISI RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI

Missioni e programmi gestiti dal Consorzio

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	1.034.205,30 208.776,51 0,00	919.564,67 4.027,22 0,00	919.113,13 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	1.251.029,90 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 851.191,16 505.394,06 0,00	0,00 851.191,16 0,00 0,00	0,00 851.191,16 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	1.159.932,11 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 11.703.723,55 4.481.164,67 0,00	0,00 11.047.254,09 1.379.219,25 0,00	0,00 10.565.952,11 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	16.158.616,96 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	142.006,72	182.382,31	202.782,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	62.180,25	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.008.000,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.821.618,77	0,00	0,00
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	31.090.126,73	30.359.392,23	29.898.039,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.195.335,24</i>	<i>1.383.246,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	44.461.377,99		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	31.090.126,73	30.359.392,23	29.898.039,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.195.335,24</i>	<i>1.383.246,47</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	44.461.377,99		

Le missioni ed i programmi di interesse del C.S.S.M.:

		Missioni di bilancio	Programmi di bilancio	
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
			02	Segreteria generale
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			08	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni finanziarie	
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Servizi al cittadino	4	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	12	Diritti sociali e politiche sociali	01	Interventi per l'infanzia e i minori
			02	Interventi per la disabilità
			03	Interventi per gli anziani
			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			

Are strategiche

Per realizzare la propria mission istituzionale il Consorzio definisce nella tabella seguente le proprie Aree Strategiche in relazione ai portatori di interesse (stakeholders) ed associa ad esse uno o più obiettivi strategico-operativi. In relazione a questi ultimi il PIAO definisce gli obiettivi esecutivi nell'ambito della programmazione della performance dell'Ente, collegati al sistema di incentivazione secondo il Manuale di valutazione approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Area Strategica		Descrizione
1	Minori e Famiglie	L'Area strategica "Minori e Famiglie" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi di prevenzione e di tutela quali, a titolo non esaustivo, assistenza domiciliare, educativa territoriale, luoghi neutri, affidamenti familiari e equipe adozioni, inserimento in struttura.
2	Disabili	L'Area strategica "Disabilità" raggruppa i servizi dell'Ente rivolti alle persone disabili, sia minori, sia adulti. Vi rientrano gli interventi socio educativi e domiciliari, l'erogazione di contributi finalizzati al mantenimento al domicilio, l'inserimento in strutture semiresidenziali e residenziali, anche per periodi di sollievo. È attivo anche un Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico, svolto su specifica delega di alcuni Comuni interessati.
3	Anziani	L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti. Vi rientrano i servizi gli interventi socio assistenziali o socio sanitari di assistenza a domicilio, l'erogazione di contributi finalizzati al mantenimento a domicilio e gli inserimenti in strutture residenziali socio assistenziali e/o socio sanitarie.
4	Povertà e inclusione sociale	L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza. E' attivo anche un Servizio di Accoglienza e Integrazione (S.A.I.) nei confronti dei migranti che richiedono la protezione internazionale su specifica delega di alcuni Comuni interessati e il progetto PrInS pronto intervento sociale per i cittadini in condizioni di povertà estrema e marginalità.
5	Governance interna ed esterna	L'Area strategica "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria. Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.
6	Amministrazione e servizi generali	L'Area strategica "Amministrazione e servizi generali" raggruppa tutti i servizi amministrativi di supporto al funzionamento generale dell'ente. In quest'Area, a livello contabile, sono rappresentate anche: - le spese generali di funzionamento che non è possibile ripartire sulle Aree dedicate ai servizi rivolti all'utenza; - le spese collocate nelle missioni "contabili" del bilancio: fondi ed accantonamenti, rimborso delle anticipazioni di tesoreria, servizi per conto terzi e partite di giro.

Obiettivi strategico - operativi

In relazione alle Aree Strategiche individuate dalla tabella al paragrafo precedente, vengono definiti i seguenti Obiettivi strategico-operativi per dare attuazione alla Legge Regionale 1/2004, nel quadro dei principi definiti dalla Legge 328/2000. Gli Obiettivi strategico-operativi della tabella seguente saranno declinati nel PIAO approvato dal CdA in obiettivi esecutivi nell'ambito della programmazione della performance dell'Ente e collegati al sistema di incentivazione secondo il vigente Manuale di valutazione.

Area Strategica		Obiettivo strategico-operativo	Descrizione
1	Minori e famiglie	A. Potenziamento degli interventi di prevenzione del disagio sociale e sensibilizzazione delle comunità	Intervenire in ottica preventiva sulle cause di determinazione delle condizioni di disagio dei minori e delle famiglie, attraverso il dialogo e la collaborazione con le realtà istituzionali (scuole, Comuni, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), anche nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
		B. Protezione dei minori e i soggetti vittime di violenza da situazioni di grave disagio e abuso	Intervenire, in collaborazione con l'AG e le Forze dell'Ordine, per tutelare e proteggere i minori e i soggetti vittime di violenza
2	Disabili	A. Promuovere e permettere alle persone disabili l'esercizio dei propri diritti	Favorire prioritariamente interventi di sostegno domiciliare, in accordo con l'ASL e garantire, ove necessario, l'accesso alle strutture residenziali del territorio
		B. Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone con disabilità in un'ottica di inclusione	Collaborare con le realtà istituzionali (istituti scolastici, amministrazioni comunali, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
3	Anziani	A. Promuovere e permettere alle persone anziane l'esercizio dei propri diritti	Favorire prioritariamente interventi di cura domiciliare, in accordo con l'ASL e garantire, ove necessario, l'accesso alle strutture residenziali del territorio
		B. Sensibilizzare le comunità all'attivazione e partecipazione ad iniziative di sostegno in favore delle persone anziane per valorizzarne il ruolo attivo	Collaborare con le realtà istituzionali (scuole, Comuni, ...) e non (parrocchie, enti del terzo settore, ...), nella costruzione di progetti sperimentali rivolti ai singoli individui o finalizzati alla crescita complessiva della comunità
4	Povertà e inclusione sociale	A. Garantire ai cittadini condizioni di vita dignitose	Aiutare i nuclei familiari in condizioni di disagio economico nel percorso di progressivo recupero di dignità sociale ed economica attraverso azioni finalizzate al recupero delle residue capacità lavorative accompagnate azioni di sostegno integrazioni al reddito
5	Governance interna ed esterna	A. Integrare le funzioni consortili con quelle degli altri attori del territorio	Sviluppare di forme di collaborazione con le istituzioni e la rete del welfare territoriali finalizzate all'accrescimento dei servizi alla popolazione
6	Amministrazione e servizi generali	A. Garantire i servizi di supporto e la corretta gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie	Sviluppare sistemi di programmazione, monitoraggio e controllo delle risorse finalizzate all'efficace, efficiente ed economico impiego delle stesse
		B. Garantire una gestione trasparente gestendo le situazioni di potenziale rischio corruttivo	Adottare le misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione previste dalla legge e dai documenti interni di programmazione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

I progetti finanziati dal Piano nazionale Ripresa e Resilienza sono proseguiti sul territorio Monregalese secondo le linee definite ed approvate.

I progetti sono sviluppati a livello di Ambito Territoriale Sociale, (art. 8 comma 3, lettera a) L. 328/2000). Il Consorzio costituisce, insieme all'Unione delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida, l'ATS "Cuneo Sud Est" di cui l'UM Ceva è capofila.

I progetti, attivi e gestiti in modo coordinato a seconda dell'investimento sono i seguenti:

- sub investimento 1.1.1: candidatura ATS Cuneo Sud Est con capofila l'UM Ceva
- sub investimento 1.1.2: candidatura congiunta di tutti gli EEGG della Provincia di Cuneo, con capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC di Cuneo
- sub investimento 1.1.3: candidatura congiunta di tutti gli EEGG del territorio dell'ASL CN1, con capofila l'ATS Cuneo Sud Est (e pertanto UM Ceva)
- sub investimento 1.1.4: candidatura congiunta di tutti gli EEGG della Provincia di Cuneo, con capofila il Consorzio Monviso Solidale – CMS di Savigliano-Fossano
- investimento 1.2: candidatura ATS Cuneo Sud Est con capofila l'UM Ceva

Al momento della stesura del presente documento tutti i progetti sono attivi ed in fase di conclusione/raggiungimento target-obiettivi. Si prevede, salvo diverse indicazioni da parte del Ministero, il termine delle varie linee progettuali entro il primo trimestre del 2026.

Di seguito si forniscono maggiori dettagli dei progetti candidati:

Progetto 1.1.1: partendo dall'esperienza, già consolidata in altri EEGG, del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione "PIPPI" (sviluppato dall'Università di Padova) il progetto persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie fragili al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dalla famiglia, attraverso la costituzione di un equipe socio sanitaria (assistente sociale, educatore, psicologo) che, insieme alla famiglia costruisce un percorso per il superamento delle difficoltà. Al momento della stesura del presente testo l'intervento si sta concludendo sulla terza ed ultima implementazione confermando il raggiungimento del target dei beneficiari (famiglie e minori in condizioni di vulnerabilità) che hanno usufruito del supporto educativo e delle azioni previste dal modello sviluppato dall'Università di Padova.

Progetto 1.1.2: il progetto prevede il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani non autosufficienti, rafforzato da dispositivi hardware e software per monitorare le condizioni di vita del beneficiario attraverso la rilevazione di alcuni parametri vitali (trasmessi ai medici di famiglia aderenti all'iniziativa) e sensori di movimento all'interno dell'abitazione.

Progetto 1.1.3: il progetto prevede il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani non autosufficienti. La ricaduta di questa linea progettuale ha avuto concreti e positivi risultati sul territorio del CSSM con un considerevole numero di beneficiari raggiunti dal supporto previsto.

Progetto 1.1.4: il progetto prevede la realizzazione di interventi di formazione, condivisione e supervisione per Assistenti Sociali, con la finalità di prevenzione del rischio di burn out professionale. Le attività di supervisione professionale, individuale e di gruppo, sono state sviluppate con continuità e regolarità su tutta l'area territoriale della Provincia di Cuneo.

Progetto 1.2: il progetto prevede la costituzione di 2 alloggi per la sperimentazione dell'autonomia per soggetti disabili (da 6 ospiti ciascuno, uno a Ceva, uno a Mondovì, principalmente già in carico ai Servizi Inserimenti Lavorativi dei due Enti), con la finalità di sviluppare le loro autonomie in ambito abitativo e lavorativo.

Al momento della stesura del testo, è attiva e regolare l'esperienza di vita presso gli appartamenti sul territorio monregalese dove 6 beneficiari hanno intrapreso il percorso di autonomia lavorativa ed abitativa. Sul territorio cebano è prevista la sperimentazione per altre 6 persone con disabilità appena ultimati i lavori di ristrutturazione ed allestimento che si sono resi necessari.

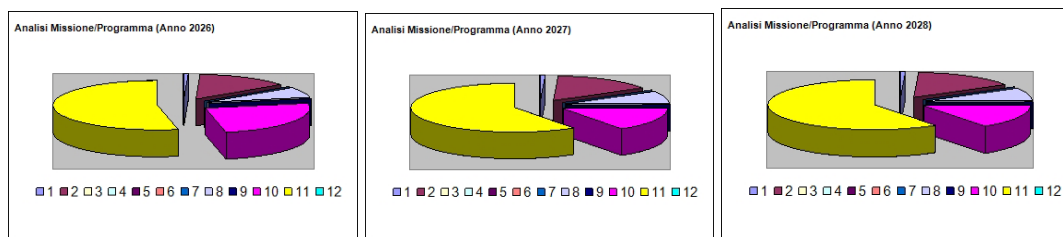
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Organi istituzionali	comp	6.702,85	6.702,85	6.702,85
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.016,77		
2	Segreteria generale	comp	148.749,38	144.422,24	144.422,24
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	184.823,96		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	70.568,91	73.791,92	74.368,42
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	102.159,32		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	258.193,75	147.433,45	144.929,45
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	273.791,03		
11	Altri servizi generali	comp	549.990,41	547.214,21	548.690,17
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	679.238,82		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.034.205,30	919.564,67	919.113,13
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.251.029,90		



Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi.
02. Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.	Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza.
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.	Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti.
08. Statistica e sistemi informativi	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.).	Sistema informativo socio-assistenziale.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
10. Risorse umane	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. D.Lgs. 81/2018: Servizio di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'ente
11. Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio.	Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni. Assicurazioni. Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Inventari. Gestione del patrimonio. Gestione delle utenze.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio
<p>L'ordinaria attività istituzionale è fondamentale per l'efficiente funzionamento del Consorzio e dovrà essere garantita con la massima attenzione alla trasparenza e al contenimento dei costi.</p> <p>Si dovrà puntare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A garantire le attività amministrativo- contabili di supporto all'attività complessiva dell'Ente - Al costante aggiornamento delle procedure volte a migliorare il funzionamento della macchina consortile e a rispondere alle esigenze dell'Ente per il raggiungimento dei propri obiettivi - Al regolare aggiornamento normativo relativo alle procedure amministrativo-contabili - Alla dematerializzazione dei procedimenti, riducendo il consumo di carta - All'aggiornamento, revisione dei regolamenti consortili. - Alla gestione delle procedure di affidamento servizi a terzi con accorpamento di servizi omogenei, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni. - Al potenziamento dei sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.

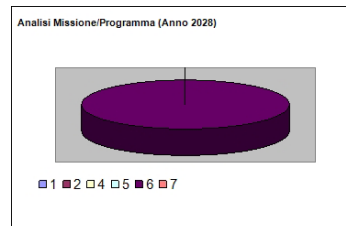
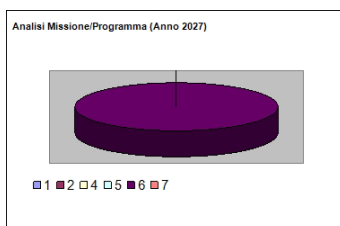
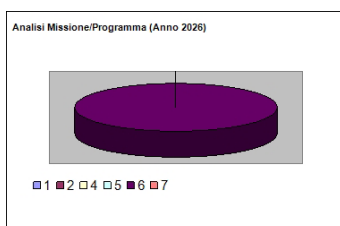
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	851.191,16	851.191,16	851.191,16
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.159.932,11		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	851.191,16	851.191,16	851.191,16
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.159.932,11		



PROGRAMMA 06. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Attività consolidate da garantire e sviluppare

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
0.6 Servizi ausiliari all'istruzione	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p> <p>Le proposte di progetto per l'intervento di assistenza per le autonomie vengono redatte in collaborazione con i servizi sanitari e le istituzioni scolastiche: in particolare con il servizio di NPI ASL CN1 e con gli istituti comprensivi del territorio.</p> <p>Valore aggiunto dei progetti è l'inserimento degli stessi nell'ambito del progetto assistenziale/educativo globale nei confronti delle famiglie fragili, in particolare quelle già in carico ai servizi socio-sanitari. Il servizio rappresenta anche un'antenna importante rispetto a situazioni problematiche che possono essere prese in carico in modo anticipato.</p>	<p>Servizio di assistenza alle autonomie.</p> <p>Progetti finanziati (OS – Oltre la Scuola).</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Servizi ausiliari all'istruzione*” promosse dal Consorzio sono:

- Proseguire il percorso di collaborazione avviato tra Consorzio ed Amministrazioni Comunali per una gestione quanto più possibile omogenea del servizio di assistenza specialistica sul territorio consortile;
- Garantire il servizio di assistenza alle autonomie, per conto delle Amministrazioni Comunali che hanno delegato la gestione del servizio al Consorzio, mediante esternalizzazione, attraverso un'unica procedura di affidamento finalizzata ad assicurare la qualità e l'omogeneità delle prestazioni erogate su tutto il territorio dei suddetti Comuni;
- Migliorare i rapporti con i plessi scolastici del territorio considerandoli un punto di inclusione e di integrazione nella rete dei servizi esistenti e attivabili a favore dei minori con disabilità;
- Facilitare l'inclusione dei minori e agevolare l'inserimento nelle iniziative culturali e socializzanti proposte dal contesto di riferimento;
- Sensibilizzare le Amministrazioni Comunali rispetto ai progetti realizzabili per l'inclusione scolastica e territoriale.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

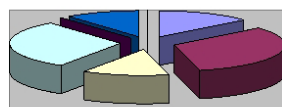
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

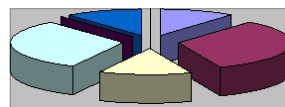
Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.570.527,84	1.444.610,35	1.109.155,27
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	1.609.752,67	1.191.623,55	1.172.592,75
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.097.837,23		
2	Interventi per la disabilità	comp	3.813.264,91	3.670.758,31	3.673.412,31
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.878.521,11		
3	Interventi per gli anziani	comp	1.482.781,37	1.474.775,12	1.472.799,18
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.767.101,23		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	3.526.010,09	3.486.127,33	3.275.293,27
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.858.723,75		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.271.914,51	1.223.969,78	971.854,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.556.433,64		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Interventi per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	11.703.723,55	11.047.254,09	10.565.952,11
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	16.158.616,96		

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



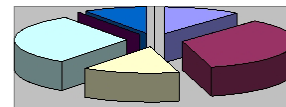
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 11

Le missioni di interesse del C.S.S.M.:

Missione di bilancio	Programmi di bilancio
Diritti sociali e politiche sociali	01. Interventi per l'infanzia e i minori
	02. Interventi per la disabilità
	03. Interventi per gli anziani
	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

PROGRAMMA 01. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Interventi per l'infanzia e i minori	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a strutture di accoglienza per minori e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli, alle competenze genitoriali e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici. Educativa territoriale minori. Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili. Inserimenti residenziali di minori. Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti. Adozioni. Centro per le Famiglie. Mediazione familiare. Coordinazione familiare. Luogo neutro e incontri protetti. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà. Attività per Donne vittime di violenza. Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Progetti finanziati.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per l’infanzia e i minori*” promosse dal Consorzio sono:

- Garantire un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri ambiti di vita, supportando le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali;
- Garantire lo sviluppo psicofisico dei minori ponendo in essere, su mandato dei competenti organi giudiziari, progressivi livelli di protezione, tutela e cura;
- Promuovere il lavoro di rete con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Gestire i servizi a favore di minori e famiglie (Educativa Territoriale e Sostegno alla Genitorialità - Luogo Neutro) mediante esternalizzazione, prioritariamente attraverso procedure di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore (art. 55 Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017), al fine di costruire in modo partecipato le risposte ai bisogni consolidati ed emergenti della popolazione e del territorio nel suo complesso; tali servizi dovranno pertanto prevedere un arco temporale più ampio possibile e raggruppare più attività e servizi omogenei analogamente e in misura ancora più marcata a quanto avviene per i contratti in corso, con l’obiettivo di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni;
- Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione;
- Consolidare nuove forme di sostegno alle famiglie e di sensibilizzazione al tema dell’affido anche attraverso piattaforme web e specifiche campagne di sensibilizzazione;
- Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi, delle iniziative e dei progetti rivolti all’utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, canale Instagram, Fb etc..).

PROGRAMMA 02. INTERVENTI PER DISABILI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
02. Interventi per la disabilità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità, onde garantire il diritto di svolgere attività economiche e condurre una vita in autonomia. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende contributi economici a sostegno della domiciliarità, per l'aiuto nella gestione della quotidianità e contributi per i caregivers. Comprende progetti a favore di persone con disabilità ospiti presso presidi socio-sanitari. e le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di soggetti disabili presso strutture idonee e per assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di caregivers, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di cittadini disabili per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone con disabilità. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.</p>	<p>Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale, Servizio Sociale presso il P.U.A. e consulenza.</p> <p>Servizi per la domiciliarità (lungoassistenza, servizio di educativa, D.G.R. 16-2023 e atti successivi anziani e persone con disabilità).</p> <p>Affidamenti familiari e support a favore di persone con disabilità: contributi alle famiglie affidatarie e/o support.</p> <p>Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna.</p> <p>Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta o esterna.</p> <p>Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto).</p> <p>Progetti finanziati (Nuova Semiresidenzialità, Nuova Semiresidenzialità, Progetto In The Square, Progetti PNRR).</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per le persone con disabilità*” promosse dal Consorzio sono le seguenti:

- Garantire l’effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- Promuovere l’autodeterminazione e l’autonomia delle persone con disabilità, avente necessità di sostegno intensivo, anche molto elevato, implementando iniziative sperimentali e progetti innovativi con finalità inclusive;
- Favorire la piena inclusione e la partecipazione effettiva delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, ivi compreso l’ambito affettivo e di realizzazione personale;
- Sostenere interventi negli ambiti relativi alla mobilità, all’informazione e alla comunicazione;
- Gestire i servizi a favore della domiciliarità con progetti di vita finalizzati a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l’inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita, su base di uguaglianza con gli altri, al fine di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia, affinché il progetto di vita sia sostenibile nel tempo, garantendo continuità degli strumenti, delle risorse, degli interventi, dei benefici, delle prestazioni, dei servizi e degli accomodamenti ragionevoli;
- Gestire i servizi di residenzialità, in stretto raccordo con i servizi sanitari nell’ottica di privilegiare sempre più la partecipazione attiva dei destinatari alla redazione del progetto di vita ~~globale~~ individualizzato;
- Gestire i servizi di semiresidenzialità, implementando la forma di gestione esternalizzata, fermo restando la valutazione di continuare a erogare servizi a gestione diretta onde garantire il ruolo dell’Ente pubblico come regista dei progetti approvati;
- Rispetto alle esternalizzazioni, procedere con gli enti del Terzo Settore (art. 55 Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017), al fine di costruire in modo partecipato le risposte ai bisogni consolidati ed emergenti della popolazione e del territorio nel suo complesso.
- Promuovere ed attuare modalità organizzative dei presidi semiresidenziali che prevedano anche interventi finalizzati all’acquisizione di abilità sociali spendibili in contesti alternativi al centro diurno, volti a favorire percorsi di autonomia. Consolidare modalità di erogazione dei servizi mediante la gestione di progetti, sperimentali alla luce della nuova normativa di cui al Dlgs 62/20024 che promuovano cambiamenti progettuali conoscenza e visibilità.
- Rinforzare l’aspetto legato alla divulgazione-informazione dei servizi-progetti-iniziativa attraverso i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, Facebook, Instagram...) per contribuire a far conoscere gli aspetti propositivi-innovativi e non solo problematici della disabilità.

PROGRAMMA 03. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
03.Interventi per gli anziani	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi di prevenzione contro i rischi collegati all'invecchiamento a vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di contributi economici volti a sostenere la spesa per l'assistenza privata e contributi a favore dei caregiver. Comprende la spesa per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva, mirati a migliorare la qualità della vita, nonché a favorire la loro mobilità. Comprende le spese per progetti di persone anziane inserite in presidi socio-sanitari</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio Sociale presso il P.U.A., consulenza.</p> <p>Servizi per la domiciliarità (lungoassistenza, servizio di educativa, D.G.R. 16-2023 e atti successivi).</p> <p>Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, ADI, domiciliarità leggera, oltre a finanziamenti specifici regionali).</p> <p>Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani.</p> <p>Trasporti sociali e accompagnamenti assistiti.</p> <p>Support family anziani e volontariato solidale.</p> <p>Inserimenti residenziali.</p> <p>Progetti finanziati (PNRR).</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per anziani*” consistono nella promozione:

- Di servizi di cure domiciliari/lungoassistenza che si caratterizzano nell’ erogazione di interventi volti a mantenere la persona anziana, prioritariamente in un contesto familiare;
- Di benessere psico-fisico-relazionale della persona anziana, privilegiando il diritto di scelta: la permanenza a domicilio o l’accompagnamento nell’inserimento residenziale, con la massima autonomia possibile, sia nel contesto domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse presenti e attivabili sul territorio;
- Di “budget di salute e di comunità” - insieme delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per il processo di aiuto alla cui produzione partecipano i cittadini, la famiglia e la comunità. La caratteristica del budget di salute è quella di essere strutturato sui bisogni della persona, flessibile e non standardizzato;
- Di ampia collaborazione con le reti formali e informali presenti sul territorio e con tutte le associazioni che operano a favore dei cittadini anziani, con un incentivo allo sviluppo di attività di auto-aiuto e di altre iniziative informali (prassi di buon vicinato attivo), anche intese come processi attivatori di risorse informali onde creare nuove sinergie e unioni fra le stesse;
- Di sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali a favore dei cittadini anziani avvezzi all’utilizzo delle apparecchiature di domotica;
- Di gestione dei servizi a favore della domiciliarità, in parte attraverso la gestione diretta con proprio personale ed in parte mediante esternalizzazione, procedendo prioritariamente attraverso procedure di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore (art. 55 Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017), al fine di costruire in modo partecipato le risposte ai bisogni consolidati ed emergenti della popolazione e del territorio nel suo complesso; tali servizi dovranno pertanto prevedere un arco temporale più ampio possibile e raggruppare più attività e servizi omogenei analogamente e in misura ancora più marcata a quanto avviene per i contratti in corso, con l’obiettivo di ricercare utili sinergie tra le diverse attività e spazi di efficienza ed efficacia in ottica di contenimento dei costi e di costante miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni; per tali ragioni le procedure di appalto dei servizi di educativa territoriale e di assistenza domiciliare sociale e cure domiciliari, in scadenza a giugno 2027, non sono riproposte nell’allegato programma triennale di acquisti di beni e servizi, che sarà oggetto di eventuale integrazione qualora si manifesti non possibile il ricorso alla co-progettazione e si debba pertanto procedere all’affidamento attraverso procedura di appalto;
- Di divulgazione- rispetto ai servizi-progetti-iniziative attraverso i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, Facebook, Instagram...) rivolti ai cittadini anziani ed ai loro familiari.

PROGRAMMA 04. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio Sociale presso il P.U.A Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri – S.A.I. Accompagnamento al lavoro e Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) in favore di soggetti fragili Progetti finanziati.</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le finalità del programma “*Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*” consistono nel:

- Favorire la piena realizzazione di un percorso di autonomia della persona;
- Limitare la frammentazione delle reti sociali e, conseguentemente, promuovere e sviluppare reti di prossimità;
- Strutturare prassi e modalità di lavoro integrato tra le diverse agenzie, al fine di sviluppare nuovi modelli di intervento.
- Armonizzare le misure previste a livello locale con gli interventi derivanti da normative recenti anche attraverso la revisione dell’attuale regolamento di assistenza economica;
- Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione, anche in collaborazione con l’ambito cebano;
- Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all’utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, Instagram, Fb, etc...);
- Realizzare e promuovere, in collaborazione con i comuni aderenti SAI, la cultura dell’accoglienza, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.
- Aderire a bandi nazionali per l’accoglienza e inclusione di soggetti stranieri, in particolare finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) per potenziare la platea di servizi rivolti al target specifico.
- Implementare il lavoro di rete con le risorse del territorio, private e pubbliche (aziende, cooperative, associazioni, enti pubblici...), inteso come azione di sistema per la promozione dell’inclusione di persone in difficoltà, in particolare a favore di disabili;
- Programmare e dare continuità alle azioni del progetto PIS, attraverso le risorse del Fondo Povertà allo scopo dedicate, per realizzare interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, in collaborazione con l’ambito cebano.
- Prevedere il passaggio di gestione della misura “Assegno di Inclusione” attualmente gestita con l’affidamento ad un soggetto esterno, ad una gestione in capo al personale dell’Ente.

PROGRAMMA 07. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Attività consolidate da garantire e sviluppare

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio Sociale presso il P.U.A Servizio Civile Universale

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio
<p>Il programma in oggetto raggruppa tutti i temi che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della rete di welfare locale, nonché l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Vi rientrano l'accessibilità e la qualità dei servizi, la gestione delle politiche sociali e nello specifico del Servizio Sociale Professionale operante sul territorio, lo sviluppo di relazioni e di collaborazioni stabili e organiche in ambito socio sanitario tra Enti, istituzioni, organizzazioni ed associazioni coinvolte nella rete locale.</p> <p>Le finalità del programma "Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali" consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, ai soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali; – Garantire a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA); – Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio, potenziando le équipes distrettuali, nei limiti permessi dalla normativa in tema di spesa di personale; – Potenziare i sistemi informatici di rilevazione dati e di rendicontazione interna e nei confronti di altre istituzioni, quali, ad esempio, la Regione Piemonte, l'INPS, ecc..., attraverso l'utilizzo dei software attualmente in dotazione.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

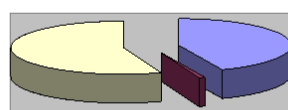
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

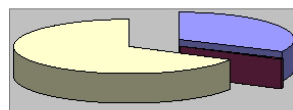
Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Fondo di riserva	comp	62.000,00	59.000,00	56.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	62.180,25		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.282,85	1.282,85	1.282,85
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	78.723,87	122.099,46	145.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			142.006,72	182.382,31	202.782,85
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>62.180,25</i>	

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



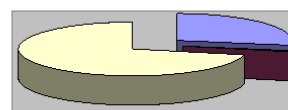
■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



■ 1 ■ 2 ■ 3

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti, la soglia minima è innalzata alla percentuale dello 0,45% quando l'Ente è in anticipazione di cassa. Nel bilancio triennale l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato inserito nei seguenti importi: anno 2026 € 62.000,00 anno 2027 € 59.000,00 anno 2028 € 56.500,00.
02. Fondo crediti dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha stabilito un rigoroso metodo di calcolo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (o difficile esazione), basato sull'analisi quinquennale degli accertamenti non riscossi. Nel bilancio triennale l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato inserito nei seguenti importi: anno 2026 € 1.282,85 anno 2027 € 1.282,85 anno 2028 € 1.282,85.
03. Altri fondi	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	Per il triennio 2026-2028, nelle more della stipula del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024, sono stati previsti i fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente. I fondi sono stati stimati in un importo pari ad € 78.723,87 per l'anno 2026, ad € 122.099,46 per l'anno 2027 e ad € 145.000,00 per l'anno 2028.

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa saranno gestiti nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. I dettagli relativi al FCDE saranno trattati nella nota integrativa al bilancio di previsione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà gestito seguendo le indicazioni previste nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	14.008.000,00		
TOTALI MISSIONE			7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00
			fpv	0,00	0,00
			cassa	14.008.000,00	

Trattasi dei conti di chiusura dell'anticipazione di tesoreria per € 7.0000.000,00 in pareggio con gli stanziamenti dell'entrata, vedasi sezione “Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”.

L'importo di € 4.000,00 è stanziamento, a previsione, per far fronte agli interessi passivi derivanti dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

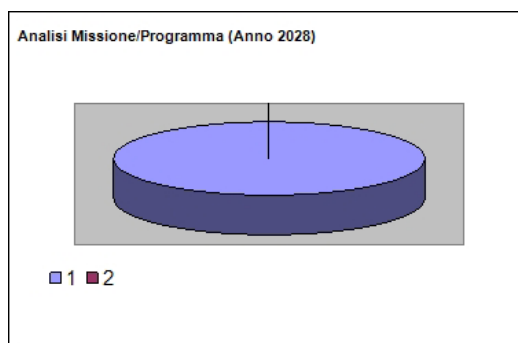
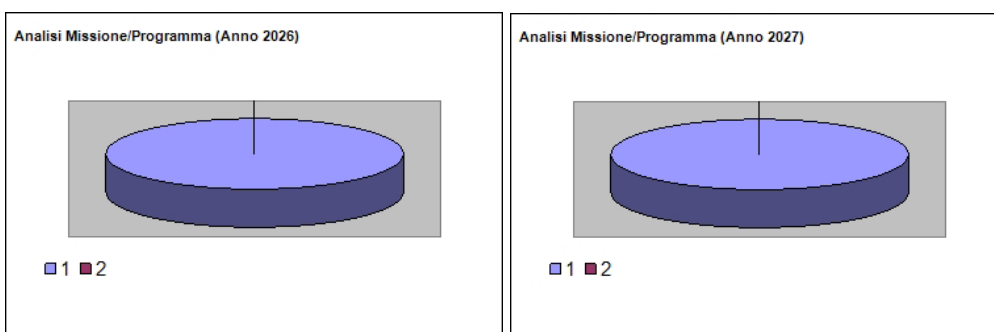
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.821.618,77		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			10.355.000,00	10.355.000,00	10.355.000,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>11.821.618,77</i>	



MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.	<p>Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione triennale del bilancio.</p> <p>Ai sensi del principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.</p> <p>La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.</p>

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate nel triennio

Le partite di giro ed i servizi per conto terzi sono gestiti con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste ed ai sensi dell'art. 168 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Rientra nella fattispecie la restituzione delle somme vincolate ai sensi del punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa al 14.11.2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
n° 110 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. POLIZZA RCT-RCO IMPEGNO DI SPESA 2024-2026.	476,00	0,00	0,00
n° 111 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RTC-RCO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	761,60	0,00	0,00
n° 112 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RCT-RCO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	2.641,60	0,00	0,00
n° 113 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RCT-RCO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	4.620,80	0,00	0,00
n° 114 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA FURTO E INCENDIO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	135,05	0,00	0,00
n° 115 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA FURTO E INCENDIO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	910,90	0,00	0,00
n° 116 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA FURTO E INCENDIO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	434,05	0,00	0,00
n° 118 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RC PATRIMONIALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	1.062,05	0,00	0,00
n° 119 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RC PATRIMONIALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	739,93	0,00	0,00
n° 120 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RC PATRIMONIALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	773,56	0,00	0,00
n° 121 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RC PATRIMONIALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	437,23	0,00	0,00
n° 122 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA RC PATRIMONIALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	437,23	0,00	0,00
n° 123 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA INFORTUNI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	277,20	0,00	0,00
n° 124 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA INFORTUNI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	46,20	0,00	0,00
n° 125 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE	100,00	0,00	0,00

ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA INFORTUNI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.			
n° 126 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026. POLIZZA INFORTUNI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	1.917,00	0,00	0,00
n° 127 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA INFORTUNI E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	2.174,60	0,00	0,00
n° 128 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA KASKO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	165,00	0,00	0,00
n° 129 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA KASKO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	100,00	0,00	0,00
n° 130 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA KASKO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	635,00	0,00	0,00
n° 131 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA KASKO E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	1.100,00	0,00	0,00
n° 132 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA TUTELA LEGALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	260,00	0,00	0,00
n° 133 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA TUTELA LEGALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	134,00	0,00	0,00
n° 134 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA TUTELA LEGALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	365,00	0,00	0,00
n° 135 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA TUTELA LEGALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	1.136,00	0,00	0,00
n° 136 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 POLIZZA TUTELA LEGALE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA.	2.105,00	0,00	0,00
n° 137 - RINNOVO E AFFIDAMENTO POLIZZE ASSICURATIVE DEL C.S.S.M. PERIODO 31.12.2023 - 31.12.2026 - POLIZZA RCA AUTOMEZZI ANNO 2026	1.205,00	0,00	0,00
n° 151 - Servizio di tesoreria periodo 2024-2026 (compenso forfettario).	4.270,00	0,00	0,00
n° 163 - ABBONAMENTO AL PACCHETTO ON LINE SISTEMA LEGGI D ITALIA . IMPEGNO DI SPESA ANNO 2024, 2025 E 2026.	1.435,20	0,00	0,00
n° 168 - PAGAMENTO TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI DI PROPRIETA DEL C.S.S.M. ANNUALITA 2024, 2025 E 2026.	385,00	0,00	0,00
n° 196 - Organismo di valutazione e controllo (O.V.C.) . Impegno di spesa annualità 2024 - 2025 e 2026.	2.537,60	0,00	0,00
n° 223 - REVISIONE GENERALE DEGLI AUTOMEZZI DI	11,96	0,00	0,00

PROPRIETA DEL C.S.S.M. PER L ANNO 2026			
n° 237 - ADESIONE ALL ACCORDO QUADRO CONSIP PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE DIETRO PRESENTAZIONE DI FUEL CARD DENOMINATO FUEL CARD 3 PER I MEZZI IN UTILIZZO AL CENTRO DIURNO SIRIO E CENTRO DIURNO ALVEARE - IP PLUS SRL .. IMPEGNO ANNO 2026	2.000,00	2.000,00	0,00
n° 238 - ADESIONE ALL ACCORDO QUADRO CONSIP PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE DIETRO PRESENTAZIONE DI FUEL CARD DENOMINATO FUEL CARD 3 PER I MEZZI IN UTILIZZO DAI DISTRETTI DI MONDOVI , SAN MICHELE E VILLANOVA MONDOVI - PRESA D ATTO VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE DELLA SOCIETA ITALIANA PETROLI S.P.A. IN IP PLUS S.R.L.. IMPEGNO ANNO 2026.	10.000,00	10.000,00	0,00
n° 308 - PRESA D ATTO PERFEZIONAMENTO DELL OPERAZIONE DI FUSIONE TRA ALD E LEASEPLAN NOLEGGIO N. 13 PANDE. REICAMERO E IMPEGNI.	36.000,00	0,00	0,00
n° 309 - PRESA D ATTO PERFEZIONAMENTO DELL OPERAZIONE DI FUSIONE TRA ALD E LEASEPLAN NOLEGGIO N. 1 JEEP RENEGADE. REICAMERO E IMPEGNI	4.300,00	0,00	0,00
n° 341 - AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DELLA LICENZA SUPREMO BUSINESS PER 40 CONNESSIONI SIMULTANEE , PER LA DURATA DI 36 MESI MEDIANTE ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SULLA PIATTAFORMA M.E.P.A.. PERIODO 09/04/2026-08/04/2027. IMPEGNO	1.748,68	1.748,68	0,00
n° 343 - AFFIDAMENTO RINNOVO FORNITURA LICENZA GO TO MEETING BUSINESS PER 36 MESI MEDIANTE ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SULLA PIATTAFORMA M.E.P.A. PERIODO 23/04/2026 - 22/04/2027	189,10	189,10	0,00
n° 348 - Servizio di pulizia centri diurni gennaio - novembre 2026	45.915,76	0,00	0,00
n° 349 - Servizio di pulizia sede legale gennaio - novembre 2026	4.782,91	0,00	0,00
n° 350 - Servizio di pulizia sedi territoriali e centro famiglie gennaio - novembre 2026	9.087,43	0,00	0,00
n° 351 - Servizio di trasporto centri diurni periodo gennaio - marzo 2026	28.131,50	0,00	0,00
n° 388 - Sussidio economico per PASS a favore di M.M. periodo 01.01.2026/31.05.2026.	900,00	0,00	0,00
n° 391 - Sussidio economico per Pass a favore di Z.E. periodo 01.06.2025/31.05.2026.	500,00	0,00	0,00
n° 392 - Sussidio economico per Pass a favore di P.A. periodo 01/01/2026 - 31/05/2026.	200,00	0,00	0,00
n° 393 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TELEFONIA MOBILE PER GLI OPERATORI DELLE SEDI DISTRETTUALI MEDIANTE PIATTAFORMA CONSIP PER 12 MESI. IMPEGNO ANNO 2025 PERIODO 01/06/2025 - 31/12/2025	1.750,00	0,00	0,00
n° 400 - Sussidio economico per Pass a favore di G.D. periodo 01.01.2026/31.05.2026.	250,00	0,00	0,00
n° 401 - Sussidio economico per pass a favore di Q.D.L.V.A. periodo 01.01.2026/31.05.2026.	500,00	0,00	0,00
n° 402 - sussidio economico per pass a favore di L.G. periodo 01.01.2026/31.05.2026.	750,00	0,00	0,00
n° 409 - Prestazioni educative PNRR 1.2 anno 2026	33.710,29	0,00	0,00
n° 410 - Prestazioni OSS PNRR 1.2 anno 2026	13.671,04	0,00	0,00

n° 411 - sussidio per pass a favore di P.G. periodo 01.01.2026-31.05.2026.	250,00	0,00	0,00
n° 413 - sussidio economico per pass a favore di V.A. periodo 01.01.2026/31.05.2026.	250,00	0,00	0,00
n° 415 - Organi istituzionali. Revisore del conto. Impegno di spesa annualità 2025, 2026 e 2027.	3.045,12	3.045,12	0,00
n° 423 - sussidio economico per Pass a favore di A.G. periodo 01/01/2026 - 31/05/2026 finanziato PNRR 1.2.	750,00	0,00	0,00
n° 451 - Affidamento diretto del servizio di custodia, gestione e movimentazione dell'archivio documentale del C.S.S.M. periodo 16/06/2025 - 31/12/2027.	793,00	793,00	0,00
n° 454 - sussidio economico per pass a favore di N.V. periodo 01/01/2026-30/06/2026.	360,00	0,00	0,00
n° 492 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DEL C.S.S.M. PER IL PERIODO 01.04.2025 - 30.11.2026. IMPEGNO DI SPESA IVA A DEBITO ANNO 2026 - REVERSE CHARGE.	8.279,92	0,00	0,00
n° 496 - R.A.F. Bastia gennaio 2026	92.715,13	0,00	0,00
n° 499 - Servizi complementari RAF Bastia gennaio 2026	35.957,71	0,00	0,00
n° 514 - Indennità di tirocinio a favore di C.M., periodo 01.01.2026/28.02.2026. Finanziato PNRR.	600,00	0,00	0,00
n° 525 - Indennità di tirocinio a favore di H.V. periodo 01/01/2026-28/02/2026.	1.200,00	0,00	0,00
n° 527 - Sussidio per pass a favore di B.B. periodo 01.01.2026/30.06.2026.	300,00	0,00	0,00
n° 542 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Mondovì	298.527,19	0,00	0,00
n° 543 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Carrù	52.591,59	0,00	0,00
n° 544 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Dogliani	46.807,07	0,00	0,00
n° 545 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Lequio Tanaro	11.886,00	0,00	0,00
n° 546 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Villanova Mondovì	36.600,96	0,00	0,00
n° 547 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Farigliano	22.623,02	0,00	0,00
n° 548 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Torre Mondovì	9.508,80	0,00	0,00
n° 549 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Rocca de' Baldi	14.263,20	0,00	0,00
n° 550 - A.S. 2025/2026 - Assistenza per l'autonomia gennaio - giugno 2026 - Frabosa Soprana	4.358,20	0,00	0,00
n° 552 - sussidio per pass a favore di P.N.N. periodo 01.01.2026/12.06.2026. Finanziato PNRR 1.2.	385,00	0,00	0,00
n° 554 - Sussidio economico per pass a favore di B.R. PERIODO 01.01.2026/30.09.2026.	270,00	0,00	0,00
n° 559 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI BENEFICIARI DEL PROGETTO TERRITORIALE ADERENTE AL SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE S.A.I. ANNO 2026	2.521.222,25	0,00	0,00
n° 563 - sussidio per pass a favore di M.G. periodo 01/01/2026 31/03/2026 finanziato PNRR.	210,00	0,00	0,00
n° 572 - Indennità di tirocinio a favore di T.KD. PERIODO 01.01.2026/31.03.2026.	1.800,00	0,00	0,00
n° 577 - AFFIDAMENTO IN NOLEGGIO DI N. 1 APPARECCHIATURA MULTIFUNZIONE IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP DENOMINATA APPARECCHIATURA MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 3	460,57	460,57	0,00

- LOTTO 2 - MULTIFUNZIONE A3 MONOCROMATICHE PER GRUPPI DI LAVORO DI MEDIE DIMENSIONI - CIG PADRE B1457D4464 PER LA DURATA DI 60 MESI PER I LOCALI DI CORSO STATUTO N. 2/B - ANNO 2026			
n° 579 - Sussidio economico per Pass a favore di O.E. periodo 01.01.2026/30.04.2026.	200,00	0,00	0,00
n° 582 - sussidio economico per pass a favore di M.M.F. periodo 01/01/2026-28/02/2026.	300,00	0,00	0,00
n° 589 - SERVIZIO DI TELEFONIA MOBILE PER GLI OPERATORI DELLA SEDE A SEGUITO DI AFFIAMENTO MEDIANTE PIATTAFORMA CONSIP PER 12 MESI. REINCAMERO E IMPEGNO.	80,00	0,00	0,00
n° 608 - sussidio economico per pass a favore di A.M.V. periodo 01.01.2026 /30.06.2026	600,00	0,00	0,00
n° 624 - Assistenza all'autonomia comune di Mondovì per alunno di Beinette settembre-dicembre 2025.	1.981,00	0,00	0,00
n° 625 - Servizio di assistenza all'autonomia back office gennaio/giugno 2026.	9.020,43	0,00	0,00
n° 635 - RIESAME DETERMINAZIONE N. 72 DEL 06/02/2025 RINVIO PERCORSO DI SUPERVISIONE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI DEL C.S.S.M. CON PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA FAMILIARE ORGANIZZATO DALLA DITTA RIFLESSI S.R.L. ALL ANNO 2026. RICOLLOCO E NUOVO IMPEGNO DI SPESA.	3.074,00	0,00	0,00
n° 636 - ACQUISTO IN RETE CONSIP MERCATO ELETTRONICO. CORSO DI FORMAZIONE LAVORARE CON L ALTA CONFLITTUALITA GENITORIALE: IL METODO DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE TENUTO DA ASSISTENTE SOCIALE PRIVATO . IMPEGNO DI SPESA.	8.652,00	0,00	0,00
n° 637 - indennità di tirocinio a favore di Z.M. PERIODO 01.01.2026/06.04.2026.	864,00	0,00	0,00
n° 641 - Prenotazione di spesa RAF Bastia anno 2026	1.024.135,21	1.118.000,00	0,00
n° 642 - Prenotazione di spesa servizi semiresidenziali anno 2026	192.212,29	228.170,00	0,00
n° 647 - RIMBORSO AL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO PER I LOCALI DELLA SEDE DISTRETTUALE DI SAN MICHELE MONDOVI'. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	1.500,00	1.500,00	0,00
n° 649 - RIMBORSO AL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' DELLE SPESE DI ENERGIA ELETTRICA PER I LOCALI DELLA SEDE DISTRETTUALE DI SAN MICHELE MONDOVI'. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	500,00	500,00	0,00
n° 651 - RIMBORSO AL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' DELLE SPESE D'ACQUA PER LA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI SAN MICHELE MONDOVI'. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	100,00	100,00	0,00
n° 652 - RIMBORSO AL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' DELLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI DELLA SEDE DISTRETTUALE DI SAN MICHELE MONDOVI'. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	500,00	500,00	0,00
n° 653 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI IL RISCALDAMENTO PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	4.000,00	0,00
n° 657 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI L'ENERGIA ELETTRICA PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	1.000,00	0,00
n° 659 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE	0,00	50,00	0,00

SPESE INERENTI L'ACQUA PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.			
n° 660 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI LE PULIZIE PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	5.350,00	0,00
n° 664 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI GLI ESTINTORI PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	150,00	0,00
n° 665 - Interventi educativi PNRR 1.1.1 gennaio/marzo 2026.	5.846,06	0,00	0,00
n° 668 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2026 PER I LOCALI DELLA SEDE LEGALE DEL C.S.S.M. CON ADESIONE ALLA CONVENZIONE S.C.R. PIEMONTE.	5.000,00	0,00	0,00
n° 669 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2026 PER I LOCALI DELLA SEDE TERRITORIALE DI MONDOVI' CORSO STATUTO N. 13 CON ADESIONE ALLA CONVENZIONE S.C.R. PIEMONTE.	5.000,00	0,00	0,00
n° 670 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2026 PER I LOCALI DELLA SEDE TERRITORIALE DI MONDOVI' CORSO STATUTO N. 2/B CON ADESIONE ALLA CONVENZIONE S.C.R. PIEMONTE.	1.500,00	0,00	0,00
n° 671 - SERVIZIO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE ORDINARIE DELLE CALDAIE SITE NEI LOCALI DEL C.S.S.M. IN MONDOVI (CN) - CORSO STATUTO N. 2/B PER IL PERIODO 01/01/2025-31/12/2028. PRESA D ATTO COSTITUZIONE SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA UNIPERSONALE SERENO S.R.L.. REICAMERO E IMPEGNO. ANNO 2026	190,00	190,00	0,00
n° 672 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	4.000,00	0,00
n° 673 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	1.500,00	0,00
n° 674 - sussidio per Pass a favore di G.D. periodo 01.01.2026/31.03.2026.	300,00	0,00	0,00
n° 681 - FORNITURA GAS NATURALE PER IL RISCALDAMENTO DEI LOCALI SITI IN MONDOVI, CORSO STATUTO N. 2/B, CON ADESIONE ALLA CONVENZIONE SCR PIEMONTE ANNO 2026. IMPEGNO DI SPESA.	2.000,00	0,00	0,00
n° 684 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	800,00	800,00	0,00
n° 685 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE INERENTI ALL'ACQUA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2027.	0,00	550,00	0,00
n° 705 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA e COLLABORATION ZEXTRAS CARBONIO QUALIFICATO SAAS ACN PER IL PERIODO 01/01/2025-31/12/2027. IMPEGNO ANNO 2016.	2.501,00	0,00	0,00
n° 706 - SERVIZIO DI USO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELL APPLICATIVO SIS INPS WEB PER IL PERIODO 2024/2026 - 2024 OMAGGIATO	976,00	0,00	0,00
n° 711 - SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE	1.586,00	0,00	0,00

DELL' APPLICATIVO INTEGRAZIONI RETTE MEDIANTE PIATTAFORMA M.E.P.A - PERIODO 2025-2027			
n° 719 - SERVIZIO CERTIFICATO SSL WILD CARD - PERIODO 2025-2027 - IMPEGNO ANNO 2026	183,00	0,00	0,00
n° 720 - SERVIZIO HOSTING SITO ISTITUZIONALE - PERIODO 2025-2027 - IMPEGNO ANNO 2026	305,00	0,00	0,00
n° 721 - SERVIZIO PLUGIN IUBENDA PER CONFORMITA' PRIVACY DEL SITO ISTITUZIONALE - PER IL PERIODO 2025-2027. IMPEGNO ANNO 2026	146,40	0,00	0,00
n° 724 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO SEDE LEGALE COMPRESA LA REVISIONE PER IL PERIODO 2025-2027 (ESTINTORI + PORTE A SPINTA). IMPEGNO ANNO 2026.	256,20	0,00	0,00
n° 725 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO COMPRESA LA REVISIONE PER LE SEDI DISTRETTUALI MONDOVI BREO - MONDOVI 2 - DISTRETTO DI CARRU' (ESTINTORI E PORTE A SPINTA DISTRETTO DI MONDOVI') PER IL PERIODO 2025-2027. IMPEGNO ANNO 2026.	323,30	0,00	0,00
n° 739 - Somministrazione lavoro interinale Ufficio patrimonio 2025 e 2026.	34.000,00	0,00	0,00
n° 741 - Irap somministrazione lavoro interinale ufficio Patrimonio anni 2025 e 2026.	2.209,04	0,00	0,00
n° 764 - SERVIZIO RELATIVO A ELABORAZIONI E ADEMPIMENTI CONTABILI E DICHIARAZIONI FISCALI ANNI 2025-2028. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	2.396,08	0,00	0,00
n° 765 - ADESIONE ACCORDO QUADRO FUEL CARD 3 PULMINO CENTRO DIURNO DI DOGLIANI - SCADENZA ACCORDO QUADRO 30/11/2027. IMPEGNO ANNO 2026	1.000,00	0,00	0,00
n° 766 - ADESIONE ACCORDO QUADRO FUEL CARD 3. SCADENZA ACCORDO QUADRO 30/11/2027. SERVIZIO FORNITURA CARBURANTE PER I MEZZI DEL DISTRETTO DI DOGLIANI E CARRU'. IMPEGNO ANNO 2026	6.000,00	0,00	0,00
n° 776 - RIMBORSO SPESE AL COMUNE DI MONDOVI' PER I LOCALI DELLA SEDE LEGALE: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA RIMBORSO RISCALDAMENTO PER L'ANNULITA' 2026.	6.500,00	0,00	0,00
n° 777 - Portale Traspare impegno 01/01/2025 - 31/12/2027	4.245,60	0,00	0,00
n° 778 - RIMBORSO SPESE AL COMUNE DI MONDOVI' PER I LOCALI DELLA SEDE LEGALE: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA RIMBORSO ACQUA PER L'ANNULITA' 2026.	300,00	0,00	0,00
n° 785 - RIMBORSO SPESE AL COMUNE DI MONDOVI' PER I LOCALI DELLA SEDE TERRITORIALE: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA RIMBORSO RISCALDAMENTO PER L'ANNULITA' 2026.	6.500,00	0,00	0,00
n° 786 - RIMBORSO SPESE AL COMUNE DI MONDOVI' PER I LOCALI DELLA SEDE TERRITORIALE: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA RIMBORSO ACQUA PER L'ANNULITA' 2026.	300,00	0,00	0,00
n° 788 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNUALITA' 2026.	4.000,00	0,00	0,00
n° 789 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' DELLE SPESE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNUALITA' 2026.	1.500,00	0,00	0,00
n° 790 - RIMBORSO AL COMUNE DI CARRU' INERENTI ALL' ACQUA DELLA SEDE DISTRETTUALE DI CARRU'.	550,00	0,00	0,00

ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L' ANNUALITA' 2026.			
n° 792 - ATTIVITA PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA - REALIZZAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI FAMILIARI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI ANNO 2026. EDUCATORE DI COMUNITA' CUP J86F24000060006.	7.928,00	0,00	0,00
n° 794 - ATTIVITA PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA - REALIZZAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI FAMILIARI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI NOVEMBRE - DICEMBRE 2024. EDUCATORE DI COMUNITA' CUP J86F24000140006	41.838,40	0,00	0,00
n° 795 - ATTIVITA PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA - REALIZZAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI FAMILIARI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI NOVEMBRE - DICEMBRE 2024. EDUCATORE.	111.750,36	0,00	0,00
n° 796 - ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA' POSITIVA". NOVEMBRE - DICEMBRE 2024. EDUCATORE 0/6.	6.048,00	0,00	0,00
n° 797 - ATTIVITA PREVISTE DAL PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA - ANNO 2026 . TECNICI DI LABORATORIO.	1.800,00	0,00	0,00
n° 799 - ATTIVITA PREVISTE DAL PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA - ANNO 2026, ATTIVITA' FORMATIVE.	2.500,00	0,00	0,00
n° 803 - PROGETTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA POSITIVA.. ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA PER PARTITE FIGURATIVE ANNO 2026.	63.059,39	0,00	0,00
n° 850 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI IL RISCALDAMENTO PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	4.000,00	0,00	0,00
n° 851 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI L' ENERGIA ELETTRICA PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	1.000,00	0,00	0,00
n° 852 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI LE PULIZIE DEI LOCALI PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	5.350,00	0,00	0,00
n° 853 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI GLI ESTINTORI PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2026.	150,00	0,00	0,00
n° 854 - RIMBORSO AL COMUNE DI DOGLIANI DELLE SPESE INERENTI L' ACQUA PER LA SEDE DISTRETTUALE DI DOGLIANI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2025.	50,00	0,00	0,00
n° 857 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI BENEFICIARI DEL PROGETTO TERRITORIALE ADERENTE AL SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE (S.A.I.). IMPEGNO DI SPESA PARTITE FIGURATIVE ANNO 2026.	93.004,43	0,00	0,00
n° 858 - SERVIZIO DI RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E REVISIONE DI TUTTI GLI AUTOMEZZI DI PROPRIETA	1.300,00	0,00	0,00

DEL C.S.S.M. AFFIDATO IN SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA SUL M.E.P.A. ASSUNZIONE IMPEGNO ANNO 2026			
n° 861 - LIQUIDAZIONE CANONI DI NOLEGGIO ALLA SOCIETA LEASYS S.P.A.. IMPEGNO ANNO 2026	3.000,00	0,00	0,00
n° 867 - Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di revisione contabile per la verifica e certificazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di accoglienza e integrazione (S.A.I.) di cui al D.M. 18 novembre 2019 per il triennio di progetto 2024/2026. Affidamento diretto alla Società A.C.G. AUDITING e CONSULTING GROUP S.R.L.. Accertamento e impegno di spesa.	4.933,34	0,00	0,00
n° 873 - SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE HARDWARE E SOFTWARE. PERIODO 01.10.2022- 30.09.2026 AFFIDATO IN SEGUITO A RICHIESTA DI OFFERTA SUL M.E.P.A. PER LA SEDE. IMPEGNO ANNO 2026	1.220,00	0,00	0,00
n° 874 - SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE HARDWARE E SOFTWARE. PERIODO 01.10.2022- 30.09.2026 AFFIDATO IN SEGUITO A RICHIESTA DI OFFERTA SUL M.E.P.A. - DISTRETTI. IMPEGNO ANNO 2026	1.220,00	0,00	0,00
n° 875 - SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE HARDWARE E SOFTWARE. PERIODO 01.10.2022- 30.09.2026 AFFIDATO IN SEGUITO A RICHIESTA DI OFFERTA SUL M.E.P.A.. CENTRI DIURNI - IMPEGNO ANNO 2026	610,00	0,00	0,00
n° 884 - FORNITURA IN NOLEGGIO DI N. 2 APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE A3 MONOCROMATICHE IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - LOTTO 3 - C.I.G. 8457652339 PER LA DURATA DI 48 MESI. SEDE LEGALE MATRICOLA 4GD04373 - ODA 7133423 DEL 30/01/2023 - IMPEGNO ANNO 2026	863,24	0,00	0,00
n° 885 - FORNITURA IN NOLEGGIO DI N. 2 APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE A3 MONOCROMATICHE IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - LOTTO 3 - C.I.G. 8457652339 PER LA DURATA DI 48 MESI. FOTOCOPIATORE DISTRETTO MONDOVI' BREO - MATRICOLA 4GD04315 - ODA 7133565 DEL 30/01/2023. IMPEGNO ANNO 2026	863,24	0,00	0,00
n° 886 - FORNITURA IN NOLEGGIO DI N. 1 APPARECCHIATURA MULTIFUNZIONE A3 A COLORI IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 1 - LOTTO 6 - C.I.G. 8457690295 PER LA DURATA DI 48 MESI. FOTOCOPIATORE UFFICIO PROTOCOLLO - MATRICOLA 3MT02822 - ODA7134666 DEL 30/01/2023 - IMPEGNO ANNO 2026	1.261,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	5.088.073,21	1.384.596,47	0,00

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno di personale, nelle more di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026/2028, si rimanda al “Piano dei fabbisogni di personale” come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11 in data 17.03.2025 quale Sottosezione 3.3. del PIAO 2025/2027 e da ultimo parzialmente modificato con deliberazione n. 34 in data 09.07.2025, in quanto conforme alle scelte relative all’attuale macro organizzazione dell’ente ed alle risorse finanziarie relative alla spesa del personale allocate, nel rispetto dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’ente, nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028 in fase di approvazione.

Il PIAO 2026/2028 recepirà gli eventuali indirizzi che l’Assemblea Consortile fornirà al Consiglio di Amministrazione relativamente alla pianificazione del fabbisogno di personale ed alla programmazione delle assunzioni per il triennio in oggetto.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI

SCHEDA A:

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE C.S.S.M.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	0,00	789.295,83	1.524.616,67	2.313.912,50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				
TOTALE	0,00	789.295,83	1.524.616,67	2.313.912,50

Il referente del programma
Valerio Giovanni Lantero

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B:

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE C.S.S.M.
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

n. intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive (compresi i rinnovi)	Totale	Importo	Tipologia	codice AUSA		denominazione
codice		(anno)	(anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	Settore / settore	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	(mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
02536070044202600001	02536070044	2026	2026		no		no	Piemonte	Servizi	60170000-0	Servizio di trasporto per le persone con disabilità frequentanti i Centri Diurni del C.S.S.M.	massima	Direttore Valerio Giovanni Lantero o altro soggetto da questi	12+12	no	-	80.962,50	107.950,00	26.987,50	215.900,00					no
02536070044202600002	02536070044	2026	2026		no		no	Piemonte	Servizi	85300000-2	Servizio di educativa territoriale	massima	Direttore Valerio Giovanni Lantero o altro soggetto da questi	36+36	no	-	395.833,33	791.666,67	3.562.500,00	4.750.000,00					no
02536070044202600003	02536070044	2026	2026		no		no	Piemonte	Servizi	85300000-2	Servizio di assistenza domiciliare e cure domiciliari	massima	Direttore Valerio Giovanni Lantero o altro soggetto da questi	36+36	no	-	312.500,00	625.000,00	2.812.500,00	3.750.000,00					no
																0,00	789.295,83	1.524.616,67	6.401.987,50	8.715.900,00	somma (11)				

Il referente del programma
Valerio Giovanni Lantero

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE C.S.S.M.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Non sono presenti interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non riproposti e non avviati.

Il referente del programma
Valerio Giovanni Lantero

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Il Consorzio per lo svolgimento delle proprie attività utilizza beni di proprietà e a noleggio e gestisce tutta la parte relativa ai servizi strumentali ad essi collegati.

Dotazioni strumentali ed informatiche

Le dotazioni informatiche vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita programmato di un personale computer sarà almeno di 5 anni e di una stampante di 6 anni;
- di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima dei termini potrà avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Tale valutazione è effettuata in collaborazione con il servizio CED in convenzione con l'A.S.L. CN 1. Nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

Il rinnovo delle stampanti avviene mediante i seguenti criteri:

- le stampanti in dotazione devono essere preferibilmente in bianco e nero e con livelli di prestazionali medi;
- gli uffici devono prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitato alle effettive esigenze operative;
- per esigenze connesse a stampa a colori o di elevata quantità, si deve fare ricorso alle fotocopiatrici in noleggio, in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete, in quanto questo consente una riduzione dei costi.

In caso di rottura di una stampante, prima di procedere con un nuovo acquisto, si valuta sempre la possibilità di utilizzare fotocopiatrici presenti nell'area di appartenenza e pertanto non procedere con la sostituzione.

Le fotocopiatrici in utilizzo ai distretti di Mondovì (1 e 2) e alla sede del C.S.S.M. sono nolleggiate tramite convenzione Consip, inclusa la manutenzione della macchina e la fornitura di materiali di consumo o in autonomia qualora non sia possibile con le precedenti modalità.

Le politiche di approvvigionamento dei beni e dei servizi strumentali si svolgono, come previsto dalla normativa vigente, possibilmente con i sistemi messi a disposizione da Consip o Mepa (convenzioni/mercato elettronico).

Codesto Ente in materia di dotazione strumentali, informatiche e servizi ad esse connesse persegue prioritariamente l'obiettivo di disporre di una infrastruttura in grado di supportare le attività dell'Ente, adeguandosi alle linee-guida dettate alla Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito delle dotazioni strumentali si rende necessario e opportuno aprire una breve parentesi sul tema "digitalizzazione". Le infrastrutture digitali sono invisibili, ma molto importanti e strategiche. Si tratta di reti e server su cui transitano ogni giorno i servizi strategici del Paese e di codesto Ente, che permettono il funzionamento di sistemi cruciali come la sanità e i servizi ad essa connessi, la sicurezza o le telecomunicazioni, e che gestiscono dati sensibili dei cittadini.

Ad oggi il problema di queste infrastrutture è che, tranne poche eccezioni, versano in cattive condizioni. Alcuni Enti hanno iniziato a occuparsi di infrastrutture digitali e di Cloud proprio per far fronte a uno scenario particolarmente problematico, con il fine di:

- ridurre l'enorme spreco di energia e risorse, permettendo esosi risparmi;
- mettere in sicurezza (anche fisicamente) le infrastrutture dove transitano i servizi nevralgici del Paese.

Attualmente in Italia operano circa undicimila "Data Center", strutture informatiche note anche come "Centri di elaborazione dati", a servizio di oltre ventiduemila Pubblica Amministrazioni, centrali e locali. Questo vuol dire approssimativamente che per ogni due amministrazioni opera un "Data Center", uno scenario in cui quasi ogni Ente gestisce in proprio i suoi server come codesto Ente.

Questa situazione comporta una serie di aspetti sfavorevoli. In particolare:

- la gestione di un "Data Center", per quanto possa essere piccolo, ha un costo elevato legato alla manutenzione, alla collocazione fisica dei server, al consumo energetico, allo smaltimento del calore generato dall'impianto, all'obsolescenza delle macchine, alla connettività.

- “Data Center” così piccoli, come quello del nostro Ente, sono naturalmente poco sicuri. Non parliamo soltanto di sicurezza informatica, ma anche di sicurezza fisica, protezione dei server e del loro funzionamento. Questo perché i data center sono quasi sempre situati in luoghi non idonei, come i centri abitati, oppure in zone a rischio sismico o idrogeologico. Non è un problema teorico: esiste una lunga serie di casi in cui interi servizi della Pubblica Amministrazione sono andati in tilt anche per fattori esogeni.

A fronte di questo scenario critico, già dal 2012 il Legislatore decise di fissare chiari obiettivi di razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali (“Decreto Crescita 2.0” – DL 179/2012).

Per una razionalizzazione delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione sono stati distinti i servizi non essenziali dai servizi essenziali o strategici come segue:

- servizi non essenziali della pubblica amministrazione. Sono la stragrande maggioranza dei servizi gestiti dagli enti locali e centrali, che non hanno un valore strategico per la sicurezza e il funzionamento del sistema Paese. Rientrano in questa categoria servizi diffusissimi, come ad esempio la posta elettronica, il servizio di protocollo informatico, la rassegna stampa di un ente.
- servizi essenziali o strategici, espressamente elencati dalla direttiva NIS dell’Unione Europea (2016/1148) sulla sicurezza informatica e di rete. Questi servizi riguardano la sanità e i servizi ad essa connessi, l’energia, i trasporti, il settore bancario, le infrastrutture dei mercati finanziari, la fornitura e distribuzione di acqua potabile e le infrastrutture digitali. Tutti servizi che per loro stessa natura strategica non possono subire interruzioni e devono essere protetti con il più alto livello di sicurezza.

Questa distinzione è importante perché le due macro aree richiedono azioni radicalmente diverse.

Codesto Ente ha valutato e attuato il passaggio in “Cloud” per la gestione dei servizi non essenziali e valuterà la messa in sicurezza di tutti i servizi essenziali tramite i “Poli strategici”. Per Polo Strategico si intende il soggetto titolare dell’insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni.

È impossibile eliminare tutte le componenti del Data Center in quanto sarebbe difficile mantenere l’operatività di rete di base; quindi servizi di autenticazione locale, i servizi di rilascio degli indirizzi e risoluzione dei nomi, i servizi di aggiornamento e indicativamente il file server dovranno rimanere in un server-farm locale.

Viste le disposizioni del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione AgID in materia Data Center si precisa che il C.S.S.M. resta in attesa di valutare il da farsi per assolvere alle normative vigenti.

Per altri servizi, si attende che i fornitori di software si adattino e offrano servizi SaaS in Datacenter certificati con modalità di acquisizione tramite la piattaforma certificata, come disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018.

Si evidenzia visto quanto sopra, che nel corso dell’anno 2021 è stato effettuato il passaggio in cloud degli applicativi Siscom alla società Siscom s.p.a., ideatrice e manuttrice unica degli applicativi in questione e, inoltre, qualificata da Agid e iscritta nel registro dei fornitori software qualificati per la P.A. sia come CSP che come SaaS, passaggio che ha consentito all’Ente l’utilizzo degli applicativi in argomento in web con i seguenti vantaggi:

- non occupare memoria sul dispositivo, salvo il peso del collegamento, e pertanto meno usare delle apparecchiature informatiche e conseguentemente abbattimento dei costi;
- non vi è più la necessità di scaricare i software sul PC ma è sufficiente una connessione internet e un browser;
- possono essere utilizzati da qualunque dispositivo permettendo di lavorare ovunque mantenendo comunque in sicurezza i propri dati con apposite credenziali di accesso;
- gli aggiornamenti e le manutenzioni vengono gestite in remoto e il caricamento in web si effettua sul server soltanto una volta.

Si precisa, altresì, che nel corso dell’anno 2021 l’applicativo “Integrazioni Rette”, è stato oggetto di restyling su indicazione degli utilizzatori dello stesso e pertanto anche utilizzabile in web da qualsiasi luogo e con qualsiasi strumento. Da una attenta analisi dei costi e dei vantaggi per il passaggio del software “Integrazioni Rette”, già nell’anno 2021 si era valutato di non passare al Cloud perché tale operazione sarebbe stata troppo esosa per l’Ente e visto che lo stesso era utilizzabile anche in web consente ugualmente di gestire in modo più agevole le attività lavorative senza creare disagi all’Ente e agli utenti.

Già dal 2021, al fine di tutelare i dati ed evitarne la perdita, a causa di guasti di dispositivi o di eventuali attacchi informatici che potrebbero compromettere la sicurezza informatica, nell’ambito del Disaster

Recovery, si è acquistato un NAS (Network Attached Storage) in sostituzione di quello che era in dotazione al C.S.S.M. ormai obsoleto. Questo strumento è di estrema importanza in quanto consente, qualora si presentano situazioni che potrebbero compromettere il sistema informatico, di continuare la normale attività senza incombere in interruzioni di servizi.

Nell'ambito del Disaster Recovery codesto Ente, con determinazione n. 572 del 23.11.2022 ha affidato il servizio di Amazon AWS Service, servizio di gestione dei backup in cloud per la durata di 36 mesi, alla società Miriade S.r.l., mediate O.D.A. (Ordine Diretto di Acquisto) sulla piattaforma M.E.P.A.: trattasi di una piattaforma tecnologica durevole e sicura per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati. I data center e i servizi Amazon hanno diversi livelli di sicurezza fisica e operativa che soddisfano le esigenze dell'Ente.

AWS conduce anche regolari audit per garantire la sicurezza delle infrastrutture e nel corso degli anni ha implementato le migliori pratiche in materie di sicurezza e fornisce anche alla documentazione su come implementare le funzioni di sicurezza. Assicura, pertanto, l'integrità e la sicurezza dei dati e fornisce privacy e sicurezza "end-to-end". Il servizio è stato attivato all'inizio e fa parte del cloud storage S3 di AWS.

Vista la direttiva AGID sulle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" e in particolare, i requisiti qui di seguito in elenco:

ABSC ID #	Descrizione	FNSC	Min.	Std.	Alto	
10	1	Effettuare almeno settimanalmente una copia di sicurezza almeno delle informazioni strettamente necessarie per il completo ripristino del sistema.	PR.IP-4	X	X	X
	2	Per assicurare la capacità di recupero di un sistema dal proprio backup devono riguardare il sistema operativo, le applicazioni software e la parte dati.	PR.IP-4			X
	3	Effettuare backup multipli con strumenti diversi per contrastare possibili malfunzionamenti nella fase di restore.	PR.IP-4			X
	1	Verificare periodicamente l'utilizzabilità delle copie mediante ripristino di prova.	PR.IP-4		X	X
	1	Assicurare la riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza mediante adeguata protezione fisica dei supporti ovvero mediante cifratura. La codifica effettuata prima della trasmissione consente la remotizzazione del backup anche nel cloud.	PR.DS-6	X	X	X
	1	Assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza	PR.AC-2 PR.IP-4 PR.IP-5 PR.IP-9	X	X	X

Sempre nell'ambito del Disaster Recovery, con determinazione n. 210 del 28/04/2023 è stata acquistata, tramite piattaforma M.E.P.A., la licenza "Veeam B&R Universal Sub. Inc. Ent. Plus Ed. features. 10 instance pack. 3 years Sub: Upfront (24/7) Support" per le VM ancora attive, che consente oltre al salvataggio locale la gestione del backup in materia immutabile nel cloud AWS Amazon, che in abbinamento rispondono ai punti: ABSC 10.1.1, ABSC 10.1.2, ABSC 10.3.1 e ABSC 10.4.1 sopra riepilogati.

Si evidenzia che alla fine dell'annualità 2023 codesto Ente ha acquistato:

- n. 2 server PowerEdge R7525 e componenti accessori (Broadcom 57414 Dual Port 10Gb, SFP28, PCIe Adapter, Full Height + Optics) in adesione alla convenzione Consip per la fornitura alle Pubbliche Amministrazioni di Tecnologie Server, di componenti opzionali e di servizi connessi e opzionali rubricata "Tecnologie Server 4",
- n. 1 Storage Array DELL EMC ME5024 mediante O.D.A. (Ordine Diretto di Acquisto) sulla piattaforma Consip www.acquistinretepa.it,

così sono stati sostituiti i server ormai vetusti che erano più in grado di supportare il costante progresso dei software, applicativi, dati, file e informazioni da gestire e conservare che richiedono un livello di sicurezza sempre più affidabile e costantemente garantita. L'acquisto di nuovi server è stato di fondamentale importanza per l'Ente, perché gli apparati hardware che costituiscono l'infrastruttura informatica che gestisce l'intero sistema devono essere in grado di supportare la stessa sia in termini di aggiornamento e back up, che di gestione.

Si rende noto, inoltre, che codesto Ente, sempre nell'ambito del Disaster Recovery, nel mese di novembre 2024 ha provveduto all'affidamento del servizio di cloud computing SAAS per le mail dell'Ente:

- con opportuni moduli antispam e antivirus per la sicurezza delle mail ricevute/inviate;
- che garantisce la massima continuità di servizio (comma 3, lettera b, dell'articolo 50-bis del D.Lgs. 82/2005) attenuando un miglioramento sensibile di processi organizzativi e tecnologici;
- che consente un backup transazionale REAL TIME a caldo che permetta RPO e RTO pari o tendenti a 0, in questo modo non sarà più necessario assumersi la responsabilità di quanti dati si è disposti a perdere.

Telefonia mobile

Al fine di ottimizzare i costi di gestione della rete aziendale di telefonia mobile si valuta sempre la convenienza delle soluzioni a noleggio previste all'interno della convenzione CONSIP.

Per una migliore gestione della telefonia mobile tutti gli apparati hanno le medesime condizioni contrattuali e le stesse tariffe, che vengono di volta in volta valutate con il passaggio tra le varie convenzioni Consip, avendo però un occhio di riguardo per le condizioni che consentono all'Ente un monitoraggio puntuale sul corretto utilizzo degli stessi.

Nel corso dell'anno 2021 codesto Ente ha aderito alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8" che è stata prorogata fino a maggio 2025. Si evidenzia che codesto Ente attualmente è ancora in Convenzione Consip Telefonia 8 in quanto non è stato possibile aderire alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 9 per carenza di apparati a noleggio e, pertanto la Convenzione in argomento non soddisfaceva le esigenze di codesto Ente. Visto quanto sopra si dà atto che non appena verrà pubblicata la nuova Convenzione Consip Telefonia Mobile sarà cura di questo Ente aderire sempre tendo conto delle condizioni offerte. La proroga in Convenzione Telefonia Mobile 8 ha comportato i seguenti vantaggi:

- l'utilizzo di servizi di telefonia mobile, in abbonamento e ricaricabili, con possibilità di addebito separato dei servizi fruiti a titolo personale;
- noleggio e manutenzione di terminali radiomobili (telefoni e tablet di diverse categorie, oltre a modem per computer portatili)
- Servizi di *Customer Care*, supporto e manutenzione
- Servizi di rendicontazione e fatturazione la flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.
- Razionalizzazione e controllo dei costi per le comunicazioni mobili delle Pubbliche Amministrazioni, sia in abbonamento sia ricaricabili
- Flessibilità associata alla possibilità di integrare la fornitura di prodotti/servizi nel corso di tutto il periodo di vigenza del contratto attuativo.

Si specifica, inoltre, che per una maggior ottimizzazione della spesa tutti i dipendenti sono stati invitati ad utilizzare in modo adeguato e conveniente i telefoni fissi e mobili.

Nell'ambito della deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 23.05.2013, all'allegato "Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio anni 2013-2015", era stata regolamentata la diminuzione del numero delle SIM sino ad arrivare a n. 18 cellulari di servizio al 31.12.2013. Il Piano di razionalizzazione nasceva dall'art. 2, commi 594 e 595, della L. 244/2007 che poneva una serie di vincoli gestionali; in particolare il comma 595 disponeva che all'interno del piano di razionalizzazione, di cui al comma 594, fossero indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile: il C.S.S.M. aveva individuato l'assegnazione al personale che doveva assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedevano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle utenze.

A partire dall'anno 2020 in forza dell'art. 57, comma 2, lett. e), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, è venuto meno l'obbligo per gli Enti locali e i loro enti strumentali di dotarsi del Piano di razionalizzazione, ma non può dirsi né superato il contenuto dei documenti già approvati. A tal proposito si segnala che la Corte dei Conti, sez. giur. Toscana, con la sentenza n. 138 del 6 giugno 2016 ha condannato un agente contabile a risarcire all'ente la spesa per l'acquisto di alcuni telefonini posto "che nessuna norma prevede che gli impiegati e/o gli amministratori siano dotati di apparecchi di telefonia mobile e l'eventuale dotazione e l'uso per esclusive ragioni di servizio di tali apparecchi agli amministratori, ed eventualmente ad alcuni dipendenti, deve essere normata dall'ente stesso, indicando anche i soggetti cui l'apparecchio può essere dato in dotazione e gli obblighi di custodia e restituzione dei beni stessi."

Il crescente utilizzo della telefonia mobile tra gli operatori delle varie istituzioni e dei fornitori e tra l'utenza dei servizi, anche riguardo ai servizi di messaggistica attraverso apposite app (es. Whatsapp, Telegram, ...) ha richiesto di ripensare alla dotazione di apparecchi telefonici in ottica di strumenti di lavoro, alla stregua di un normale personal computer. Peraltro, anche il RSPP dell'Ente ha segnalato, fra le misure di contenimento dei rischi, la dotazione al personale che opera frequentemente all'esterno della sede di lavoro (e quindi a quasi tutto il personale sociale e a taluni operatori amministrativi) di apparecchi telefonici pienamente

operanti, sia sul lato della telefonia, sia su quello della trasmissione dati, al fine di consentire agli operatori di segnalare eventuali situazioni di emergenza in cui possano venire a trovarsi, operando all'esterno.

Alla luce di quanto sopra, nel corso del 2021, con l'adesione alla Convenzione "Telefonia Mobile 8" codesto Ente oltre a migrare i n. 18 smartphone che aveva già in utilizzo, ha richiesto il noleggio ulteriori 23 nuovi apparati, al fine di dotare tutti gli assistenti sociali, gli O.S.S. e gli educatori di uno smartphone dotati di SIM sia fonia che dati sempre nell'ottica di una maggiore sicurezza del lavoratore di poter comunicare da qualsiasi posto si trovi e con qualsiasi canale. Mediante la Convenzione "Telefonia Mobile 8" sono stati noleggiati n. 41 smartphone, convenzione in scadenza il 16/11/2023 ma prorogata fino a maggio 2025. Come sopra precisato si procederà nei tempi necessari all'adesione Convenzione Consip Telefonia Mobile 10 non appena verrà pubblicata, in quanto non è stato possibile aderire alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 9, in quanto le condizioni offerte non soddisfavano le esigenze dell'Ente.

Si evidenzia che resta sempre a carico della Direzione valutare la necessità di dotare un dipendente degli apparati mobili, tenuto conto della tipologia di lavoro, dei rischi a cui l'operatore può essere soggetto ed ai vantaggi in termini produttivi per la maggiore efficacia e celerità delle comunicazioni, ferme restando le regole di utilizzo per finalità esclusivamente di lavoro e non personali.

Autovetture di servizio

Tutte le auto di servizio del C.S.S.M. sono in utilizzo mediante contratti di noleggio a seguito di adesione a convenzioni o accordi quadro Consip.

Nel corso dell'anno 2021 sono scaduti i contratti di noleggio di n. 16 autovetture e in seguito ad un accurato monitoraggio mensile dell'utilizzo dei mezzi in utilizzo, al fine di attuare una razionalizzazione della spesa degli stessi, si è disposto di procedere al noleggio di n. 14 autoveicoli anziché n. 16 e precisamente al noleggio di n. 13 city car compatte e n. 1 vettura piccola ibrida 4x4.

I noleggi scadranno nel corso dell'anno 2026 (n. 21 autovetture PANDA) e nel corso dell'anno 2027 (n. 1 JEEP RENEGADE).

Trattasi di autovetture ibride e in Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM 8 maggio 2012) e pertanto "Acquisti Verdi" al fine di incoraggiare e favorire lo sviluppo di prodotti e tecnologie a minor impatto ambientale.

Si evidenzia, altresì, che la tipologia contrattuale del noleggio comporta per l'Ente i seguenti vantaggi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici, riparazioni di carrozzeria compresa nel canone di noleggio
- soccorso stradale compreso nel canone di noleggio;
- copertura assicurativa kasko con franchigia e gestione sinistri compreso nel canone di noleggio;
- la certezza del costo annuo sostenuto;
- la riduzione degli immobilizzi di capitale;
- la riduzione delle pratiche amministrative;
- la bassa anzianità ed elevate efficienza del veicolo;
- la possibilità di usufruire di veicoli sostitutivi in caso di fermo macchina;
- il servizio di assistenza basato su centri di servizio qualificati presenti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale;
- l'offerta di servizi altamente personalizzati: tipologia contrattuale (percorrenza/km), caratteristiche del veicolo, optional.

Ai Referenti dei distretti ed ai Responsabili di servizio, vengono annualmente date le indicazioni per il corretto utilizzo delle autovetture al fine di garantire, nel ciclo di vita di ciascuna autovettura, un chilometraggio sostanzialmente uniforme ed un livello di usura non dissimile tra le autovetture dello stesso anno di noleggio. Con cadenza mensile vengono monitorati i km percorsi da ciascun mezzo in utilizzo al C.S.S.M. Successivamente i dati raccolti vengono rielaborati, con opportuni grafici e tabelle, al fine di valutare la percorrenza mensile di ciascuna autovettura e qualora si notato discordanze chilometriche tra i diversi mezzi è cura del Servizio competente informare i dovuti referenti dei distretti circa le anomali riscontrate e consigliare quale mezzo deve essere maggiormente utilizzato rispetto agli altri al fine di aver al termine di ciascun anno un chilometraggio simile per ciascun automezzo. Inoltre, i Referenti dei distretti sono stati adeguatamente formati circa la tempestività da rispettare per segnalare gli eventuali danni cagionati ai veicoli a noleggio. Il monitoraggio effettuato sui mezzi a noleggio risulta, altresì, necessario per un controllo dettagliato e preciso dei km percorsi al fine di evitare uno scostamento chilometrico originariamente previsto per ogni veicolo che comporterebbe alla scadenza contrattuale l'addebito dei

chilometri eccedenti la percorrenza contrattuale e pertanto una ulteriore penale all'Ente. Tutte queste misure adottate consentono all'Ente di rispettare i contratti stipulati con le società di noleggio.

L'utilizzo dei mezzi si limita a compiti di servizio.

Per i rifornimenti ogni automezzo è dotato di una tessera carburante acquisite tramite convenzioni Consip. Le tessere carburante sono consegnati dal Servizio Finanziario che provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Si evidenzia inoltre, che a decorrere dal 2022, codesto Ente si era dotato di una CARD Rfid ENEL X, con pacchetto tariffa flat 600 kWh e l'abilitazione alla piattaforma "JuiceNet Manager Pro", per consentire la ricarica elettrica alla JEEP Renegade Ibrida plug-in (in noleggio) da qualsiasi colonnina di ricarica pubblica. Dal 01/01/2025 codesto Ente non ha più rinnovato la card sopra citata in quanto è stato constatato che la ricarica elettrica è conveniente per viaggi brevi e frequenti in quanto se si percorrono regolarmente brevi tragitti e frequenti, l'auto può essere ricaricata con costanza e sfruttare al meglio la parte elettrica per ridurre i consumi, ma da un monitoraggio chilometrico del mezzo abbiamo rilevato che tale autovettura viene soprattutto usata per viaggi lunghi e meno frequenti e, pertanto, la ricarica elettrica con card non soddisfa le esigenze dell'Ente in termini economici e gestionali (tempo per la ricarica).

Ogni autovettura è dotata di un apposito registro nel quale indicare di volta in volta:

- il giorno di utilizzo;
- il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo;
- la destinazione e/o il servizio da espletare;
- i chilometri percorsi.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2026-2028

La disciplina attualmente vigente in tema di incarichi di collaborazione esterna è contenuta nell’articolo 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed è il frutto di una serie di successivi interventi legislativi tesi a circoscrivere sempre più il perimetro di operatività di detta norma.

La prima sostanziale revisione era stata operata dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria del 2008) che aveva introdotto una previsione di una normativa più rigorosa al fine di limitare l’utilizzo improprio di questa forma di lavoro e ridurre conseguentemente la spesa a carico delle pubbliche amministrazioni.

L’articolo 3, comma 55 della legge citata, nella sua attuale formulazione, consente agli enti locali di affidare incarichi di collaborazione autonoma - indipendentemente dall’oggetto della prestazione - solo con riferimento alle attività istituzionali affidate dalla legge al Consorzio o previste nel programma approvato dall’Assemblea consortile.

L’obbligo della preventiva programmazione assembleare, ai sensi della suddetta normativa, non è pertanto necessaria qualora l’attività sia connessa allo svolgimento di compiti istituzionali, previsti espressamente da norme di legge e per il cui svolgimento l’ente non può contare su risorse umane proprie.

L’articolo 3 del vigente “Regolamento disciplinante il conferimento di incarichi individuali per prestazioni d’opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza”, adottato, in esecuzione dell’articolo 3, comma 56 della medesima legge n. 244/2007 e ss.mm. e ii., dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 28/2008 come successivamente modificato con deliberazione di n. 44/2008, prevede che l’Assemblea consortile approvi, ogni anno, il programma degli incarichi affidabili nel corso dell’esercizio di riferimento.

Al riguardo è importante precisare che la disciplina in oggetto non riguarda soltanto le spese per consulenze, studi e ricerche, bensì ogni attività di lavoro autonomo, in quanto la norma parla di “contratti di collaborazione autonoma”; rimangono invece esclusi gli incarichi di natura istituzionale o obbligatoria, tra i quali sono da ricomprendere quelli previsti per legge, quali la nomina dell’Organo di revisione o dell’O.V.C..

Risulta, da quanto sopra illustrato, legittimo ed autorizzato nel triennio 2026/2028, l’affidamento degli incarichi, anche se non specificamente inclusi nel programma in argomento, riguardanti:

- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi e adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;
- la rappresentanza in giudizio e il patrocinio del Consorzio e le eventuali necessarie domiciliazioni;
- la partecipazione a commissioni di gara o di concorso in qualità di componente esperto.

Si ritiene inoltre di includere espressamente tra le attività legittime ed autorizzate:

- l’attività di formazione a favore del personale;
- l’attività relativa agli incarichi da conferirsi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 ed all’incarico di Responsabile della protezione dei dati (DPO) di cui all’art. 37 del Regolamento europeo 2016/679;
- l’attività relativa agli incarichi da conferirsi per la risoluzione di particolari questioni o problematiche nelle materie istituzionali proprie dell’ente e dei servizi generali, amministrativi e finanziari di supporto ad esse, connotate da una specifica complessità, in assenza di specifiche competenze interne;
- l’attività relativa agli incarichi da conferirsi per il rilascio di pareri legali su questioni specifiche nelle materie istituzionali proprie dell’ente.

Altre disposizioni di legge definiscono i requisiti soggettivi dell’incaricato, la pubblicità e l’efficacia degli atti posti in essere, nonché il controllo. A decorrere dall’anno 2020, non sono più efficaci (art. 57 comma 2 lettera b) D.L. n. 124/2019, convertito, con modificazioni, in Legge n. 157/2019) le normative finanziarie che prevedevano limiti di spesa al conferimento di detti incarichi.

Su tale quadro normativo ha influito in maniera significativa la Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione) ed i relativi decreti attuativi.

La legge anticorruzione ed i relativi decreti attuativi richiedono che il soggetto incaricato non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non abbia comunque attribuito incarichi ad ex-dipendenti che abbiano esercitato, per conto del Consorzio, poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 53 comma 16-ter D.Lgs. n. 165/2001) e che si impegni ad osservare e a far osservare il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62 e s.m.i. ed il Codice integrativo approvato dal C.S.S.M. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 in data 27.01.2025.

L'articolo 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblichino e tengano aggiornate sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Ai sensi della sopra citata normativa sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dei relativi dati ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. 165/2001.

In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto dal comma 2 del sopra citato articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013 il dirigente che disponga il pagamento del corrispettivo incorre in responsabilità disciplinare ed è soggetto ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

Sulla base del combinato disposto dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 311/2004 (Finanziaria 2005) e dell'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006), nonché dell'art. 17 del summenzionato Regolamento consortile per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo, gli atti di spesa di importo superiore ai 5.000,00 euro per il conferimento di detti incarichi vanno sottoposti al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, secondo le modalità fissate dalla sezione medesima.

Ad oggi, dall'analisi degli obiettivi e delle conseguenti necessità, non si addivene alla formulazione di uno specifico programma degli incarichi in quanto nel redigendo Bilancio di previsione 2026/2028 non sono destinate somme per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei programmi e delle missioni dell'ente. Si demanda al Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza in materia di bilancio, la valutazione, nel rispetto della normativa nazionale e regolamentare, delle eventuali richieste di attivazione delle procedure di conferimento incarico per materie non precedentemente indicate, compreso il reperimento di idonee forme di finanziamento.

RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	<i>Dati PCC RGS 2022</i>	<i>Dati PCC RGS 2023</i>	<i>Dati PCC RGS 2024</i>	<i>Dati PCC RGS Previsione 2025</i>
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-11,11	-10,54	-4,94	-10,00
Stock del Debito Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte Piattaforma crediti commerciali PCC stock del debito